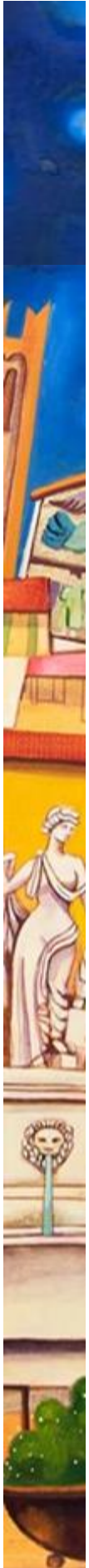




BILANCIO
ESERCIZIO 2025



BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2025

HIGHLIGHTS	pag. 4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	pag. 8
STATO PATRIMONIALE.....	pag.73
CONTO ECONOMICO	pag.77
RENDICONTO FINANZIARIO	pag.79
NOTA INTEGRATIVA	pag.81
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	pag.115
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	pag.120

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2027

Dott.	Riccardo Maria Cavirani	Presidente
Ing.	Salvatore Pipus	Amm. Delegato e Direttore Generale
Dott.ssa	Elvira Angrisani	Consigliere
Dott.	Iacopo Aquilini	Consigliere
Dott.	Leonardo Bandettini	Consigliere
Avv.	Claudia Giuntini	Consigliere
Dott.	Marco Mosconi	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE:

Dott.ssa Paola Mazzoni	Presidente	in carica fino alla prossima assemblea
Dott. Domenico Graziano	Sindaco effettivo	in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2027
Dott. Mirko Pardini	Sindaco effettivo	in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2027

SOCIETA' DI REVISIONE,

incaricata della revisione legale per gli anni 2025, 2026 e 2027

PricewaterhouseCoopers Spa


ORGANISMO DI VIGILANZA,

in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2027

Avv.	Angelita Paciscopi	Presidente
Dott.	Riccardo Amatucci	Membro
Avv.	Massimo Pieri	Membro

Ricavi (Mln. di €)

2024	27,0	2025	25,8
------	-------------	------	-------------



EBITDA (Mln. di €)

2024	14,1	2025	12,3
------	-------------	------	-------------

Investimenti (Mln. di €)

2024	7,3	2025	13,3
------	------------	------	-------------

ROE

2024	9,0%	2025	12,1%
------	-------------	------	--------------

Utile Netto (Migliaia. di €)

2024	1.801	2025	2.501
------	--------------	------	--------------

Patrimonio Netto (Migliaia. di €)


2024	21.861	2025	23.207
------	---------------	------	---------------

Posizione Finanziaria Netta (Migliaia. di €)

2024	-385	2025	-2.127
------	-------------	------	---------------

PFN/MOL

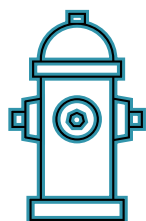
2024	-0,03	2025	-0,17
------	--------------	------	--------------





KM RETE ACQUEDOTTO

621,5	2025
621,1	2024



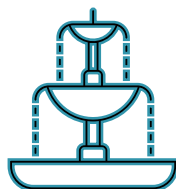
KM RETE FOGNATURA

244,4	2025
242,7	2024



UTENTI ACQUA

42.394	2025
42.201	2024



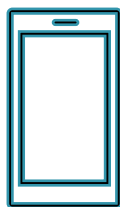
UTENTI FOGNATURA

36.304	2025
36.108	2024



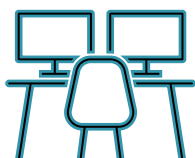
FORZA LAVORO

90	2025
88	2024



CONTATTI E - MAIL

42.279	2025
39.316	2024



CONTATTI SPORTELLO

2.402	2025
2.036	2024



CONTATTI TELEFONICI

35.247	2025
34.353	2024



RELAZIONE SULLA GESTIONE

PARTE GENERALE	10
1. LA SITUAZIONE CONTRATTUALE	13
2. GESTIONE OPERATIVA	13
2.1 GESTIONE RETI E UTENZA.....	13
2.1.1 IL SERVIZIO ACQUEDOTTO NEL COMUNE DI LUCCA	14
2.1.2 LE FORNITURE DI ACQUA ALL'INGROSSO	16
2.1.3 IL SERVIZIO DI FOGNATURA NEL COMUNE DI LUCCA	17
2.1.4 ATTIVITA' ACCESSORIE SERVIZIO RETI	19
2.2 GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE.....	20
2.2.1 L'ATTIVITA' DI DEPURAZIONE NEL COMUNE DI LUCCA	20
2.2.2 ATTIVITA' ACCESSORIE DEPURAZIONE	22
2.3 MANUTENZIONE DELLE INFRASTRUTTURE	22
2.3.1 LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI	22
2.3.2 LA GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE	25
3. GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI E TUTELA DELLA RISORSA IDRICA	25
3.1 - INVESTIMENTI E CONTRIBUTI	25
3.2 - TUTELA DELLA RISORSA IDRICA	29
3.3 - LABORATORIO DI ANALISI	31
4. GESTIONE COMMERCIALE	33
4.1 - GESTIONE CLIENTI	33
4.2 - FATTURAZIONE.....	37
4.3 - MISURE E REPORTING	38
5. AMMINISTRAZIONE REGOLATORIO E ITS	39
5.1 AMMINISTRAZIONE, PIANIFICAZIONE E CONTROLLO.....	39
5.2 REGOLAZIONE	39
5.2.1 REGOLAZIONE E CONTROLLO SULLA TARIFFA E SUL PEF	40
5.2.2 - PREMI QUALITA' TECNICA E QUALITA' COMMERCIALE	41
5.2.2 - ALTRI OBBLIGHI REGOLATORI	43
5.3 INFORMATION TECHNOLOGY	44
6. RISK & COMPLIANCE	47
SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E SICUREZZA	51
6.3 DATA PROTECTION OFFICE	53
7. ACQUISTI, LOGISTICA E PATRIMONIO	53
8. RISORSE UMANE	56
8.1 PERSONALE	56
8.2 COMUNICAZIONE	59
8.3 INSURANCE MANAGEMENT	60
ANALISI ANDAMENTO ECONOMICO, FINANZIARIO E PATRIMONIALE.....	61
RAPPORTI CON I SOCI	63
AZIONI PROPRIE O DI SOCIETA' CONTROLLANTI	64



EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	64
RISCHI ED INCERTEZZE	64
PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA	67
ANALISI TARIFFA	68
ANALISI DI BILANCIO	70

PARTE GENERALE

Signori Azionisti,

la società da noi amministrata, la Gestione Esercizio Acquedotti Lucchesi SpA (di seguito anche “GEAL” o la “Società”), chiude l’esercizio 2025 con un **utile netto** di euro **2.500.963**, risultato superiore del 39% circa rispetto a quello dell’anno precedente, grazie principalmente agli introiti dei premi sulla **qualità tecnica** conseguiti dall’azienda per le performance degli anni 2022 e 2023 per circa 1.695 migliaia di euro. Essendo i premi erogati con cadenza biennale, l’esercizio 2024 non era stato influenzato dalle premialità ma aveva al contempo beneficiato di conguagli tariffari di anni precedenti per circa 1.098 migliaia di euro.

Il risultato del 2025 tiene altresì conto di uno degli effetti economici – il ricalcolo degli ammortamenti finanziari - della **proroga della concessione** al 31.12.2026, formalizzata dapprima con Delibera della Giunta del Comune di Lucca del 10.11.2025 e quindi dalla firma dell’atto di proroga il 27.11.2025 da parte di GEAL e del Comune di Lucca.

In precedenza, il 5.11.2025, l’Autorità Idrica Toscana (di seguito anche “AIT”) aveva dato il nulla osta all’approvazione di tale atto, dopo due incontri precedentemente effettuati dalla stessa Autorità con i vertici di GEAL, Lucca Holding, Comune di Lucca e GAIA. A seguito del primo di tali incontri, il 25.9.2025, l’AIT aveva interrotto il procedimento di subentro di GAIA nella gestione del Comune di Lucca, con decreto del D.G. n.108, *“in ragione del contesto di incertezza giuridico/normativa, e delle conseguenti difficoltà nella negoziazione e nella formalizzazione di un contratto di cessione di ramo d’azienda”*, già precedentemente palesate da GAIA ai soggetti interessati con propria comunicazione del 2.7.2025.

Il **contenzioso giuridico** in essere, verte su due provvedimenti di diniego approvati dall’AIT riguardo all’istanza presentata dal Comune di Lucca ai fini del riconoscimento della salvaguardia della gestione in forma autonoma del servizio idrico integrato da parte del Comune di Lucca, ai sensi dell’art. 147, comma 2- bis del D.Lgs. n. 152/2006, entrambi impugnati dallo stesso Comune presso il TAR Toscana.

Sul primo provvedimento di diniego, approvato da AIT il 22.8.2024, il TAR si è pronunciato con sentenza n. 633 del 2.4.2025, ed ha richiesto all’AIT l’emissione di un nuovo atto.

L’AIT ha quindi adottato un secondo provvedimento di diniego il 16.6.2025 e, allo stesso tempo, ha comunque effettuato ricorso al Consiglio di Stato, sulla sentenza di cui sopra. A questo momento si è in attesa:

- della sentenza del Consiglio di Stato, riunitosi il 20.11.2025 per la discussione del primo provvedimento di diniego;
- dell’eventuale sentenza del TAR sul secondo provvedimento di diniego. Il 10.10.25 il TAR Toscana ha emesso una pronuncia che ha confermato il secondo atto di diniego di AIT verso la richiesta di gestione autonoma del Comune di Lucca, respingendo l’istanza cautelare, condannando al pagamento delle spese il Comune di Lucca e fissando la sentenza definitiva per il 19.03.26.

A valle dell’esito dei ricorsi, l’AIT potrà riavviare il procedimento di subentro, tenendo conto anche dell’ultimo provvedimento varato da ARERA – la delibera n. 582 del 23.12.2025, che ha approvato i criteri per l’aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato.

In base alla delibera di cui sopra, l’AIT dovrà quindi procedere ad un aggiornamento del piano già approvato con la delibera n.6 del 29.7.2024, entro il 31.7.2026, rideterminando quindi il valore residuo di GEAL sulla base dei dati di consuntivo del 2025 e quelli previsionali inerenti il 2026.

Nel corso del 2025, GEAL ha proseguito nella realizzazione degli investimenti, in particolare quelli effettuati in attuazione delle disposizioni con le quali il MIT ed il MASE avevano approvato negli anni precedenti le proposte di GEAL, stanziando contributi di importo rilevante nell’ambito dei finanziamenti PNRR. In particolare:

- nel mese di giugno 2025 sono stati completati gli investimenti relativi alla linea **PNRR- M2C4-I4.1 Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico** – relativamente alla quale GEAL ha ottenuto un finanziamento di 2,5 milioni di euro, oltre alle revisioni prezzi per un ammontare complessivo di circa 0,6 milioni di euro, a fronte di un QTE di 4,2 milioni di euro. Sono state realizzate opere per circa 3,68 milioni di euro, di cui
 - 0,65 milioni relativi alla sostituzione della linea adduttrice di Piazza Santa Maria;
 - 3,03 milioni di euro, relativi alla nuova adduttrice di Via del Tiro a Segno e del relining delle vecchie condotte.

A seguito delle richieste effettuate al MIT, per queste opere sono stati già incassati:

- l'anticipo del 10% pari a 250.000 euro, il 23.8.2022;
 - l'importo del primo sal per 591.000 euro, il 26.4.2024.
 - l'ulteriore quota di anticipazione del 20%, pari a 500.000 euro, l'8.7.2024.
 - l'importo del secondo sal per 908.692 euro, il 20.3.2025.
- nel mese di giugno 2025 sono stati completati gli investimenti relativi alla linea **PNRR- M2C4-I4.4 – Investimenti in fognatura e depurazione**, linea per la quale è stato approvato dal MASE un contributo di 1 milione di €, a parziale copertura dei costi di estensione della rete fognaria della zona dell'Oltreserchio e di un intervento di efficientamento energetico sul depuratore, per un qte complessivo di 2,5 milioni di euro.

Sono state realizzate opere per circa 2,59 milioni di euro di cui:

- 1,46 milioni relativi alle estensioni di fognatura;
- 1,13 milioni di euro, relativi alla realizzazione di un nuovo impianto di cogenerazione.

A seguito delle richieste effettuate al MASE, per queste opere è già stato incassato:

- l'anticipo del 30% pari a 300.000 euro, il 19.11.2024;
 - l'importo del primo sal per 600.000 euro, il 4.12.2025.
- sono in fase avanzata di realizzazione le opere relative al **PNRR- M2C4-I4.2 - Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti** - a parziale copertura dei costi di sostituzione di alcuni tratti di rete idrica, l'installazione di sistemi di smart metering idrico sull'intero parco contatori, l'installazione di strumenti per il controllo delle pressioni nella rete idrica e l'installazione di misuratori di portata su impianti antincendio, il tutto per un importo totale di **12,2** milioni di euro.

A fine esercizio sono state realizzate opere per circa 8,75 milioni di euro di cui:

- relativamente alla realizzazione di nuove condotte, 1,85 milioni di euro;
- relativamente all'installazione di smart meter, 5,63 milioni euro;
- relativamente alle altre opere (sensoristica, misuratori antincendio, idranti e camerette), 1,27 milioni di euro.

A seguito della richiesta effettuata al MIT tramite AIT, per queste opere sono già incassati:

- l'anticipo del 30% pari a 2.663.548,80 euro, il 23.12.2024;
- l'importo del primo sal per 3.355.659,92 euro, il 4.12.2025.

Negli interventi di cui al PNRR- M2C4-I4.4 ed al PNRR- M2C4-I4.2, il soggetto beneficiario del contributo è l'Autorità Idrica Toscana e GEAL è il soggetto attuatore.

In base a tale previsione, GEAL ed AIT hanno siglato un atto d'obbligo nel quale sono previsti tutti gli obblighi in capo a ciascun soggetto per l'attuazione dei suddetti progetti.

Gli **investimenti** complessivamente realizzati nell'anno sono stati pari a circa **13,3 milioni di euro**, equivalenti a circa **163** euro per abitante servito che rappresenta un ammontare assai superiore alla media nazionale, sebbene effettuati a ridosso del termine della concessione.

Grazie all'erogazione dei contributi sopra descritti sul finire dell'esercizio, la **posizione finanziaria netta** di fine esercizio ha raggiunto un livello minimo, così come il rapporto tra la stessa PFN ed il MOL.

Il **patrimonio netto** della società si è incrementato rispetto al 2024, raggiungendo l'ammontare di euro **23.207.306**, aventi un parziale vincolo all'utilizzo, in relazione alla disciplina approvata dall'ARERA sulla componente tariffaria "FoNI", come descritto in nota integrativa.

L'attività operativa ha fatto registrare una leggera diminuzione dei volumi forniti al dettaglio ed un leggero incremento dei volumi forniti all'ingrosso. Il fatturato del servizio idrico integrato si è comunque incrementato grazie all'aumento delle tariffe che, come dettagliatamente riportato nel capitolo dedicato alla regolazione, sono state incrementate del 4%. Si è al contempo conseguita una riduzione dei ricavi relativi ai servizi conto terzi riguardanti in particolare la depurazione dei reflui autotrasportati.

Il valore della produzione è stato comunque aumentato grazie all'approvazione dei premi di qualità tecnica, liquidati il 30.7.2025, di cui si dà trattazione nel capitolo relativo alla regolazione.

La società ha operato in continuità ed in coerenza con i valori di riferimento fissati nella politica dei sistemi di gestione aziendale ovvero i valori di **sostenibilità, innovazione tecnologia e investimenti, innovazione dei servizi da offrire ai clienti, la sicurezza ambientale, la sicurezza sul lavoro, lo sviluppo del capitale umano e la vicinanza al territorio**. Tra le iniziative svolte in tema di sostenibilità si segnalano le seguenti:

- nel mese di gennaio l'azienda ha partecipato al **progetto Impresa Sicura** della Regione Toscana e si è classificata al terzo posto;
- è stato realizzato un progetto con la società Esculapio per sensibilizzare il personale dipendente sull'importanza della **salute e del benessere**;
- sono state realizzate iniziative con il personale e con altri stakeholders in occasione della **giornata mondiale dell'acqua** e di quella sulla **sicurezza**;
- è stato redatto il terzo **bilancio di sostenibilità**: sulla base del lavoro svolto negli anni precedenti con l'ausilio di una società specializzata, sono state descritte le attività realizzate dall'azienda con riferimento ai temi materiali associati agli impatti significativi individuati dall'azienda. A valle del contributo diversi settori aziendali, le attività sono state rappresentate in un apposito documento approvato dall'organo amministrativo;
- la società ha proseguito nell'attuazione del **piano di mobilità elettrica**: il programma di rinnovo della flotta di automezzi è proseguito con l'acquisizione di due nuovi veicoli ad alimentazione elettrica destinati all'utilizzo da parte del personale tecnico.

Sono state svolte inoltre svolte iniziative formative per le scuole sul tema dell'acqua, come illustrato nella sezione relativa alla comunicazione.

Anche nel 2025, la società ha assicurato un ottimo standard dei servizi ai propri clienti come rilevabile dagli indicatori di qualità commerciale e tecnica previsti dall'ARERA e dai giudizi positivi delle indagini di customer satisfaction.

Nell'indagine generalista svolta nel primo semestre 2025, l'89,6% degli utenti intervistati si definisce soddisfatto rispetto alla qualità globale del servizio fornito con la votazione media attribuita pari a 8/10.

LE ATTIVITA' AZIENDALI

1. LA SITUAZIONE CONTRATTUALE

La società gestisce il **servizio idrico integrato** nel Comune di Lucca in base alla Convenzione di gestione con l'ente locale avente scadenza naturale il 31.12.2025 e prorogata al 31.12.2026 con delibera della Giunta del Comune di Lucca del 10.11.2025, come dettagliatamente spiegato nella parte generale. In precedenza, la Convenzione era stata aggiornata nei seguenti anni:

- nel 2013 per tener conto del protocollo d'intesa siglato con l'AIT il 29.11.2011;
- nel 2016 per l'adeguamento obbligatorio ai contenuti di cui alla Delibera ARERA n.656/2015;
- nel 2020 per l'adeguamento obbligatorio ai contenuti di cui alla Delibera ARERA n.580/2019; quest'ultimo adeguamento è avvenuto con delibera del C.C. di Lucca del 10.12.2020.

L'attività di **fornitura di acqua all'ingrosso** avente punto di consegna in loc. Filettole, ai gestori della CT2 Toscana (Acque Spa) e della CT5 Toscana (Asa Spa), è svolta in base ad un accordo siglato il 28.2.2020, a fronte di un tavolo di lavoro con le due aziende e con l'AIT con il quale è stata concordata la riduzione dei volumi fatturati nel triennio 2020-2022 rispetto ai volumi contrattuali previsti nel precedente contratto, per un ammontare complessivo del 18,6%.

Vi sono inoltre due contratti che regolamentano la cessione dell'acqua all'ingrosso effettuata rispettivamente con punto di consegna in loc. Capannori, al gestore della CT2 Toscana (Acque Spa) ed una con punto di consegna in loc. Torre all'altro gestore della CT1 Toscana (Gaia).

Con una Convenzione del 26.3.2007 è invece regolato l'**acquisto di servizi all'ingrosso** concernenti il recapito delle acque reflue urbane ed industriali provenienti dal Comune di Lucca ed il relativo trattamento nell'impianto di depurazione misto di "Casa del Lupo", che prevede specifici corrispettivi al gestore delle fognature della CT2 Toscana (Acque Spa), al gestore del suddetto impianto di depurazione (Aquapur Multiservizi Spa) ed ai soggetti incaricati della fatturazione dei servizi in questione.

Per quanto concerne i compensi di depurazione spettanti ad Aquapur, i criteri per la determinazione del corrispettivo del servizio (approvati da AIT con la delibera n.5 del 6.4.2017), sono stati ufficialmente recepiti da GEAL, Acque ed Aquapur con la firma di un addendum alla suddetta Convenzione, avvenuto il 29.11.2018. In forza di tale addendum, inoltre, a partire dal 2020, GEAL ha provveduto alla fatturazione del servizio di fognatura anche alle utenze industriali ricadenti nella suddetta fattispecie e, successivamente, ne riconosce ad Acque la quota di propria spettanza.

Anche nel 2025 è rimasto inalterato il pacchetto di **partecipazioni societarie** di GEAL che detiene una quota pari allo 0,1% del capitale in Ingegnerie Toscane ed una pari allo 0,4% nella società Le Soluzioni Scarl. GEAL si avvale di entrambe le società rispettivamente per i servizi di ingegneria e per i servizi di call-center, come descritto anche nella nota integrativa.

2. GESTIONE OPERATIVA

Alla gestione operativa fanno capo le unità funzionali relative alla gestione delle reti, la gestione dei depuratori e la manutenzione delle infrastrutture.

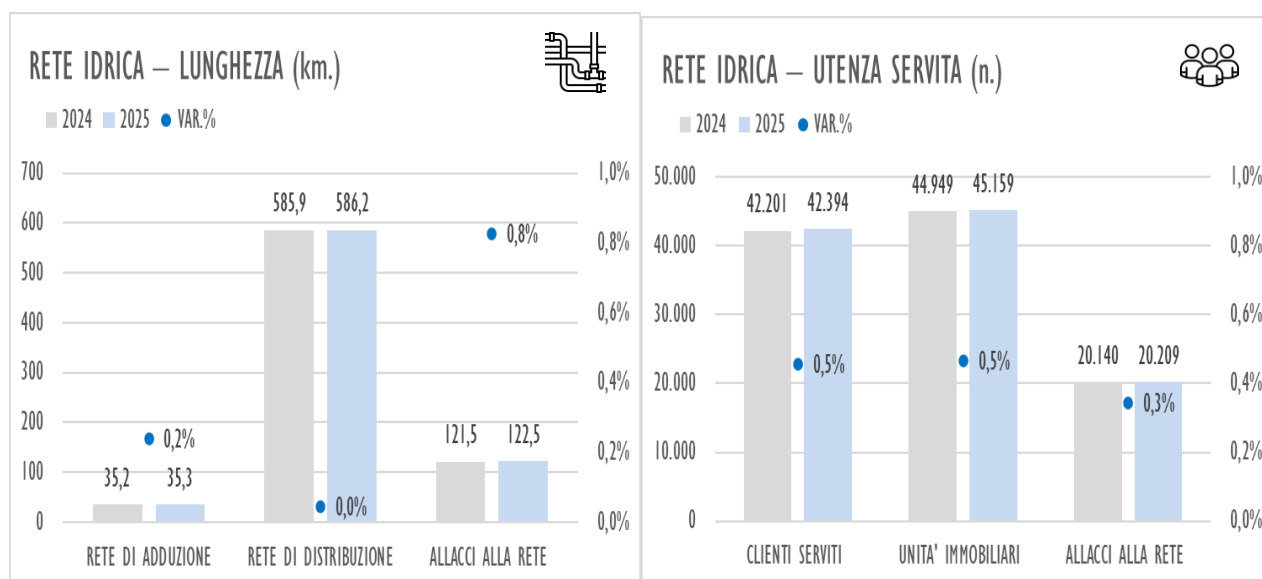
2.1 GESTIONE RETI E UTENZA

L'unità organizzativa gestione reti e utenza ha le seguenti responsabilità: assicura la manutenzione e la conduzione delle reti di acquedotto e fognatura nel rispetto degli standard previsti dalla carta del servizio e

dal disciplinare tecnico; organizza le prestazioni agli utenti (allacci, interventi su chiamata) nel rispetto dei tempi previsti dalla carta dei servizi e dal contratto di concessione; gestisce le attività di autospurgo e di servizio autobotti per il trasporto acqua potabile; è referente del servizio reperibilità aziendale dei servizi tecnico operativi e di pronto intervento.

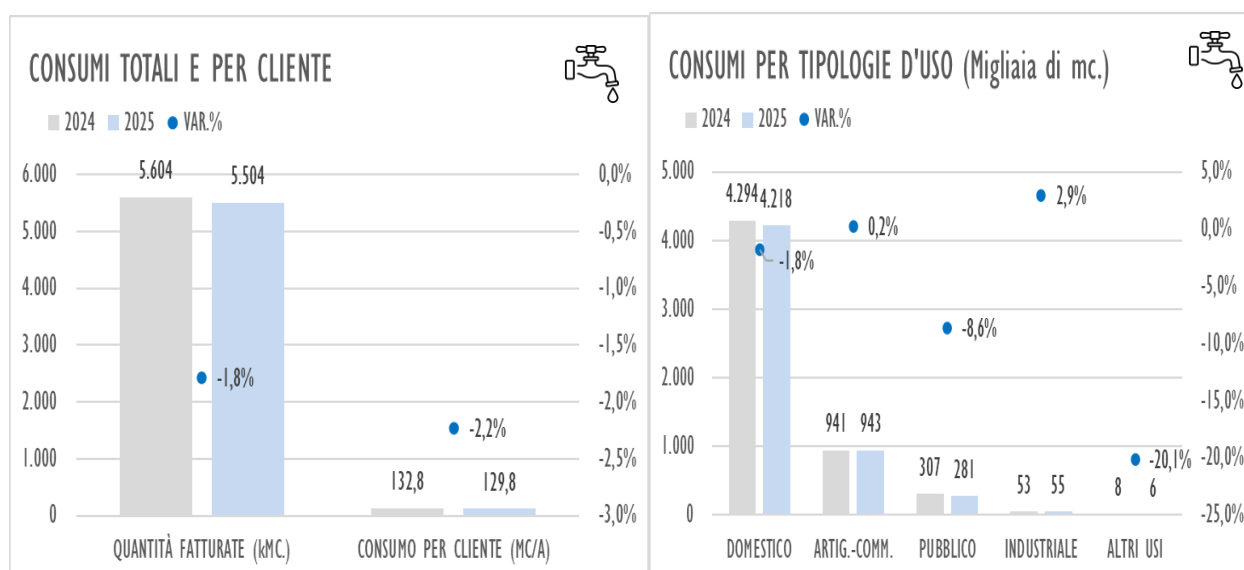
2.1.1 IL SERVIZIO ACQUEDOTTO NEL COMUNE DI LUCCA

I dati caratteristici dell'attività di distribuzione di acqua sono riportati nei seguenti grafici:



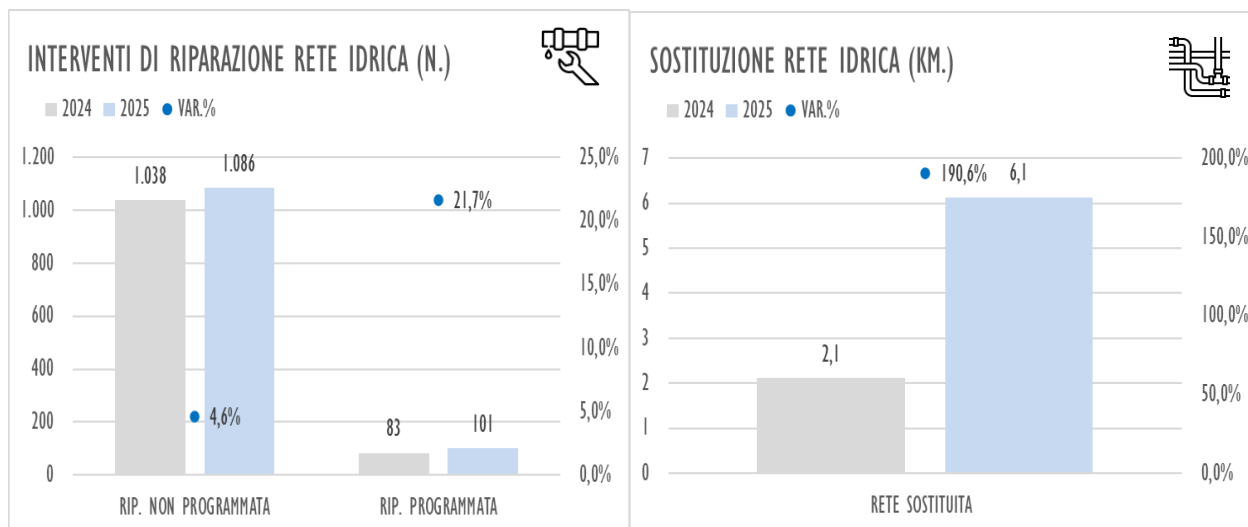
L'incremento della rete di adduzione è dovuto alla messa in esercizio di condotte per un totale di circa 1 km relative agli "INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA ACQUEDOTTO DI LUCCA - Lotti 1 e 2 Passante idraulico Tiro a Segno e adduzione Centro Storico".

Il lieve incremento nella rete di distribuzione (+0,3 Km) è dovuto a piccole estensioni legate a nuove utenze. Si è registrato un incremento pari allo 0,5% del numero dei clienti e delle unità immobiliari servite, a fronte di un numero maggiore di allacci dello 0,3% rispetto all'anno precedente.



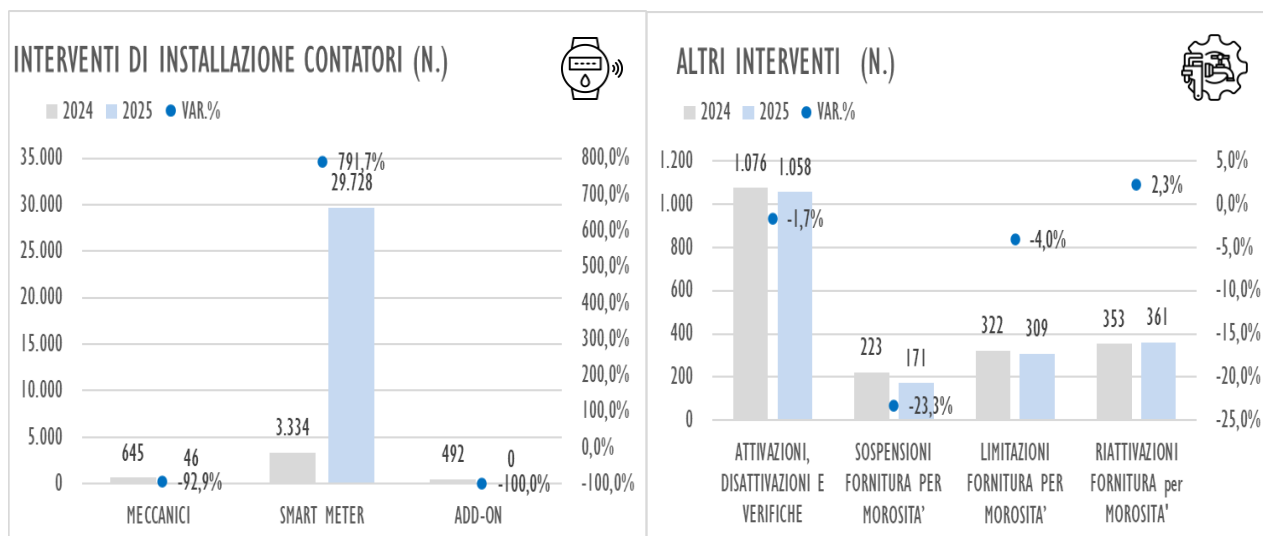
Si è registrata una diminuzione delle quantità fatturate dell'1,8% ed una diminuzione del consumo medio per cliente pari al 2,2%. In particolare, analizzando la distribuzione dei consumi per tipologia d'uso, si rileva che sulla diminuzione del totale complessivo ha inciso la diminuzione dei consumi degli usi domestici (diminuiti nella stessa proporzione percentuale dei consumi totali), mentre quelle percentualmente più elevate sono state quelle relative all'uso pubblico e agli altri usi. E' rimasto invece costante il consumo degli usi artigianale e commerciale.

Nei grafici successivi si riporta il dettaglio degli interventi di riparazione eseguiti nel 2025.



Si osserva che il numero degli interventi di riparazione della rete si è incrementato del 4,6% per gli interventi non programmati e del 21,7% per quelli programmati.

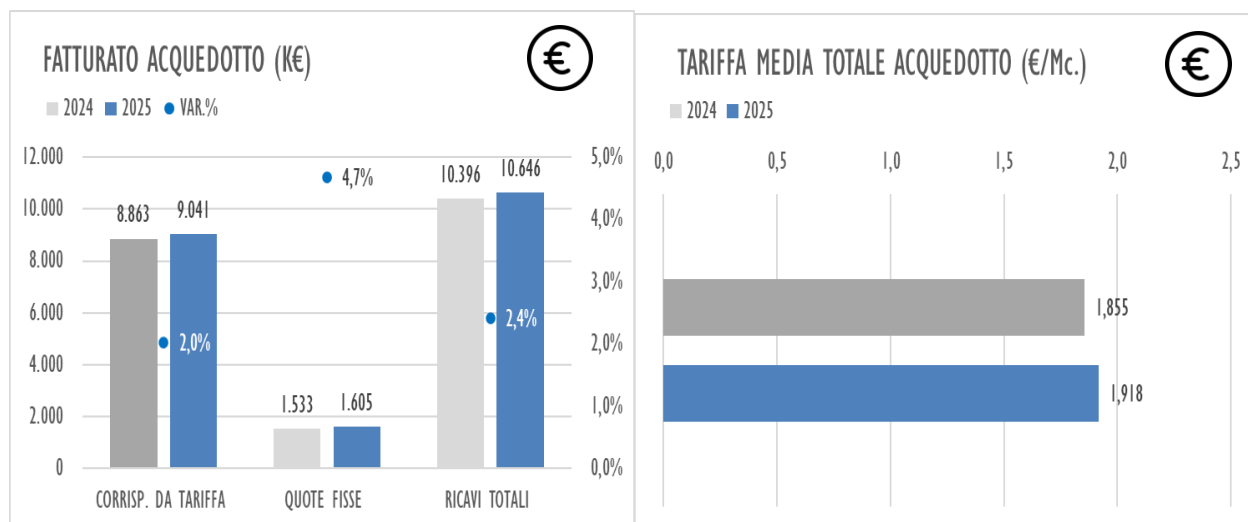
Le sostituzioni di rete si sono incrementate in modo rilevante rispetto all'anno precedente (6.1 km pari al 190,6%), dato che nel 2025 sono stati realizzati gli interventi relativi al PNRR descritti sia nella parte generale, sia nel capitolo relativo agli investimenti.



Nel corso del 2025 la società ha proseguito l'installazione degli smart-meter nell'ambito del progetto PNRR, avviata da ottobre 2024. Nel corso del 2025 sono stati installati ben 29.728 smart-meter oltre a 46 contatori meccanici.

Gli interventi di attivazione, disattivazione e verifica sono diminuiti dell'1,7%.

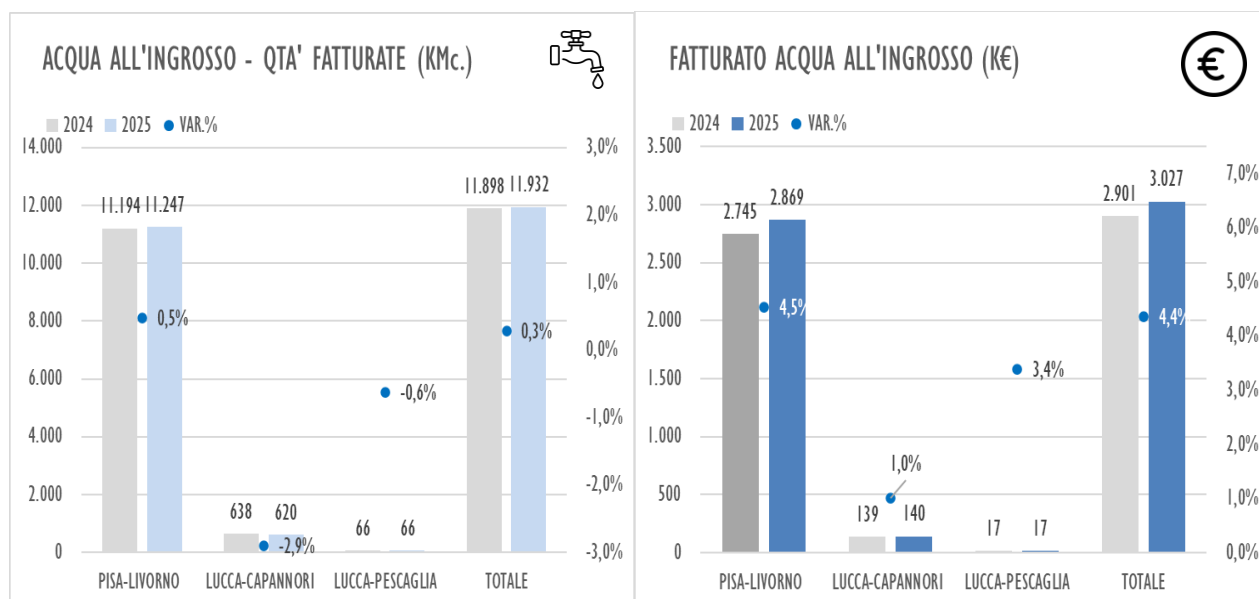
Sono diminuite in modo più rilevante le attività di sospensione della fornitura per morosità (-23,3%), essendo stato sufficiente svolgere quella di limitazione per conseguire il pagamento di alcune bollette.



Il fatturato dell'esercizio di questo servizio si è incrementato del 2,4%, in quanto, all'incremento delle tariffe, pari al 4%, si è contrapposta la diminuzione delle quantità erogate come sopra evidenziato.

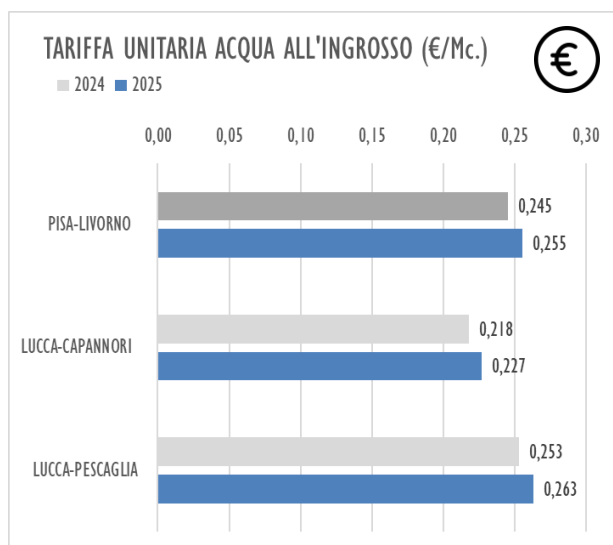
2.1.2 LE FORNITURE DI ACQUA ALL'INGROSSO

Riguardo alle forniture idriche all'ingrosso effettuate attraverso gli acquedotti sussidiari di Pisa e Livorno, di Lucca-Capannori e di Lucca - Pescaglia si riportano di seguito appositi grafici esplicativi delle quantità fatturate e del fatturato:



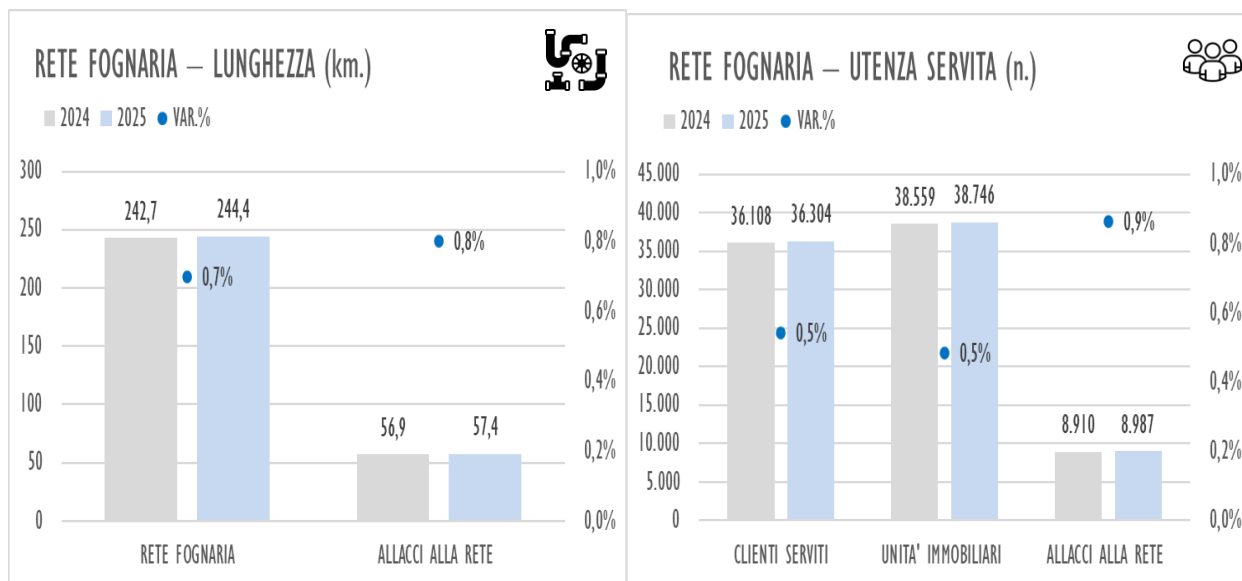
Dal primo grafico si osserva un incremento dei volumi fatturati dello 0,3% grazie ai maggiori volumi venduti riguardanti l'acquedotto di Pisa-Livorno (+0,5%), parzialmente compensato da una diminuzione di quelli relativi agli altri acquedotti, in particolare quello di Lucca-Capannori (-2,9%).

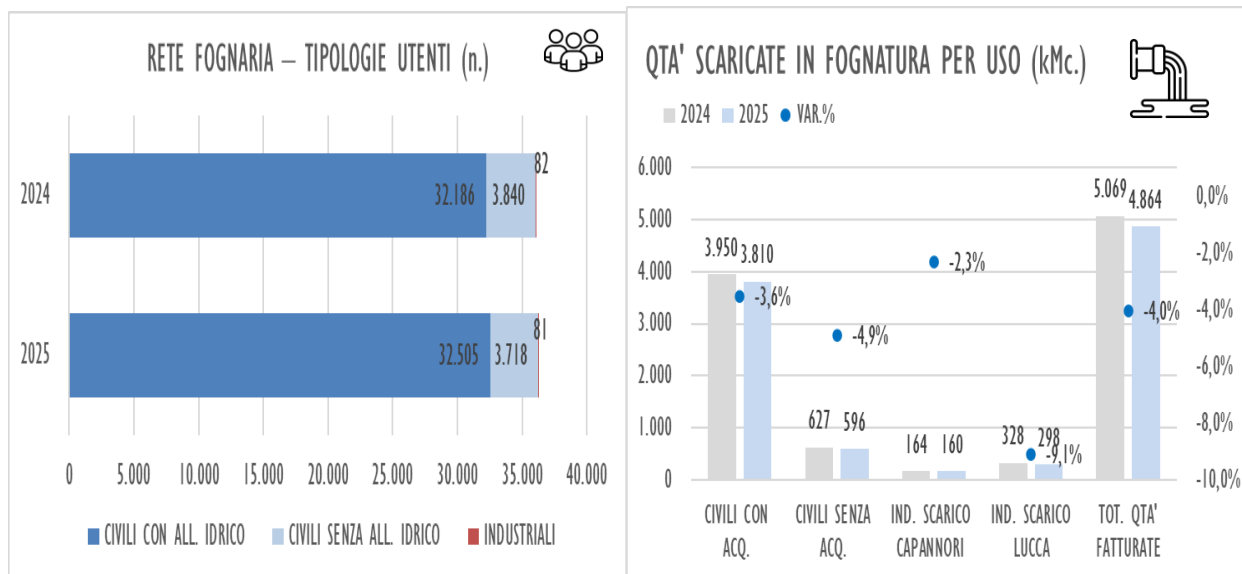
Il fatturato complessivo dell'acqua all'ingrosso si è incrementato del 4,4% grazie all'aumento dei volumi sopra descritto ed all'incremento di ciascuna delle tariffe applicate nella misura del 4%. Le tariffe applicate per i tre servizi, sono riportate nel grafico successivo.



2.1.3 IL SERVIZIO DI FOGNATURA NEL COMUNE DI LUCCA

I dati caratteristici dell'attività di gestione della fognatura sono riportati nei seguenti grafici:



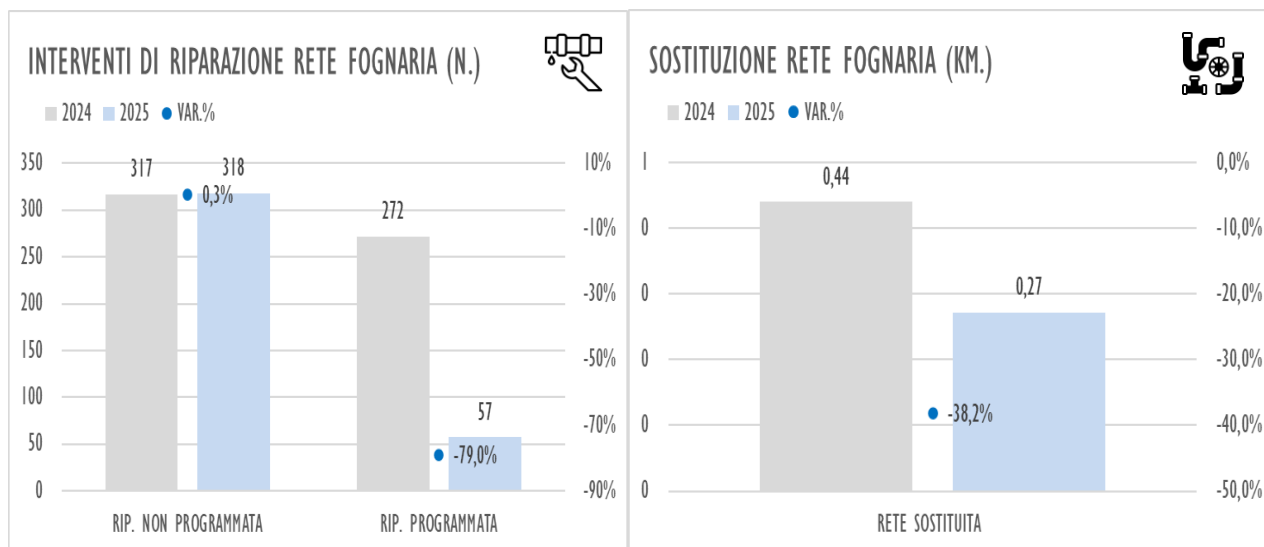


Nel 2025 la rete fognaria è stata estesa per circa 1,7 Km con l'intervento nella zona di Nozzano.

Il numero totale delle utenze allacciate alla fognatura è aumentato dello 0,5% a fronte di un incremento delle utenze che hanno anche l'allaccio idrico dell'1% (+319 unità) mentre, a seguito sia degli allacci alla rete idrica, sia della regolarizzazione di posizioni, è sceso il numero delle utenze allacciate alla sola rete fognaria del 3,2% (-122 unità).

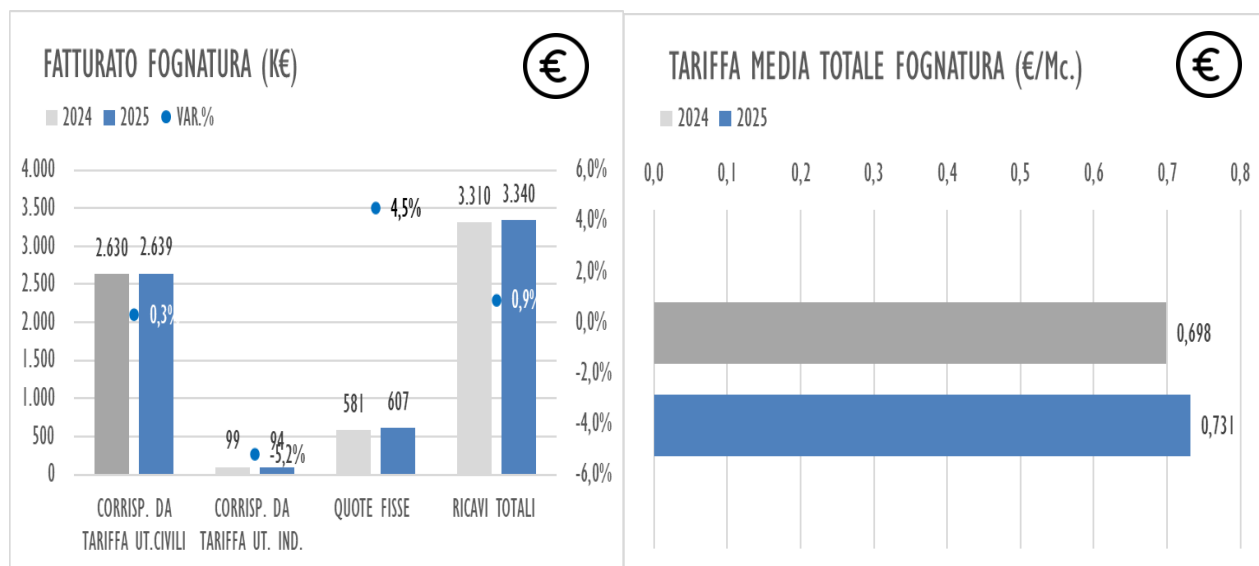
Le quantità fatturate nel 2025 per i clienti civili, sono diminuite del 4% circa (-3,6% per le utenze con misuratore e -4,9% per quelle prive di misuratore). Sono inoltre fortemente diminuiti (-9,1%) i quantitativi scaricati dalle utenze industriali (fatturati a tariffa fissa) con scarico sul depuratore di Lucca.

Sono infine diminuiti in misura contenuta (-2,3%) i quantitativi scaricati dalle utenze industriali con scarico su Capannori.



Nel 2025 la società ha eseguito, tramite la tecnica del relining, la manutenzione straordinaria di porzioni di rete di fognatura per complessivi 0,27 km. In particolare, una porzione di via delle Gardenie a seguito di un intervento in emergenza.

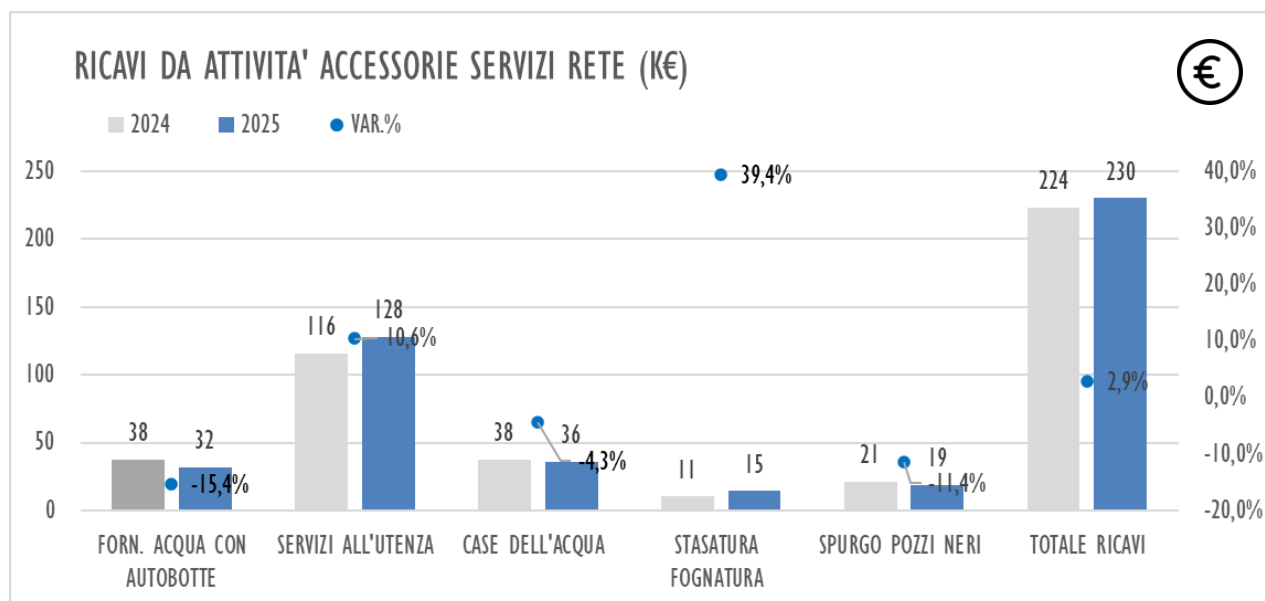
Gli interventi di ricognizione sulla rete fognaria totali sono diminuiti, grazie a nuovi sistemi tecnologici adottati (installazione delle sonde di livello e di qualità per il monitoraggio della fognatura) che hanno consentito di limitare quelli programmati, monitorando in tempo reale lo stato della rete.



I ricavi complessivi del servizio fognatura si sono incrementati rispetto al 2024 dello 0,9%, grazie all'aumento delle tariffe delle utenze civili, parzialmente compensato dalla perdita di fatturato per le utenze industriali aventi scarico sul depuratore di Porcari, determinato dai minori volumi scaricati in fognatura.

2.1.4 ATTIVITA' ACCESSORIE SERVIZIO RETI

I ricavi delle attività accessorie dell'area servizio reti sono rappresentati nel seguente grafico:



Si osserva che, complessivamente, i ricavi delle attività accessorie dell'area servizio reti, si sono incrementati del 2,9% grazie principalmente ai maggiori ricavi per i servizi all'utenza, compresi i rimborsi inerenti le attività

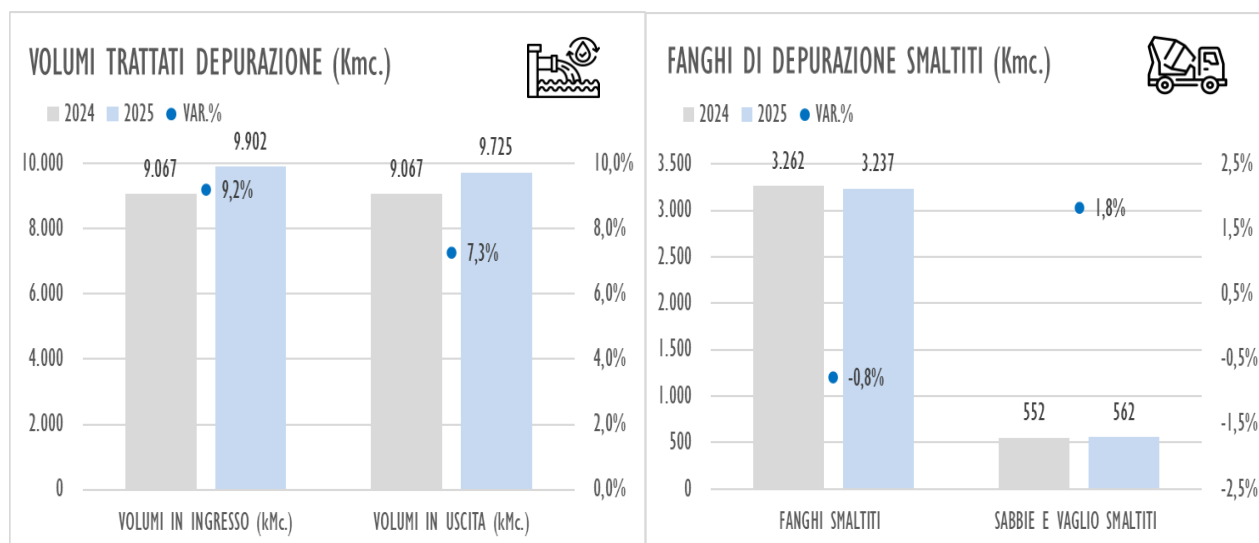
di recupero del credito (+10,6%). Si sono inoltre incrementati i ricavi da stasatura della fognatura (+39,4%) mentre sono diminuiti i ricavi da fornitura di acqua con autobotte (-15,4%), da spurgo dai pozzi neri (-11,4%) e quelli derivanti dalla gestione delle case dell'acqua (-4,3%).

2.2 GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE

Questa unità organizzativa ha le seguenti responsabilità: assicura la conduzione dell'impianto di depurazione e degli altri impianti affidati in gestione a GEAL, il conferimento di RLNP (rifiuti liquidi non pericolosi), il controllo degli scarichi degli insediamenti commerciali e industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura; provvede alle regolazioni di processo e collabora con l'unità manutenzione infrastrutture per garantire il costante rispetto dell'effluente ai limiti di legge e nel rispetto delle prescrizioni AUA; gestisce i conferimenti di rifiuti liquidi non pericolosi trasportati presso i depuratori per conto di terzi o per manutenzioni di reti ed impianti gestiti da GEAL; rilascia i pareri ai fini del rilascio delle autorizzazioni allo scarico degli insediamenti commerciali e industriali e pianifica in accordo con il Laboratorio i relativi campionamenti provvedendo alla raccolta dei dati necessari alla fatturazione; assicura la corretta gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti dagli impianti di depurazione, in collaborazione con il Laboratorio Analisi; assicura il supporto al corretto smaltimento dei rifiuti prodotti e i conseguenti adempimenti, anche per le altre sedi aziendali.

2.2.1 L'ATTIVITA' DI DEPURAZIONE NEL COMUNE DI LUCCA

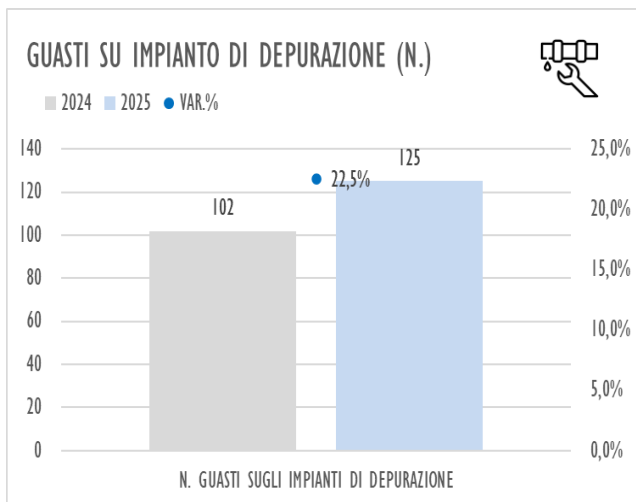
I dati caratteristici di questo servizio sono evidenziati nella tabella di seguito riportata.



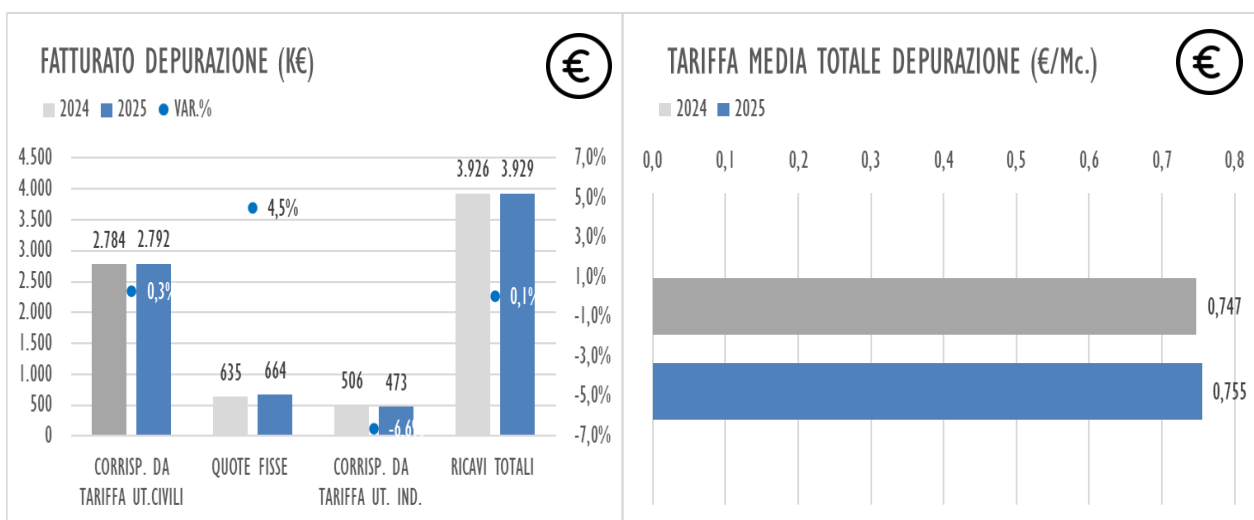
I quantitativi trattati dall'impianto di depurazione principale sono aumentati in misura consistente (+9,2%), per effetto della maggiore piovosità registrata nell'anno.

Si è registrata una lieve riduzione dei fanghi smaltiti (-0,8%) mentre si sono leggermente incrementati quelli per sabbia e vaglio (+1,8%).

Come si osserva dal grafico di seguito riportato, è stato gestito un numero di guasti più elevato del 22,5%.



I ricavi di depurazione dei reflui civili collettati in fognatura, si sono incrementati dello 0,1%, grazie all'incremento dei ricavi delle utenze civili e delle quote fisse, parzialmente compensato dalla diminuzione dei ricavi da utenze industriali.



L'attività preminente svolta quest'anno sugli impianti di depurazione, ha riguardato in modo particolare:

- L'installazione di una nuova soffiante a vite ad alta efficienza;
- La manutenzione straordinaria di una centrifuga per i fanghi;
- L'installazione di una griglia per il pretrattamento dei RLNP;

Nel febbraio 2025 è partita la gestione dei rifiuti a livello nazionale con il sistema RENTRI; pertanto, sono stati adeguati tutti i sistemi utilizzati per la gestione rifiuti e le modalità di lavoro al fine di rispondere alle nuove specifiche richieste dalla normativa.

Anche quest'anno non sono state inflitte sanzioni per il mancato rispetto dei limiti allo scarico per le acque reflue trattate dai depuratori.

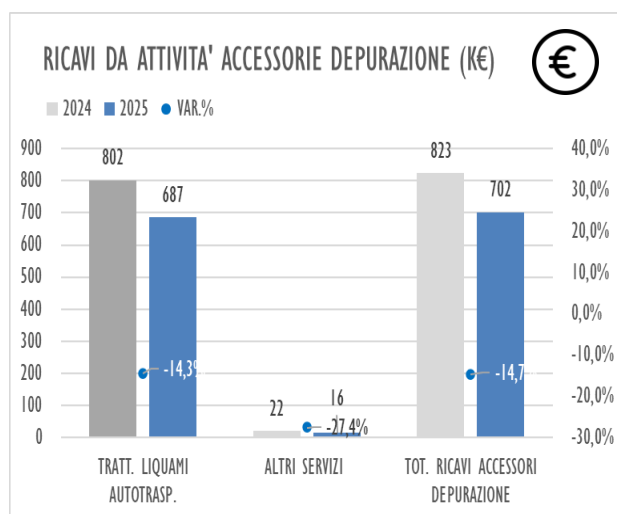
Ricordiamo che da agosto 2022 l'impianto di Pontetetto è autorizzato in AUA.

Nel corso dell'anno sono proseguiti i lavori per il nuovo impianto di cogenerazione da realizzare con i fondi relativi al PNRR.

2.2.2 ATTIVITA' ACCESSORIE DEPURAZIONE

Nel 2025 GEAL ha proseguito l'erogazione di servizi accessori, sebbene i ricavi di queste attività si siano ridotti del 14,7%, a causa di una riduzione degli introiti dei servizi di depurazione dei reflui autotrasportati (-14,3%). Essa è principalmente riconducibile ad una maggiore concorrenza di altri operatori ed alle problematiche occorse alle due centrifughe di disidratazione fanghi nel periodo di giugno - luglio.

Nel 2025, GEAL ha stipulato 22 contratti esterni rispetto ai 26 contratti dell'anno precedente.

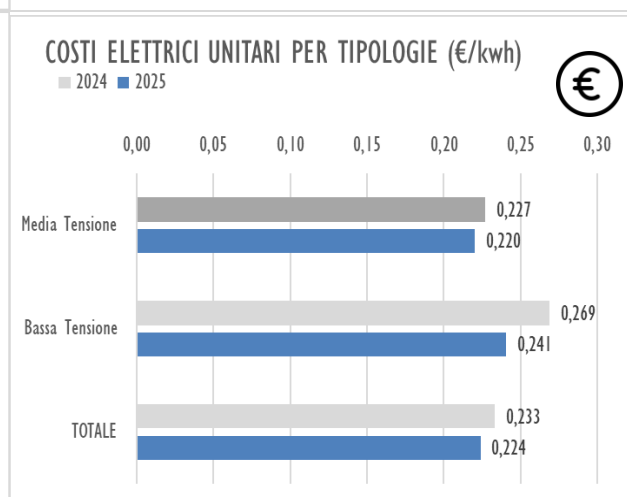
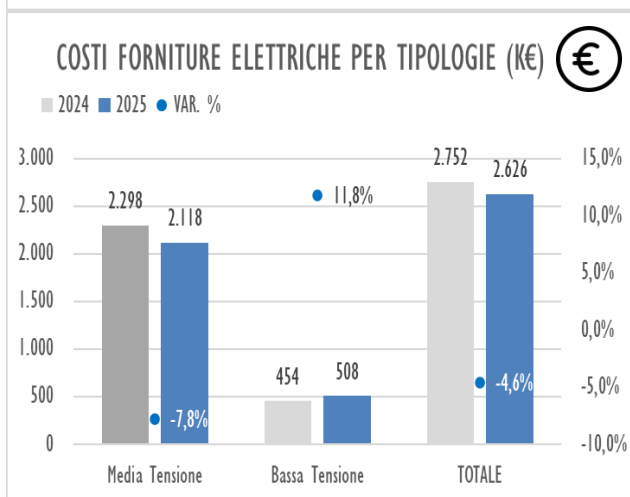
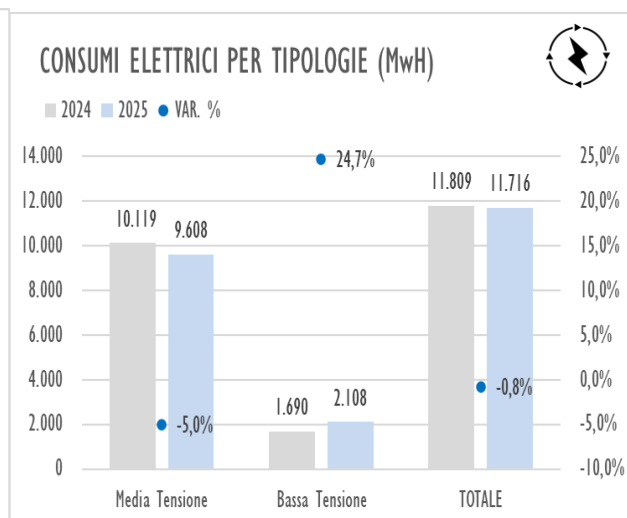
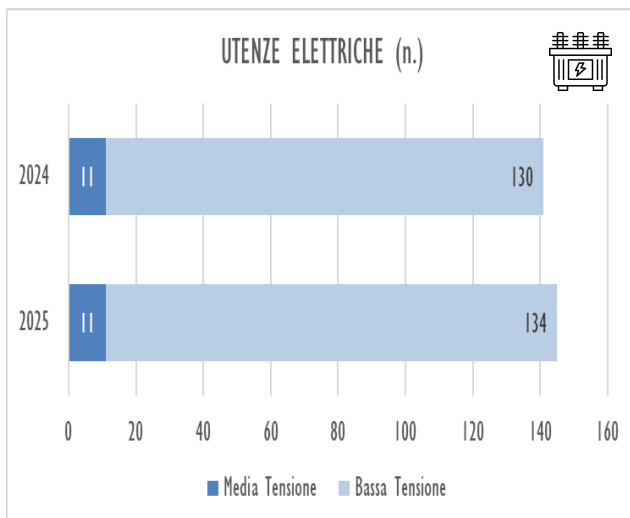


2.3 MANUTENZIONE DELLE INFRASTRUTTURE

L'unità organizzativa manutenzione e infrastrutture ha le seguenti responsabilità: assicura la gestione di tutti gli impianti tecnologici gestiti (serbatoi, sollevamenti acquedotto e sollevamenti fognatura); assicura la gestione del sistema di telecontrollo degli impianti e delle reti gestite; assicura la manutenzione degli impianti elettrici ed elettromeccanici; assicura la parametrizzazione dei sistemi di pompaggio; interviene, in collaborazione con gli altri responsabili dei servizi operativi, per garantire le manutenzioni e le riparazioni dei guasti e malfunzionamenti degli impianti; provvede per gli impianti alla manutenzione e alla sicurezza degli accessi (taglio del verde, recinzioni, porte); partecipa, in coordinamento con l'unità Acquisti Logistica e Patrimonio, alla manutenzione delle sedi aziendali; partecipa con le altre unità aziendali competenti allo sviluppo ed implementazioni dei sistemi di smart metering delle utenze idriche gestite dalla Società; propone ed implementa nuove soluzioni tecnologiche al fine di migliorare l'efficienza energetica degli impianti, delle reti e dei servizi accessori impiegati in azienda ed in ottica di sostenibilità ambientale; collabora con l'unità ITS e con il Data Protection Office alla gestione della security dei sistemi informativi aziendali.

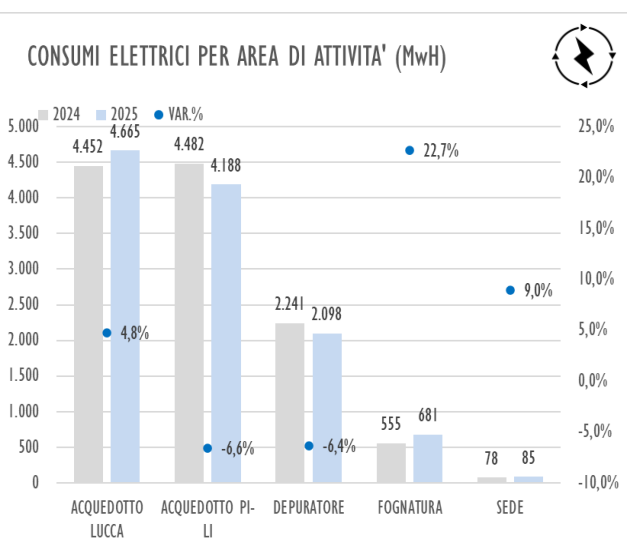
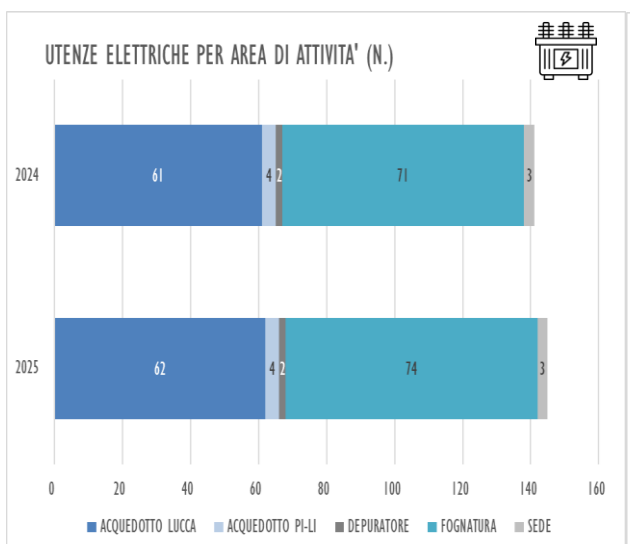
2.3.1 LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI

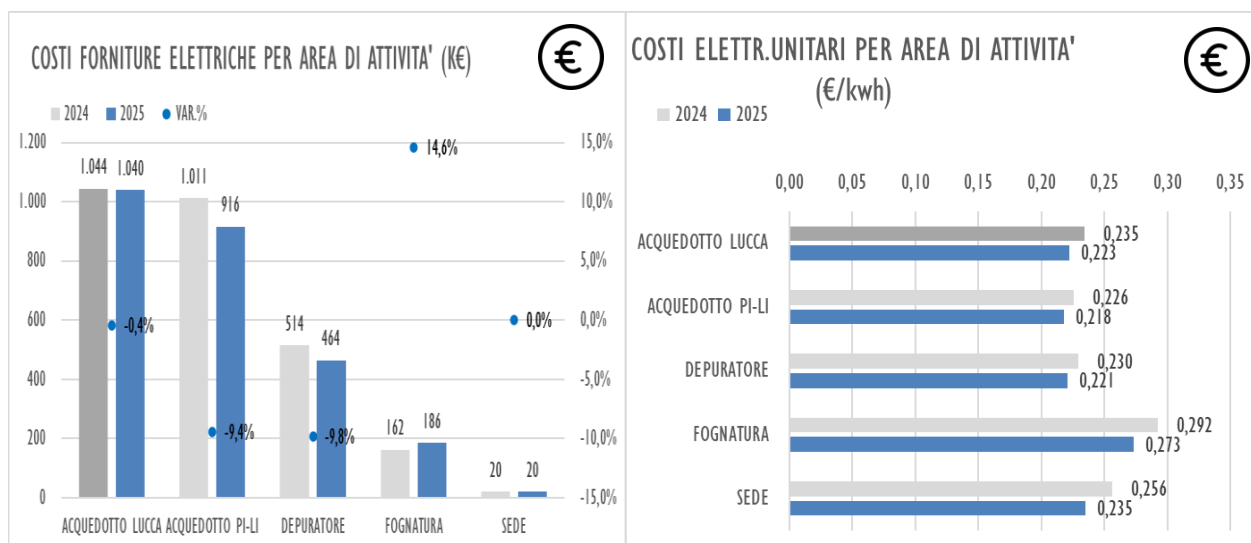
Per quanto concerne i consumi ed i costi di *forza motrice* dell'anno, si riportano di seguito alcuni grafici di analisi dei consumi e dei costi elettrici per tipologie di utenza (media o bassa tensione).



Le utenze con media tensione, pur essendo il 7,6% delle utenze totali, rappresentano l'82% del totale dei consumi energetici e l'80,7% dei costi totali.

Il secondo gruppo di grafici analizza i costi energetici per area di attività aziendale:





Si rileva che nel 2025 i **consumi energetici** sono complessivamente diminuiti dello 0,8% rispetto al 2024 per effetto dei minori consumi registrati per l'erogazione di acqua dell'acquedotto di Pisa e Livorno (-6,6%) e per la gestione della depurazione (-6,4%). Tali diminuzioni sono state parzialmente compensate dai maggiori consumi per gli impianti di erogazione di acqua con l'acquedotto di Lucca (+4,8%) e quelli di sollevamento della fognatura (+22,7%).

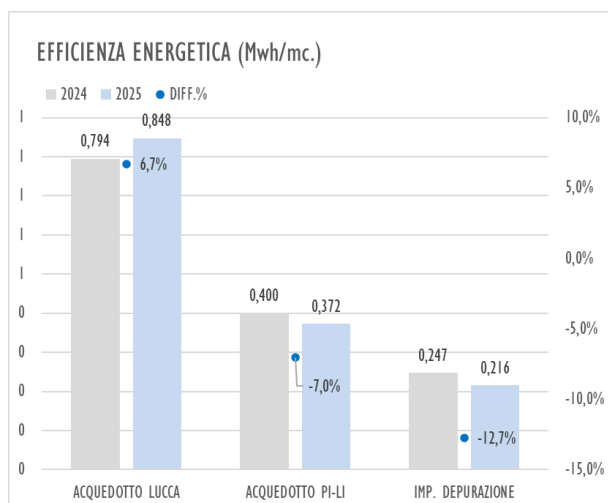
Nel 2025 non si è avuta autoproduzione di energia attraverso biogas in quanto, pur essendo stato completato l'impianto di cogenerazione, esso è in attesa dell'autorizzazione all'utilizzo da parte di Enel.

I **costi energetici** totali sono diminuiti rispetto all'anno precedente del 4,6% in quanto, alla diminuzione dei consumi, si è aggiunta una riduzione della tariffa media (-3,9%) rispetto all'esercizio precedente.

L'acquisto dell'energia per il 2025 era stato definito nel 2024 tramite gara europea ad evidenza pubblica con bando pubblicato in data 08.08.24 nella quale era risultata vincitrice la società Energi.Dis. Srl di Bressanone (BZ). Il contratto prevedeva l'acquisto a prezzo variabile legato al PUN con la garanzia d'origine sull'acquisto di energia verde sul totale delle quantità acquistate (100%), anziché sul 50% come nel 2024.

Per il 2026, l'azienda ha svolto una nuova gara europea nella quale ha visto vincitrice la medesima società ENERGY.DIS.

Si riporta infine l'andamento dei consumi energetici in riferimento ai volumi erogati o trattati.



Dal grafico si evince che nel 2025 si è registrato:

- una diminuzione dell'efficienza energetica sulla gestione dell'acquedotto di Lucca;
- un aumento dell'efficienza energetica sulla gestione dell'acquedotto di Pisa-Livorno;
- una maggior efficienza energetica degli impianti di depurazione.

2.3.2 LA GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE

Negli impianti di acquedotto sono stati eseguiti interventi di manutenzione straordinaria per la conduzione e ottimizzazione del servizio tra i quali:

- la manutenzione straordinaria della cabina di trasformazione MT/BT del pozzo 1 di Pisa - Livorno;
- la realizzazione tramite trivellazione del nuovo pozzo 1 del campo pozzi di Nozzano;
- Il by-pass al serbatoio di Monte San Quirico;
- la sostituzione della elettropompa sommersa installata nel pozzo n.5 e n.7 dell'acquedotto civico Salicchi, sostituzione pompa Gattaiola pozzo 2, sostituzione pompa S. Alessio pozzo 1 e sostituzione pompa Nozzano pozzo 3.
- la sostituzione delle pompe di rilancio delle stazioni di pompaggio di Santa Maria del Giudice.
- l'installazione di una seconda pompa al rilancio di Molino.

Sono state inoltre svolte attività complementari, come l'installazione/implementazione di sonde di livello, sostituzione inverter, strumentazione, RTU telecontrollo di ultima generazione predisposte per la Cyber Security, carpenterie metalliche e lavori edili accessori.

Per quanto riguarda gli impianti di fognatura, sono stati eseguiti interventi di manutenzione straordinaria per il miglioramento del servizio, tra i quali la realizzazione dei nuovi quadri elettrici di Via Pellegrini, oltre all'installazione di inverter sui sollevamenti di San Donato, San Alessio Bamboro e Acquacalda San Marco.

Sono state inoltre svolte manutenzioni straordinarie a garanzia del servizio come la sostituzione di elettropompe (pompa n.1 e n.2 stazione via Sardi, pompa n.1 e n.2 stazione via Tofanelli, pompa n.3 stazione via del Giardino, pompa n.1 stazione via Vicopelago, pompa n.2 stazione via di Vitricaia, pompa n.1 stazione Tagliate, pompa n.3 stazione via di Ronco sostituzione misuratori di livello radar in alternativa ai sistemi ad ultrasuoni, installazioni/implementazioni RTU telecontrollo di ultima generazione predisposte per la Cyber Security e lavori edili accessori.

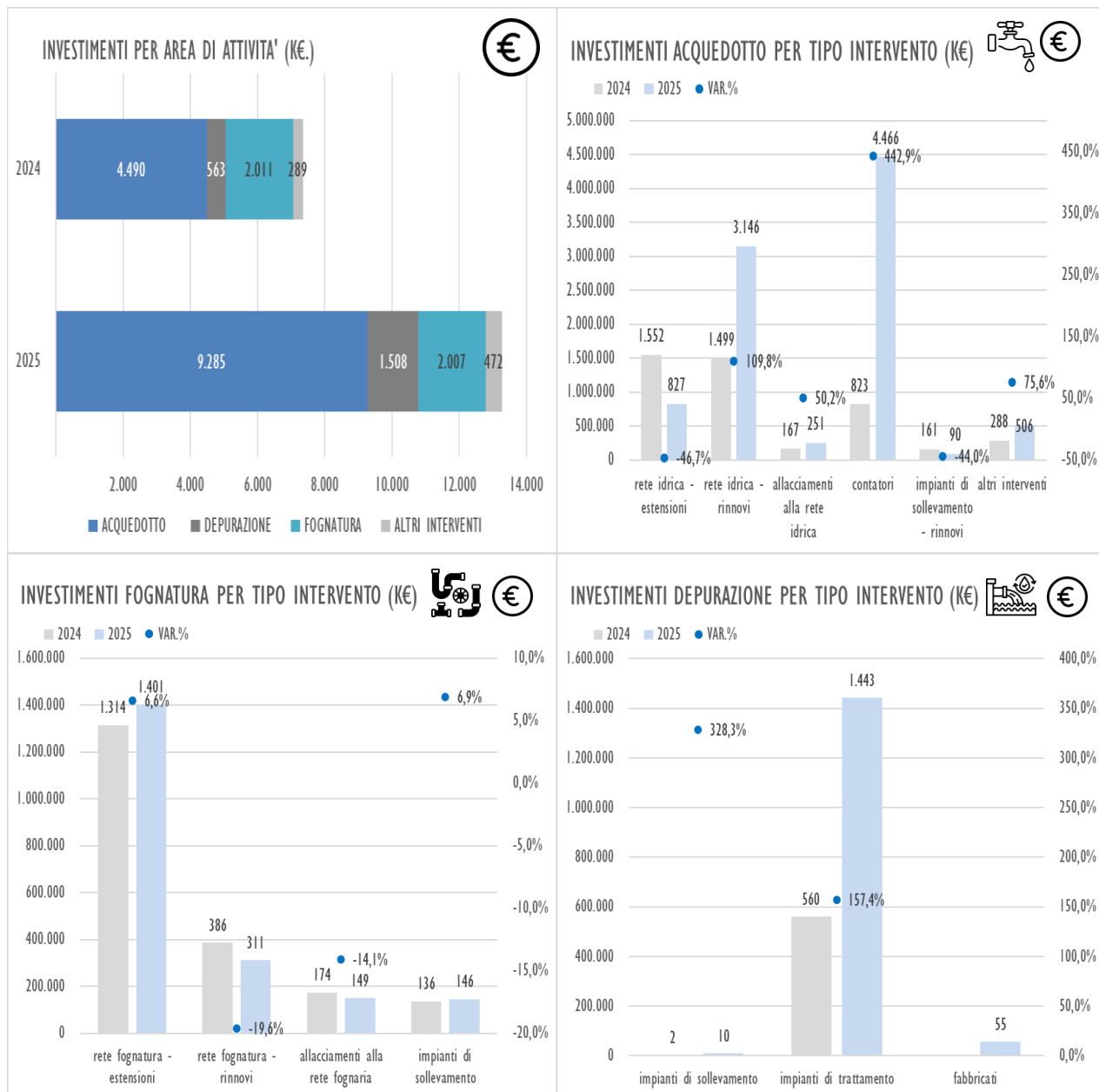
3. GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI E TUTELA DELLA RISORSA IDRICA

All'area Gestione Investimenti e Tutela della Risorsa Idrica è affidata la responsabilità di promuovere l'uso sostenibile della risorsa idrica attraverso la protezione delle fonti ed il conseguimento degli obiettivi di riduzione delle perdite idriche; inoltre, garantisce lo sviluppo di modelli matematici per la previsione della disponibilità idrica e il monitoraggio quantitativo delle fonti assicurando la realizzazione e il monitoraggio dei distretti idrici e fognari; garantisce la definizione e condivisione con le altre unità organizzative della pianificazione degli investimenti, la conseguente progettazione e realizzazione, la definizione dei cicli di manutenzione e delle specifiche tecniche dei componenti nel rispetto dei criteri di sostenibilità, delle normative vigenti, delle esigenze rappresentate dal Comune, dall'AIT e dagli enti territoriali; garantisce altresì il servizio di analisi chimiche e biologiche sulla qualità delle acque potabili e reflue gestendo il laboratorio tecnico.

3.1 - INVESTIMENTI E CONTRIBUTI

L'azienda nel 2025 ha proseguito la realizzazione degli interventi previsti nella pianificazione pluriennale dell'AIT, così come rivista nel Piano degli Interventi 2024-2025 approvato con Delibera del Consiglio Direttivo

n. 6 del 29/07/2024. Nei grafici di seguito riportati, si indicano gli investimenti eseguiti, raffrontati con quelli del 2024, distinti per area di attività e per categorie.



Si osserva che gli investimenti 2025 sono stati pari a circa **13,3** milioni di euro, con un aumento complessivo rispetto al 2024 di circa 5,9 Mln di euro. La differenza ha riguardato principalmente il settore acquedotto e in minor ammontare la depurazione, in ragione dell'assegnazione dei finanziamenti PNRR per tre linee di investimento.

Nel corso del 2025, sono stati realizzati 1,391 km di estensione di fognatura nera, relativi alla posa in via di Nozzano Vecchia e via dei Bollori. I lavori si protrarranno anche nel 2026.

Gli investimenti sulla rete di acquedotto sono costituiti dalle sostituzioni massive delle condotte della rete idrica. In particolare, sono state sostituite le tubazioni di Via della Maulina, di via don Minzoni e via della

Chiesa e Via di Ricco (che si completerà nel 2026). Nella totalità sono stati sostituiti 0,720 km di rete acquedottistica.

Durante il corso dell'anno si sono completate le lavorazioni relative agli "INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA ACQUEDOTTO DI LUCCA - Lotti 1 e 2 Passante idraulico Tiro a Segno e adduzione Centro Storico" per i quali è stato aggiudicato il finanziamento comunitario di 2.500.000,00 € (esclusa la maggiorazione per il caro prezzi di seguito riportata) della linea di investimento PNRR M2C4I4.1-A2-28. Il progetto, nella sua completezza, prevede due lotti: il primo consiste nel collegamento del campo pozzi di PILLI con la parte Ovest della città ed il secondo nella sostituzione della tubazione che adduce la risorsa da Porta S. Maria a Porta dei Borghi (prosecuzione della sostituzione della tubazione in viale Batoni eseguita nell'anno 2021).

Gli ultimi interventi relativi alla tubazione presso il Ponte della Musica ed i due collegamenti conclusivi presso Porta S.Maria e Via Fillungo sono stati conclusi nel primo semestre 2025.

Durante il 2025 sono proseguiti i lavori relativi alle linee di finanziamento PNRR di cui si è risultati aggiudicatari e che andranno a concludersi nel 2026:

- **PNRR M2C4I4.2** "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti" – la domanda presentata da Geal tramite l'Autorità Idrica Toscana, sia nella prima che nella seconda finestra temporale, riguarda la completa digitalizzazione del parco contatori e la sostituzione di alcuni tratti di rete idrica maggiormente ammalorati per un finanziamento richiesto di 8.878.496,00 €. La proposta di intervento è risultata ammissibile, ma non finanziabile per carenza di risorse disponibili nell'anno 2022. Nel mese di dicembre 2023, il MIT ha evidenziato all'azienda la possibilità di trovare nuovi fondi grazie alla richiesta di ri-modulazione dell'intero piano del PNRR.

Il 04 settembre 2024 è stato comunicato dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti che l'Atto d'Obbligo trasmesso aveva ottenuto l'approvazione con Decreto Direttoriale n. 444 del 6 agosto 2024 ed era stato ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 19 agosto 2024 al n. 3162.

- **PNRR M2C4I4.4** "Investimenti in fognatura e depurazione" – la domanda è stata presentata dalla Regione Toscana su proposta del gestore. L'intervento riguarda l'estensione di un tratto di fognatura in località S. Alessio e, come intervento accessorio per la compensazione del bilancio energetico (vincolo del tagging climatico), la manutenzione straordinaria del cogeneratore all'impianto di cogenerazione di Pontetetto, per un totale richiesto a finanziamento di 1.000.000,00 €. Il gestore ha ricevuto la conferma di erogazione del finanziamento a mezzo della firma dell'atto l'11 luglio 2024.

Si fornisce un breve dettaglio dell'avanzamento delle lavorazioni a fine esercizio:

PNRR M2C4 I4.2

Lotto 1- Installazione Smart Meter:

- ✓ Installati 28.444 contatori smart;

Lotto 2 Sostituzione condotte reti distribuzione idrica:

Completata la sostituzione di:

- ✓ Via Vecchia Pesciatina: 1,108 km
- ✓ Via S. Maria del Giudice: 0,006 km
- ✓ Via S. Giorgio: 0,218 km
- ✓ Via S. Gemignano: 0,467 km
- ✓ Via Poveri Vecchi: 1,159 km

Lotto 3 Fornitura sensori presso-acustici correlati per almeno 120 km di rete:

- ✓ Forniti 206 strumenti di rilevazione presso acustica
- ✓ Monitorati 11,34 km di rete acquedottistica

Lotto 4 Installazione Smart Meter Idranti e costruzione camerette per nuovi sensori rete Idrica:

- ✓ Realizzato 327 interventi tra realizzazione di camerette e rinnovamento idranti.

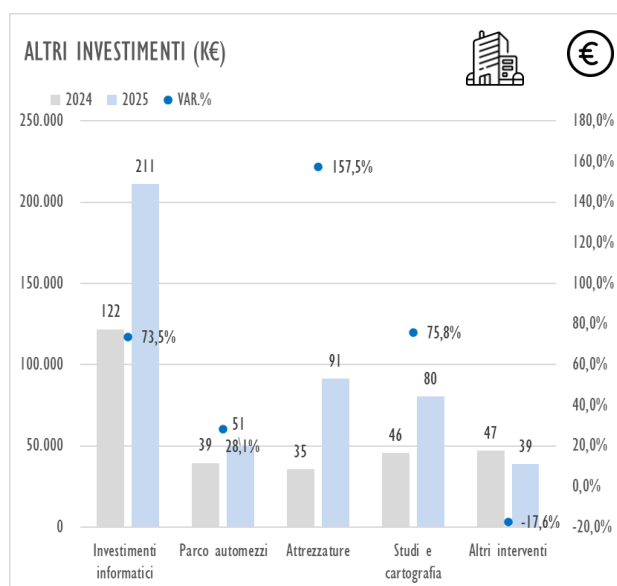
PNRR M2C4 I4.4

Lotto 1 S.Alessio:

- ✓ 0,285 km di estensione di fognatura nera, relativi alla posa in via della Chiesa di S.Alessio;

Lotto 2 Cogeneratore:

- ✓ Completata l'opera, in attesa del collegamento alla rete elettrica per le fasi di collaudo e successiva messa in esercizio.



Tra gli **altri investimenti** del 2025, non relativi agli impianti (**altri interventi**), pari complessivamente a 472 migliaia di euro, si evidenziano:

- le implementazioni dell'infrastruttura informatica hardware e software come dettagliatamente illustrato nella sezione 5.3;
- l'implementazione del Gis;
- l'acquisto di attrezzature tecniche;
- l'acquisizione di due nuovi veicoli ad alimentazione elettrica destinati all'utilizzo da parte del personale tecnico, oltre ad un nuovo automezzo per il settore depurazione e ad un carrello elevatore.

Nel 2025 la società ha computato il conseguimento di **contributi pubblici** inerenti la realizzazione di reti fognarie ed idriche, sostituzioni di reti idriche e installazione di smart-meter per un totale complessivo di circa **5,7** milioni di euro, come da dettaglio riportato nella nota integrativa. L'ammontare di contributi complessivamente conseguito da Geal nella propria concessione ha così raggiunto l'importo totale di quasi 25 milioni di euro, così suddivisi:

DESCRIZIONE	ENTE	IMP. (kEuro)
CONTRIBUTI ACQUEDOTTO		9.212
ACQ. LUCCA - EMERGENZA IDRICA 2003	Regione Toscana	495
ACQ. PISA-LIVORNO - EMERGENZA IDRICA 2003	Regione Toscana	99
ACQ. LUCCA - EMERGENZA IDRICA 2023	Regione Toscana	101
ACQ. VIA DEL GIARDINO	Comune di Lucca	132
STAZIONI DELL'ACQUA	Comune di Lucca	117
PNRR- M2C4-I4.1	Min. Infrastrutture	6.019
PNRR- M2C4-I4.2	Min. Infrastrutture	2.250
CONTRIBUTI FOGNATURA E DEPURAZIONE		15.680
FOGNATURE ADP 2006	Regione Toscana	10.000
FOGNATURE ADP 2006	Comune di Lucca	2.800
ALTRE OPERE	Regione Toscana	1.980
PNRR- M2C4-I4.4	Min.Ambiente	900
TOTALE COMPLESSIVO		24.892

La contabilizzazione dei contributi è stata effettuata in bilancio nel rispetto del principio di competenza secondo la tecnica dei risconti passivi, come dettagliatamente spiegato nella nota integrativa.

3.2 – TUTELA DELLA RISORSA IDRICA

Ricerca Perdite e Distrettualizzazione rete acquedotto

Nel 2025 le attività si sono concentrate sulle manutenzioni straordinarie di valvole riduttrici di pressione e misuratori di portata dei distretti idrici.

Sono state realizzate:

- la sostituzione della valvola riduttrice di pressione del distretto S.Marco con una nuova valvola con controller da remoto (progetto Pilota di modulazione della valvola al punto critico, collaborazione DHI-Prometeo);
- la sostituzione della valvola riduttrice di pressione del distretto INCIS con una nuova valvola con controller da remoto (progetto Pilota di modulazione del pilota da AC.MO);
- la sostituzione del misuratore di portata a inizio distretto Brennero;
- la sostituzione del misuratore di portata distretto Forci;
- Installazione di un nuovo punto di misura al rilancio del serbatoio Castello a S.Lorenzo di Moriano;

Nell'ambito del PNRR M2C4I4.2 - 166, a completamento del lotto relativo ai chilometri da distrettualizzare (milestone del bando di finanziamento), è stato collegato col telecontrollo il misuratore di portata in località Formentale, per la realizzazione di un sotto-distretto del distretto più ampio e già in esercizio dal 2021, con denominazione Maggiano.

Nel 2025 si è concluso lo studio per la modellazione idraulica dell'acquedotto di Gattaiola, per l'analisi successiva degli scenari progettuali (DOCFAP) finalizzati alla riduzione dei colpi d'ariete nella rete e delle perdite idriche conseguenti. Il progetto è stato affidato alla società DHI, già fornitore di Geal per il software di modellazione idraulica Mike Urban ed è stato cofinanziato dall'Ambasciata Danese.

Nel 2025, la squadra assegnata all'attività è composta da due operatori: uno esperto con ruolo fisso e un secondo in rotazione continua, affiancato per acquisire formazione sul campo. Il tecnico responsabile del monitoraggio continuo dei distretti ha continuato a dedicare a questa attività, circa il 10% del suo impegno. Il software in uso per consentire il monitoraggio da remote dei distretti è WetNet.

Nell'ambito del processo del monitoraggio delle perdite idriche e del calcolo dell'indicatore M1, si è portato a termine il progetto pilota di analisi predittiva, eseguito in un'ottica di automazione del processo di estrazioni di analisi dati su base decisionale. Il progetto, avviato con l'esecuzione della fase di selezione del set di dati e dei relativi algoritmi a supporto del report analisi si è strutturato con l'assorbimento e normalizzazione su base programmatica dei flussi eterogenei da parte del modulo ShareOnBI.

Piani Sicurezza dell'acqua

Sulla base di quanto stabilito nelle Linee Guida per la qualità delle acque potabili dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), Geal SpA ha proseguito lo sviluppo del progetto di implementazione di un sistema di valutazione e gestione del rischio secondo il modello Water Safety Plan (PSA) nella propria filiera idropotabile. Nel corso del 2025, si è proseguito l'aggiornamento relativo al progetto pilota che ha coinvolto i sistemi degli acquedotti Civico, Vene e Borellone, per l'introduzione del D.Lgs 18/2023 e le nuove Linee Guida ISTISAN 22/33. Vista l'interconnessione con il sistema Pisa-Livorno all'acquedotto Civico, prevista con il collegamento del pozzo 1 Pi-Li alla rete a servizio della zona Ovest dell'acquedotto civico (realizzazione dell'opera PNRR M2C4I4.1-A2-28 che prevede l'introduzione della risorsa di Pi-Li sulle località di Lucca per dismettere 3 pozzi periferici), è stato aggiunto al piano anche il sistema Pisa-Livorno.

Strategia Prioritizzazione Sostituzione Condotte/miglioramento di rete

Nell'ottica di una pianificazione ottimale degli interventi di manutenzione straordinaria delle reti di acquedotto, tratti vetusti da sostituire, è stato consolidato il metodo standard di analisi dei dati, che consente di individuare la priorità dei tratti di tubazione da sostituire. Si aggiorna una matrice in cui ad ogni tratto di rete viene assegnato un punteggio in termini di miglioramento degli indicatori di Qualità Tecnica, di sicurezza in caso di riparazioni guasti e del numero di perdite riparate per i vari tratti negli ultimi anni.

Stato Approvvigionamento idrico (Comitato Siccità)

Nel periodo che va dai mesi primaverili all'autunno, sono proseguiti gli incontri del 'comitato siccità' (team di lavoro composto da personale interno di Geal SpA, proveniente da più unità e quindi trasversale). Le riunioni periodiche hanno l'obiettivo di condividere le informazioni quali lo stato degli acquiferi e delle fonti, le attività degli operativi, come il trasporto acqua con autobotti e lato customer care/ fatturazione il monitoraggio di eventuali usi impropri da parte delle utenze.

In generale, nel 2025 si è rilevata una buona disponibilità di risorsa in tutti i sistemi gestiti. Anche le frazioni di Ombreglio e Piazza di Brancoli hanno avuto un miglioramento di portata erogata dalle rispettive sorgenti rispetto agli anni precedenti, per cui nel periodo estivo i reintegri con autobotte sono stati più contenuti.

Implementazione del GIS

La costante manutenzione della banca dati geografica tramite software ESRI ArcGIS è proseguita nel 2025 come per gli anni precedenti.

Un'ulteriore ottimizzazione dell'attività di aggiornamento, oltre che con rilievi con strumento di precisione GNSS (Gps) sui luoghi di intervento, ed a seguito di segnalazione da parte del personale interno (tecnici, operatori, lettori per via verbale, email o tramite note webGis), è derivata da una maggior integrazione dati dalle piattaforme gestionali (CRM, Esperta, Mosaico) al fine di aggiornare la banca dati relativa ai nuovi allacciamenti delle utenze di acquedotto e fognatura, nonché degli interventi di riparazione perdite (inseriti dalle ditte esterne detentrici dell'appalto di manutenzione).

Il settore cura costantemente la manutenzione della piattaforma WEBGIS tramite la personalizzazione dei layers e l'introduzione di nuovi livelli informativi (cartografia regionale, mappa catastale etc.) al fine di rendere un servizio sempre più performante per il personale tecnico e operativo.

Annualmente i dati geografici dei sistemi gestiti da Geal SpA sono alla base degli elaborati richiesti da soggetti esterni quali AIT, ISPRA, ISTAT, Regione Toscana come da normative, in particolare per elaborati annuali di particolare complessità (SHP Reti per Ait) sono stati sviluppati strumenti di estrazione rapida e automatica direttamente dal geodatabase di Geal SpA.

Gestione Concessioni

L'Unità Tutela della Risorsa Idrica gestisce le attività relative a concessioni con vari enti (Regione Toscana, Ferrovie, Società autostradali, ANAS, etc.) tutte intestate a Geal a seguito di richieste di voltura dal Comune di Lucca, comprese le ultime tre convenzioni con Società Autostrade per l'Italia, per le quali è terminata la pratica di voltura nel 2025.

Con la Regione Toscana-settore Genio Civile Toscana Nord in particolare sono attive 29 concessioni di derivazione acque sotterranee e 42 di occupazione di demanio idrico.

Proseguono inoltre le pratiche per il rilascio dei decreti dirigenziali delle sorgenti, con l'integrazione delle occupazioni del demanio idrico nel tratto di adduzione sorgente-serbatoio. Sono già stati rilasciati i decreti dirigenziali per le sorgenti di Ombreglio e Piazza di Brancoli.

Nel 2025 è inoltre iniziata la procedura di VIA Postuma per il Campo Pozzi Pisa-Livorno al fine di riunirli in un'unica concessione.

Fonti del Futuro

Nel Comune di Lucca sono presenti nove Fonti del Futuro. Il totale dei litri erogati nel 2025 dalle fonti è di circa 3.933.844 litri.

Questo ha comportato un risparmio di 2.622.562 bottiglie di plastica da 1,5 litro e un conseguente risparmio di CO2 immesso in meno nell'ambiente di 393.172 Kg.

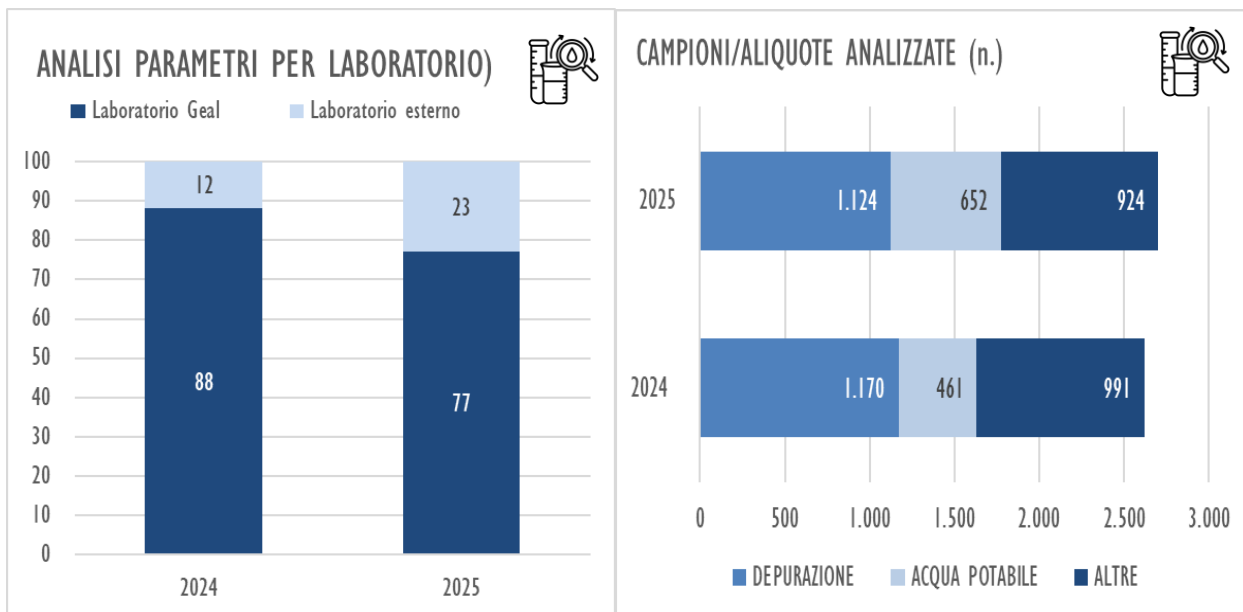
Analisi ai privati

Continua la gestione del servizio per *l'esecuzione delle analisi acque ai clienti privati*, con l'obiettivo di fornire un supporto agli utenti privati o pubblici, come condomini o scuole, per il monitoraggio dell'impiantistica di proprietà rispetto ai limiti stabiliti dal D.Lgs. 18/2023.

3.3 – LABORATORIO DI ANALISI

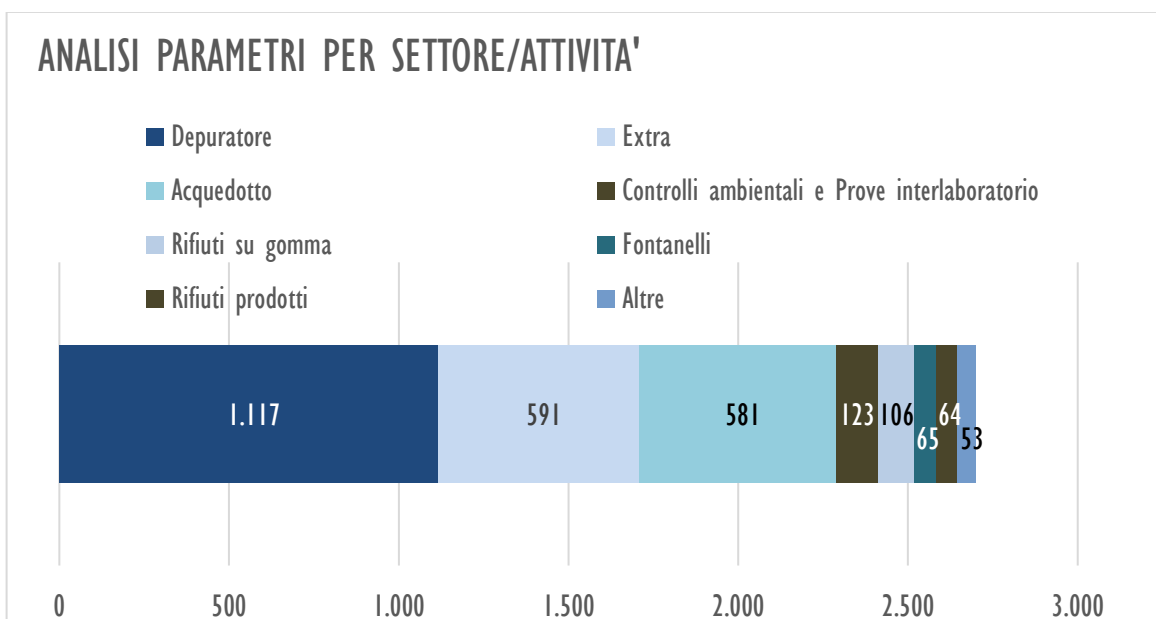
Nel mese di giugno si è svolta la visita ispettiva da parte di Accredia con esito positivo per il mantenimento della qualifica da parte del Laboratorio di Geal SpA.

Il numero di campioni gestiti dal Laboratorio Analisi è stato complessivamente pari a 2700 di cui il 77% analizzati dalle operatrici interne all'Unità; i restanti campioni sono stati inviati presso laboratori esterni accreditati come stabilito dalla normativa.



L'aumento della percentuale di analisi inviate al laboratorio esterno rispetto all'anno precedente è dovuto alle campagne effettuate per l'analisi dei PFAS e dei parametri emergenti.

Nel secondo grafico si osserva il numero di analisi svolte. Nel 2025, il calcolo è stato effettuato sul numero dei campioni e non sulle aliquote. L'Unità ha gestito globalmente un numero di campioni paragonabili in quantità all'anno precedente. Per la depurazione il numero dei campioni analizzati è leggermente inferiore rispetto al 2024 a seguito di alcuni aggiornamenti impiantistici. Per quanto riguarda l'acqua potabile, il numero di campioni è superiore al 2024 a causa dell'introduzione di una campagna per il monitoraggio dei parametri emergenti e tre campagne per i PFAS e il TFA.



I campionamenti effettuati dal Laboratorio Analisi si possono così distinguere:

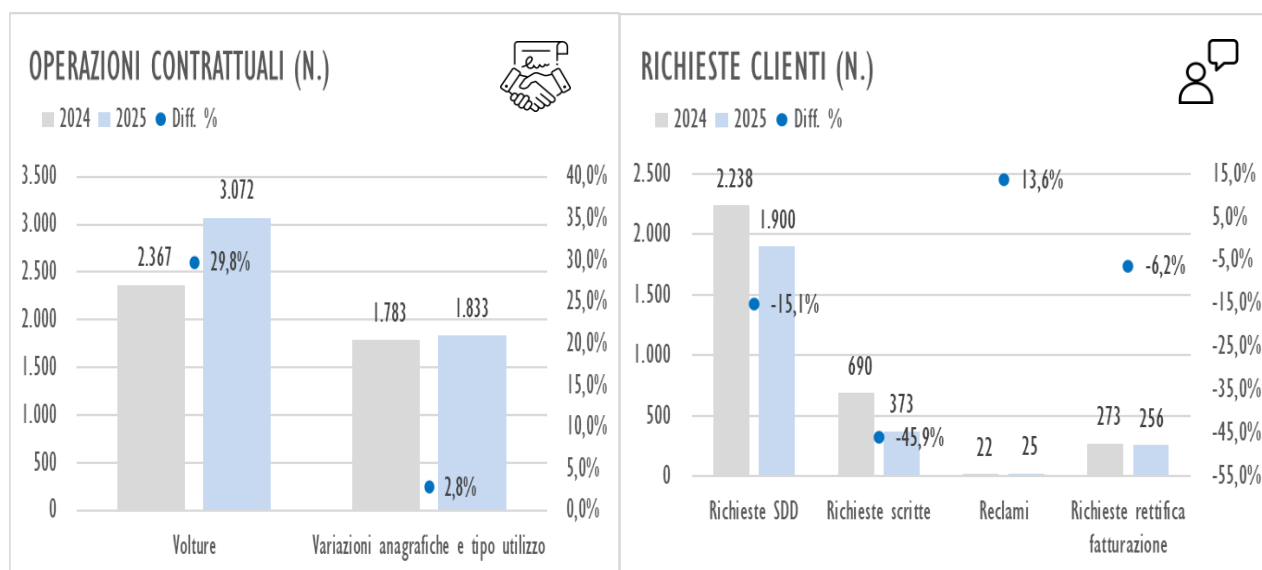
- Il 41% dei campioni sono finalizzati al monitoraggio del processo di depurazione;
- circa il 22% riguardano l'acquedotto;
- il 5% controlli ambientali introdotti a seguito dell'Accreditamento insieme alle prove inter-laboratorio;
- il 9 % campionamenti di utenze industriali allacciate alla fognatura pubblica, controlli di rifiuti su gomma (che vengono conferiti al Depuratore di Pontetetto), rifiuti che vengono prodotti con le lavorazioni interne e analisi su scolmatori della rete di fognatura;
- Il 23% riguarda campionamenti extra per ulteriori studi interni sui processi ed analisi per Servizi Privati.

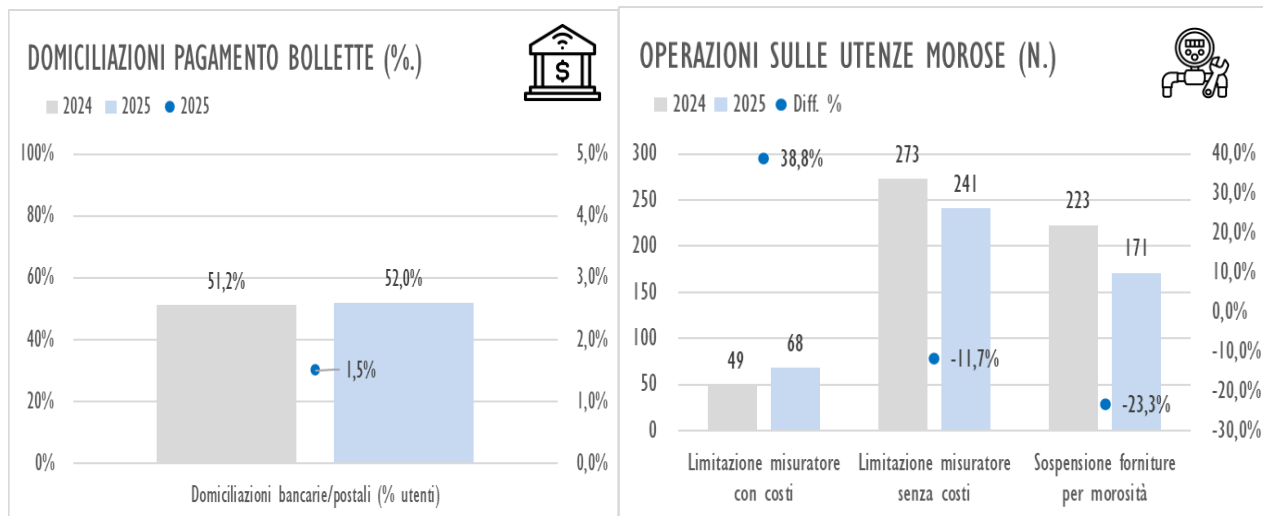
4. GESTIONE COMMERCIALE

Questa unità organizzativa ha la responsabilità di assicurare la gestione integrata dei canali di contatto con gli utenti; garantisce il presidio dei processi di misura, fatturazione e contenimento della morosità degli utenti; garantisce altresì la correttezza, la completezza ed il continuo aggiornamento dell'anagrafica commerciale della Società; garantisce il coordinamento e monitoraggio delle attività di lettura affidate internamente ed in outsourcing, acquisendo, gestendo e verificando i dati di misura. Nell'anno 2025 hanno contribuito al buon andamento di questa unità n° 14 risorse. Riportano a Gestione commerciale le seguenti unità: "Gestione clienti", "Fatturazione" e "Misure e reporting".

4.1 – GESTIONE CLIENTI

L'area gestione clienti si occupa dell'assistenza degli utenti anche attraverso nuovi canali digitali, assistenza da remoto, sportello on line; della gestione di tutti i reclami; garantisce il presidio e monitoraggio dei servizi forniti dal call center esterno; si occupa della gestione e recupero del credito extra legale, attività che dall'anno 2023 viene realizzata anche grazie agli operatori dell'area Misure e Reporting che si occupano (tra le altre cose), dell'attività di limitazione e sospensione della fornitura per morosità.



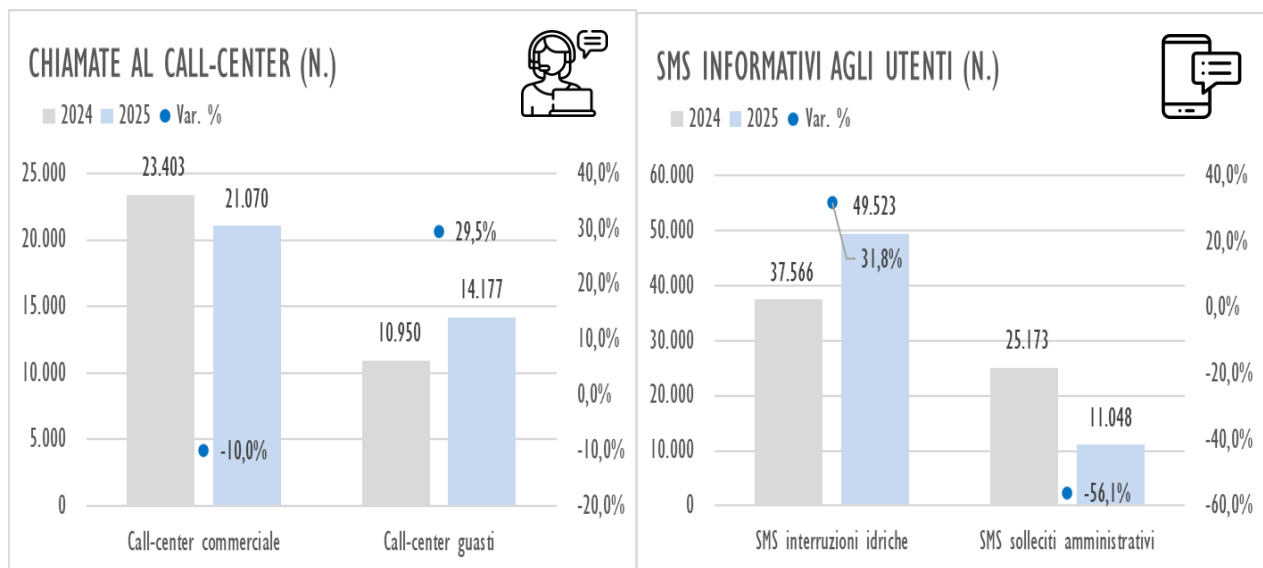


Nel 2025 l'area gestione clienti ha proseguito nell'attuazione delle disposizioni assunte da AIT e da ARERA. In particolare modo ha garantito il rispetto degli standard relativi a tutti gli indicatori della delibera ARERA 655/2015 sulla regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato con ottimi risultati, come evidente dai valori dei macro indicatori sintetici MC1-MC2, pari rispettivamente al 99,332% e 98,997%.

Nel 2025 sono incrementate del 29,8% le richieste di voltura contratto, anche a seguito dell'attività di contatto delle utenze con intestatario deceduto. Si è inoltre ulteriormente incrementato il numero degli utenti con fattura domiciliata. Alla data del 31 dicembre 2025 infatti, ben il 52% degli utenti usufruiva della domiciliazione.

Per intensificare l'attività di recupero sono state portate avanti le interruzioni della fornitura (recupero forzoso del credito) nei confronti delle utenze morose, come evidenziano i grafici sopra riportati riguardanti limitazioni e sospensioni;

Si registra rispetto al 2024 un aumento dei reclami del 31,8%; gli stessi passano da 22 a 29.



Servizi telefonici commerciali –Nell'anno 2025 si registra la diminuzione del numero delle chiamate al numero verde commerciale (-10,0%). Questo fenomeno è dovuto ad una maggiore propensione dell'utente verso la posta elettronica ed anche all'aumento delle presenze allo sportello su appuntamento: nell'anno

2025 si registra infatti un aumento dei contatti mail del (+7,5%) e un incremento degli utenti serviti allo sportello (+18%).

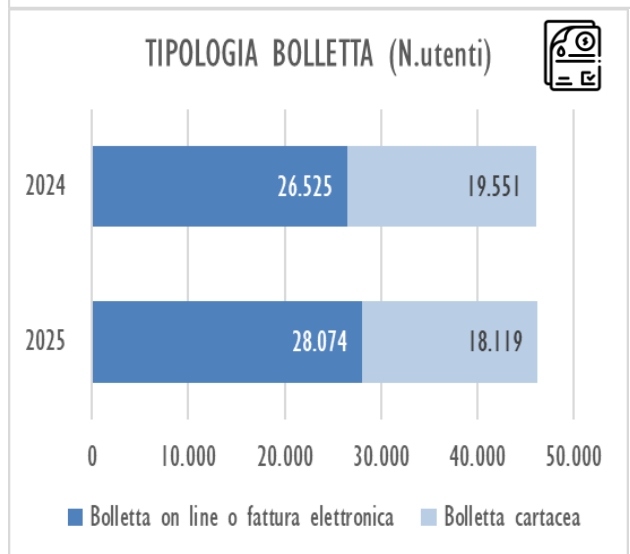
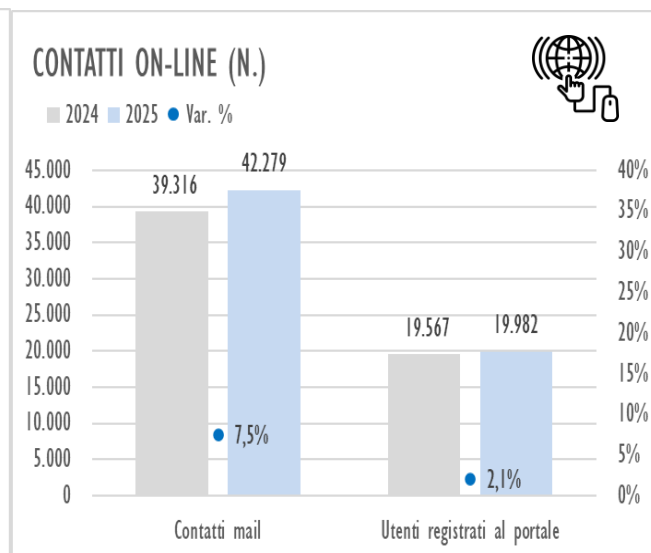
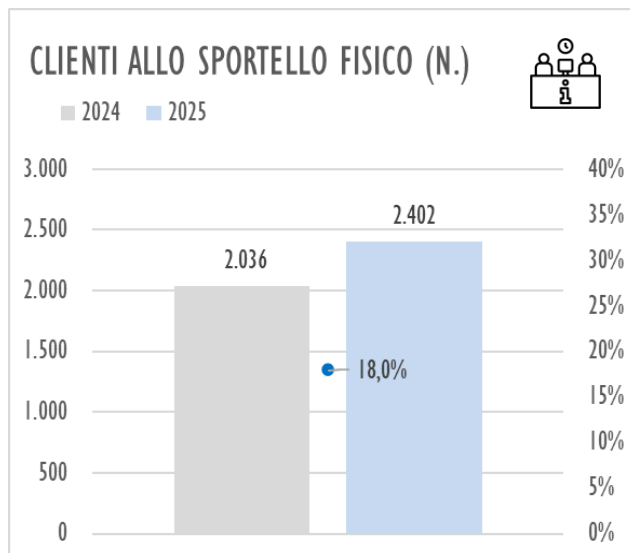
Le chiamate al numero verde guasti sono aumentate rispetto al 2024 (+29,5%) in ragione della sostituzione massiva del parco contatori.

Circa il 60% delle chiamate annuali al call center riguarda problematiche commerciali.

Sportelli fisici – nell'anno 2025 gli sportelli fisici sono stati aperti anche su appuntamento. Per assicurare adeguati livelli dei servizi commerciali sono stati potenziati i canali digitali e telefonici per lo svolgimento delle pratiche richieste dagli utenti anche da remoto. L'azienda si è impegnata ad implementare ulteriori modalità digitali e soluzioni organizzative per la fruizione dei servizi commerciali "a distanza".

Il numero degli utenti serviti allo sportello, sempre tramite appuntamento - mediante l'applicazione UFIRST - è aumentato del 18% rispetto all'anno precedente.

Il numero delle nuove adesioni alla bolletta via e-mail è aumentato del 7,9% rispetto all'anno 2024. Al 31 dicembre 2025 quindi, la bolletta cartacea è rimasta in utilizzo a poco meno del 40% degli utenti di GEAL e si sono così ottenuti sia benefici economici sia un minor impatto ambientale.



Gestione e recupero del credito - Nell'anno 2025 la società ha proseguito nell'attività di gestione del credito con lettere di sollecito e di messa in mora, con successive limitazioni e sospensioni della fornitura e recupero del credito per tutte le tipologie di utenza. Il numero delle lettere di sollecito bonario è aumentato del **(+16,9%)** rispetto all'anno 2024 e anche il numero delle lettere di costituzione in mora registra un **(+10,1%)** rispetto all'anno precedente. Grande impegno anche nel rintraccio indirizzi degli utenti morosi ai quali le raccomandate di sollecito e messa in mora non vengono recapitate.

Gli ottimi risultati ottenuti dall'attività suddetta sono evidenziati anche dall'indicatore *unpaid ratio a 24 mesi* che al 31 dicembre 2025 ha raggiunto l'ottimo valore dell'1,13%. Dall'anno 2021 ad oggi la curva dell'unpaid ratio ha avuto in GEAL un trend sempre decrescente a dimostrazione del miglioramento dei risultati dell'attività.

Nell'anno, gli ottimi risultati in termini di abbattimento dei crediti sopra meglio evidenziati, sono stati ottenuti portando avanti tra le altre, le seguenti principali attività:

- proseguimento del progetto di "raccomandata Sin" con la possibilità di avere oltre agli esiti normali, anche l'informativa degli esiti veloci, riducendo i tempi di rendicontazione degli stessi e velocizzando le attività successive di recupero forzoso del credito;
- implementazione di azioni di recupero mirate e con cadenza mensile per tutte le posizioni con una morosità di rilievo, per le utenze cessate nel mese precedente;
- affidamento a società esterna di parte dell'attività del rintraccio indirizzi degli utenti morosi irreperibili ai quali le raccomandate di sollecito e messa in mora non vengono recapitate. In particolare, questa ulteriore attività ha permesso di regolarizzare molte posizioni relative ad utenti ormai deceduti, attraverso disdette d'ufficio;
- affidamento ad una società di recupero crediti di pratiche di più difficile recupero, internamente già più volte lavorate senza risultati soddisfacenti. L'obiettivo è quello di incassare il credito, prima della relativa prescrizione.
- aggiornamento ed analisi dei dati su un cruscotto specifico realizzato per il monitoraggio dei flussi dei solleciti, con l'indicazione degli esiti e delle percentuali di incasso;
- aggiornamento periodico della direzione mediante il Comitato Morosità istituito da oltre tre anni per monitorare l'andamento dei crediti insoluti, individuare le criticità principali e le relative azioni per la risoluzione delle problematiche ed il relativo abbattimento della morosità;
- nel 2025 ha proseguito il monitoraggio mensile puntuale sulle utenze di tipo non domestico con più di una bolletta insoluta, al fine di evitare l'aumento di eccessiva morosità di difficile recupero in caso di chiusura o fallimento dell'attività e nel corso dell'anno sono stati messi in campo ulteriori controlli anche su utenze domestiche con più di due bollette insolte;
- nell'ultimo trimestre dell'anno è stata effettuata una campagna di comunicazione massiva a tutti gli intestatari di utenze attive che risultavano deceduti dall'Anagrafe del Comune di Lucca, al fine di incentivare la voltura dell'utenza o la sua disattivazione.

Intelligenza Artificiale

Nel 2025 è stato avviato un progetto pilota di intelligenza artificiale sulla email uffutenti@geal-lucca.it. Un agente AI prende in carico le email degli utenti che richiedono una voltura e prepara una bozza di risposta, fornendo sia informazioni in merito alla documentazione necessaria per concludere l'operazione, sia informazioni su eventuali incompletezze sulla documentazione fornita dall'utente, agevolando così l'attività del personale di sportello.

Attività di Conciliazione - riguardo alle attività svolte con la Commissione conciliativa Nazionale e quella Regionale si evidenzia che, nel 2025, solo 2 utenti hanno fatto domanda di conciliazione nazionale. Per entrambi gli utenti la seduta si è conclusa raggiungendo un accordo con il gestore.

Indagini di Customer Satisfaction - GEAL da anni ha sviluppato una politica di ascolto dei propri utenti attraverso rilevazioni periodiche di *Customer Satisfaction*.

La raccolta dei dati avviene in modalità:

☑ C.A.T.I. (Computer Assisted Telephone Interview) per le *indagini di call back* ossia interviste telefoniche rivolte ai soli utenti che hanno avuto a che fare con l'azienda poco prima di essere contattati.

☑ integrata C.A.T.I. - C.A.W.I. (Computer Assisted Web Interviewing) per l'*indagine Generalista* (trattasi di interviste sia telefoniche che tramite e-mail ad utenti GEAL indipendentemente dal fatto che abbiano avuto contatti con l'azienda nell'ultimo periodo).

L'intervista è stata somministrata alla persona in famiglia che si occupa maggiormente dei rapporti con il fornitore dell'acqua, e/o ha contattato l'azienda per segnalazioni/richieste.

Dall'anno 2020 GEAL ha integrato le indagini di customer satisfaction con interviste mirate a comprendere anche la soddisfazione dell'utente servito da remoto. L'obiettivo principale di questo servizio aggiuntivo è stato quello di misurare la qualità erogata da remoto dalle operatrici del front office di GEAL in termini di tempi di gestione della richiesta, di competenza dell'operatrice, di cortesia e disponibilità e di chiarezza delle informazioni fornite.

Dalle indagini è stato rilevato che nel I semestre 2025 il 95,1% degli utenti che sono stati serviti da remoto (tramite e-mail, telefono, video chiamata), si sono ritenuti "soddisfatti" del servizio offerto e la votazione media attribuita allo stesso servizio è stata pari a 8,38/10. Il 76,8% degli stessi utenti, si è dichiarato "molto soddisfatto" del servizio.

Ancora una volta si distinguono molto positivamente la **cortesia e la disponibilità** delle operatrici del front office di GEAL con una votazione media di 8,59/10, e la **competenza** delle stesse valutata con un punteggio di 8,38/10.

Nell'anno 2025 è stata nuovamente testata anche la soddisfazione dei clienti con la bolletta web. I risultati sono stati ottimi poiché dall'indagine è emerso che l'88,8% di tutti coloro che ricevono la bolletta tramite mail è "molto soddisfatto" del servizio, l'8,6% si definisce "soddisfatto". Soltanto il 2,6% degli utenti intervistati si definisce insoddisfatto. La votazione media assegnata al servizio "bolletta web" è stata pari a 8,94/10.

A seguire, i risultati relativi alle più significative attività analizzate nell'indagine generalista svolta nel primo semestre 2025.

- L'89,6% degli utenti intervistati si definisce soddisfatto rispetto alla *qualità globale* del servizio fornito con la votazione media attribuita pari a 8/10.
- L'83,2% degli utenti intervistati si definisce soddisfatto relativamente alla *qualità dell'acqua potabile fornita* con la votazione media attribuita pari a 7,17/10.
- Il 95,5% degli utenti intervistati nel I semestre 2025, si definisce soddisfatto circa gli *aspetti tecnici del servizio* con la votazione media di 8,44/10.
- il 92,6% degli utenti intervistati nel I semestre 2025, si definisce soddisfatto relativamente ai vari aspetti riguardanti la *fatturazione* con la votazione media di 7,92/10.
- Il 91,1% degli utenti intervistati si definisce soddisfatto relativamente al *rapporto qualità/prezzo* con la votazione media di 7,68/10.

4.2 – FATTURAZIONE

L'ufficio fatturazione ha portato avanti nell'anno l'attività ordinaria di fatturazione delle utenze di acquedotto, fognatura e depurazione (per un totale di 194.659 fatture/anno), la fatturazione dei reflui industriali e della

fornitura acqua all'ingrosso alle società Gaia, Acque ed Asa ed anche la fatturazione dei servizi privati agli utenti (spurgo pozzi, stasatura, etc.).

Con l'ottimizzazione del calendario di fatturazione è stato possibile garantire agli utenti il rispetto delle emissioni delle fatture mensili, bimestrali o trimestrali e garantire altresì una costante liquidità all'azienda.

L'ufficio fatturazione è stato di supporto ad altri progetti strategici dell'azienda ed ha collaborato con vari team di lavoro soprattutto per il progetto PNRR che prevede l'installazione massiva di nuovi smart meter agli utenti GEAL. Trattasi del lotto n° 1 del progetto "PNRR Missione 2 Componente 4 Investimento 4.2 – Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti". L'ufficio fatturazione ha dovuto quindi implementare nuovi controlli di pre-fatturazione per garantire la correttezza delle letture ricevute da remoto per la relativa fatturazione.

Altrettanto impegnativa è stata l'attività di fatturazione del bonus sociale idrico per tutti gli utenti aventi diritto. Trattasi di circa n° 4.200 aventi diritto all'anno. Sono stati erogati nell'anno 2024 circa n° 3.100 bonus con data decorrenza dal 01.01.2024 al 31.12.2024 e con competenza 2024.

4.3 – MISURE E REPORTING

Le principali responsabilità dell'area Misure e Reporting sono: gestione, coordinamento e monitoraggio delle attività di lettura contatori; predisposizione dell'opportuna reportistica per monitorare la Qualità Contrattuale secondo le direttive e gli standard dell'ARERA, in coordinamento con l'unità Amministrazione Regolatorio e ITS; elaborazione e aggiornamento di specifici indicatori per il controllo delle performance dell'Unità Gestione Commerciale; sviluppo delle attività tecnico, commerciali e promozionali volte ad incrementare il numero di clienti che aderiscono al servizio di bolletta web; censimento utenze multiple; partecipazione a progetti di innovazione tecnologica per individuare nuove soluzioni di smart metering da implementare; valutazione di nuovi servizi per la misura dei consumi ed il controllo delle perdite da offrire ai clienti tramite sistemi digitali.

Letture dei contatori di utenza – Nell'anno 2025 l'attività di lettura è stata portata avanti nel pieno rispetto di quanto richiesto dalla delibera ARERA 609/2021/R/IDR "Regolazione del servizio di misura nell'ambito del servizio idrico integrato a livello nazionale" (TIMSII).

L'attività è stata svolta da n. 3 lettori interni formati su attività, principi, valori ed obiettivi dell'azienda, in ottica di vicinanza al territorio e ai cittadini, di sostenibilità e di miglioramento della qualità e della quantità di letture eseguite.

L'internalizzazione dell'attività ha portato con sé parecchi benefici quali il raggiungimento di alti livelli di resa delle letture acquisite; una puntuale verifica ed aggiornamento dello stato degli impianti; un'accurata analisi delle criticità dell'attività di lettura ed ottimizzazione dei tempi e delle modalità di lettura; un miglioramento nel rapporto con gli utenti e una migliore qualità del lavoro in generale.

Nel 2025, la percentuale di lettura resta in linea con l'anno precedente (98,8% del 2024 contro il 98,5% del 2025). Da specificare che del 98,5% totale, lo 0,5% deriva da letture provenienti da smart-meter ed add-on o effettuate dai lettori, mentre il restante 98%, deriva da autoletture inviate dagli utenti (principalmente a seguito del ritrovamento della cartolina di autolettura lasciata dai lettori dopo il tentativo di raccolta della lettura non andato a buon fine causa inaccessibilità).

Il 47% del totale dei contatori presenti sul territorio è ubicato in posizioni non accessibili o parzialmente accessibili. Nonostante l'introduzione dei nuovi obblighi di cui alla delibera ARERA 609/2021/R/IDR, l'attività dei preavvisi sulle utenze inaccessibili e parzialmente accessibili è stata svolta rispettando le modalità e tempistiche richieste sulla totalità dei contatori.

Gli indennizzi erogati agli utenti nel 2025 per mancanza di un corretto preavviso, sono stati pertanto pari a zero. Nell'anno 2025 il team dell'area "Misure e Reporting", nel periodo in cui non era programmata la lettura dei misuratori, si è occupato dell'installazione e della verifica di funzionamento di "Add-on" ossia di dispositivi necessari per l'acquisizione della misura da remoto. Il team si è occupato anche delle operazioni di limitazione

e sospensione della fornitura agli utenti morosi contribuendo agli ottimi risultati dell'attività di recupero del credito.

Progetto Bolletta web - Anche nell'anno 2025 è stato portato avanti l'obiettivo di implementare il numero delle adesioni degli Utenti alla bolletta via mail, in continuità con il 2021, 2022 e 2023 e 2024.

Questo impegno ha consentito a GEAL di avere ad oggi quasi il 50% delle utenze con bolletta digitale, oltre al 13% che riceve per legge la fattura elettronica.

Per promuovere l'attività sono state realizzate campagne di invii massivi di e-mail e telefonate e potenziata l'attività dell'Unità Gestione Clienti, che costantemente, al momento della richiesta di un nuovo contratto, spiega all'utente i benefici nell'optare al ricevimento della bolletta tramite mail.

I benefici attesi dalla società sono una riduzione dell'impatto ambientale (minor spreco di carta, inchiostro e minori consumi dovuti al trasporto), la riduzione delle tempistiche di ricezione delle bollette e dei costi di postalizzazione e la velocità e semplicità di consultazione ed archiviazione della fattura da parte dello stesso utente. Anche la soddisfazione del cliente che riceve la bolletta via mail è risultata dalle indagini (sopra meglio dettagliate), molto elevata.

Dati i notevoli vantaggi, questo progetto verrà portato avanti anche nell'anno 2026.

5. AMMINISTRAZIONE REGOLATORIO e ITS

Questa unità organizzativa ha la responsabilità di garantire l'implementazione dei processi amministrativi, contabili, fiscali, gestionali e delle attività propedeutiche alla pianificazione e al monitoraggio del piano di breve e medio termine; garantisce la definizione e gestione della struttura finanziaria ottimale della società; garantisce il corretto adempimento degli obblighi di tipo regolatorio; garantisce altresì l'aggiornamento dei sistemi Hardware e Software ed il coordinamento e la gestione dei progetti IT; garantisce il coordinamento delle attività di segreteria societaria e degli adempimenti societari per il Consiglio di Amministrazione e per il Collegio Sindacale; presidia e coordina i rapporti con gli con l'Autorità d'ambito, l'ARERA, gli enti pubblici di controllo e con le Associazioni dei Consumatori.

5.1 AMMINISTRAZIONE, PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

Queste funzioni hanno garantito nel 2025 l'esercizio delle attività assegnate, in particolare, l'adempimento dei vari flussi informativi richiesti dalla normativa, dal socio Lucca Holding e dall'ente concedente il servizio Comune di Lucca e dal socio Acea SpA quotato in borsa, in ragione degli adempimenti ad essa richiesti dalla Legge 262/2005.

L'ufficio amministrativo ha altresì coordinato la redazione del bilancio di sostenibilità, e gli adempimenti amministrativi legati ai progetti del PNRR.

5.2 REGOLAZIONE

La funzione regolazione garantisce il corretto adempimento degli obblighi di tipo regolatorio, coordinando la raccolta dei dati da tutte le unità organizzative responsabili delle singole attività.

Secondo quanto previsto dalla procedura interna denominata "*Gestione degli adempimenti regolatori*", le attività svolte hanno riguardato il rispetto sia degli *obblighi informativi*, ovvero gli adempimenti che prevedono nel loro espletamento la trasmissione da parte dei gestori del SII di dati e/o documenti all'Autorità/Enti competenti (es. EGA), sia degli *obblighi prescrittivi*, ovvero gli adempimenti che prevedono nel loro espletamento la conformità delle modalità operative di gestione del business rispetto a quanto espresso dalla regolazione vigente.

5.2.1 REGOLAZIONE E CONTROLLO SULLA TARIFFA E SUL PEF

Come noto, la normativa relativa al S.I.I. stabilisce una regolamentazione della tariffa da parte di ARERA che approva piani pluriennali (fino al 2023 di durata quadriennale) e, ogni due anni, opera un aggiornamento di tali piani sulla base dei dati effettivi rilevati nel biennio precedente.

Con la Delibera ARERA 639/2023, la pianificazione è divenuta di sei anni. In attuazione di quest'ultima, GEAL nel corso del 2024 ha fornito ad AIT nei tempi richiesti tutti i dati necessari alla elaborazione del PEF, ovvero i dati gestionali, i dati economici, i dati di investimento, e quelli inerenti la qualità commerciale e la qualità tecnica. Sulla base di tale documentazione, **AIT** ha approvato la predisposizione tariffaria per GEAL con **Delibera del Consiglio Direttivo n.6 del 29 luglio 2024** e successivamente, il 18 settembre 2024 ha inviato gli atti ad **ARERA** per la successiva approvazione, avvenuta il **17.3.2026** con **Delibera n.82**. Essa ha confermato gli incrementi previsti da AIT pari al 4% per ciascuna delle annualità 2024 e 2025, così come già applicato dall'azienda. Relativamente al 2026 su richiesta di GEAL, AIT ha comunicato il 23.12.2025 di "confermare il mantenimento delle tariffe 2025 anche per l'annualità 2026, fintantoché non si procederà a una nuova approvazione tariffaria, ai sensi MTI-4 agg.". Secondo la Delibera ARERA n. 582 del 23.12.2025, la predisposizione tariffaria per il 2026 dovrà essere approvata entro il 31 luglio 2026.

Risulta tuttora pendente presso il TAR Lombardia il ricorso presentato da GEAL in data 31.7.2023 alla Delibera ARERA, 238/2023, nella quale è stato parzialmente decurtato il riconoscimento dei canoni demaniali richiesti dalla Regione Toscana per gli anni 2016-2021 ricompreso nelle componenti tariffarie Rca^{altro} , e $Opex_{\text{al}}$.

Si rammenta che l'**articolazione della tariffa del servizio idrico integrato** prevede otto tipologie d'uso tra le quali quella relativa all'uso domestico, differenziata tra residenti, non residenti e condomini e che la quota variabile della tariffa domestica per residenti è definita in base all'effettiva numerosità dei componenti il nucleo di ciascuna utenza.

Come dettagliatamente riportato nel capitolo 2.1.1, nel 2025 si stima una leggera diminuzione dei **volumi venduti** al dettaglio (-1,8%), ed un aumento contenuto per i volumi all'ingrosso (+0,3%).

Alla luce di tali dati, anche nel 2025, rispetto ai ricavi inseriti nella predisposizione tariffaria, GEAL ha maturato il diritto ad un conguaglio a valere sulla tariffa degli anni successivi sulla componente tariffaria denominata Rc_{vol} . Aggiungendo a tale componente tariffaria le altre componenti di conguaglio nella misura stimabile al 31 dicembre 2024, riguardanti le altre componenti conguagliabili (i costi per energia elettrica, i costi dei servizi all'ingrosso, gli oneri locali, i canoni di derivazione, i contributi alle autorità, i canoni ai Comuni, i costi inerenti il miglioramento della qualità commerciale e della qualità tecnica denominate $Opex_{\text{QC}}$ ed $Opex_{\text{Qt}}$ e le componenti Op_{mis} , Op_{social} e $Rc_{\text{attività b}}$), il **conguaglio** stimato per il **2025** risulta pari ad euro 156.817.

La situazione aggiornata dei conguagli tariffari al 31 dicembre 2025, così come allineata all'ultima predisposizione tariffaria approvata da AIT ed integrata da GEAL sulla base degli elementi di stima a disposizione alla data di approvazione del bilancio, è la seguente:

CONGUAGLI AL 31.12.2025	Imp. maturato	Imp. conguagliato	Imp. Residuo
Conguagli ante 2021	1.813.921	750.000	1.063.921
Conguaglio 2021	516.956		516.956
Conguaglio 2022	77.859		77.859
Conguaglio 2023	2.244.745		2.244.745
Conguaglio 2024	1.373.350		1.373.350
Conguaglio 2025	156.817		156.817
TOTALE	6.183.647	750.000	5.433.647

Nel giugno 2025 sono inoltre stati forniti ad AIT tutti gli elementi economici relativi al consuntivo 2024 ed alla pianificazione di investimento 2025 per l'aggiornamento del valore residuo.

Nelle analisi statistiche riportate al termine della presente relazione sono riportati dei grafici che rappresentano la dinamica tariffaria del triennio 2023-2025 ed in particolare:

- la composizione del VRG, la sua destinazione e le modalità di conseguimento attraverso le tariffe al dettaglio, le tariffe all'ingrosso, le tariffe degli usi industriali, gli altri ricavi ed i conguagli;
- le differenze tra i ricavi effettivamente conseguiti e quelli garantiti dal VRG.

Tenuto conto che il Pef attuale era stato approvato da AIT, solo con riferimento alle annualità 2024 e 2025 dato che, come noto, il 2025 doveva essere l'ultimo anno della concessione, GEAL ha richiesto ad AIT di comunicare la tariffa applicabile, in via provvisoria, per il 2026. A fronte di tale richiesta AIT ha inviato il 23/12/2025 una comunicazione nella quale è stato *“confermato il mantenimento delle tariffe 2025 anche per l'annualità 2026, fintantoché non si procederà a una nuova approvazione tariffaria, ai sensi MTI-4 agg.”*

5.2.2 – PREMI QUALITA' TECNICA E QUALITA' COMMERCIALE

Il sistema regolatorio prevede l'attribuzione di premi e penalità in base ai risultati raggiunti sia sulla qualità tecnica che sulla qualità commerciale. Si ricorda che i premi sono attribuiti mediante quanto incassato con la quota di tariffa riscossa dai gestori di tutto il territorio nazionale per la componente UI2 (componente perequativa destinata alla promozione della qualità dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione). Essa, per il biennio 2022-2023, è stata destinata per 155,2 milioni di euro alla premialità tecnica e per 54,5 milioni di euro alla premialità commerciale.

Per quanto concerne la **qualità tecnica**, sono oggetto di valutazione i seguenti 6 macro-indicatori di qualità tecnica: perdite idriche (M1), interruzioni di servizio (M2), qualità dell'acqua erogata (M3), adeguatezza del sistema fognario (M4), qualità dell'acqua depurata (M5) e smaltimento dei fanghi (M6).

A partire dal 2024, in base a quanto stabilito dalla delibera ARERA 637/2023 si è aggiunta la raccolta dei dati inerenti il macro-indicatore relativo alla resilienza del sistema degli approvvigionamenti idrici (M0). L'indice è volto a monitorare l'efficacia attesa del complesso sistema degli approvvigionamenti a fronte delle previsioni in ordine al soddisfacimento della domanda idrica nel territorio gestito. Esso deve essere valorizzato dagli Enti di Ambito (EGA) attraverso il coordinamento con i gestori del SII e le Autorità di Distretto competenti sul territorio di riferimento. Con la successiva delibera n. 595/2024, ARERA ha avviato la fase sperimentale di raccolta dei dati anche per questo nuovo indice, dando delle maggiori specifiche.

Il meccanismo di analisi dei dati dei gestori opera per stadi di valutazione, a cui gli operatori accedono in funzione della loro classe di appartenenza per ciascun macro-indicatore: i gestori che hanno raggiunto la classe A, hanno un obiettivo di mantenimento, mentre gli altri hanno un obiettivo di miglioramento.

Per entrambe le categorie è prevista l'attribuzione di premialità e penalità in funzione di due livelli: il livello BASE, che prevede l'attribuzione del premio in funzione del raggiungimento o meno degli obiettivi da parte di ciascun gestore; il livello AVANZATO, è riservato ai tre gestori che hanno raggiunto le migliori performance e conseguito i miglioramenti più ampi per ogni macro indicatore.

Per i gestori aventi tutti i macro-indicatori in classe A, è infine previsto il livello di ECCELLENZA, che mette in evidenza i migliori operatori, valutati complessivamente in tutte le fasi del servizio.

L'ammontare del premio attribuito per il livello BASE è determinato dalla suddivisione del montepremi per il numero di gestori rientrante in ciascuna classe, mentre quello relativo ai livelli AVANZATO e di ECCELLENZA, è commisurato al VRG del singolo gestore.

Come riportato nella parte generale, nel 2025 ARERA ha attribuito premi e penali ai gestori per i risultati raggiunti nel biennio 2022-2023. Per quanto concerne la qualità tecnica, è stata approvata la delibera

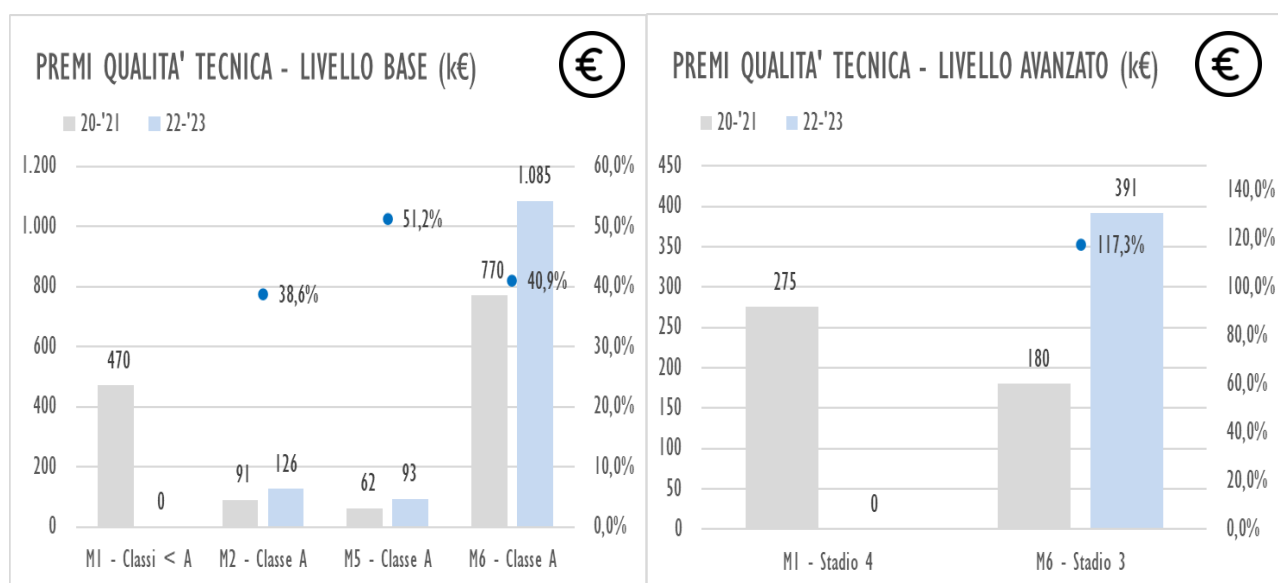
225/2025/R/idr del 27.05.2025. La delibera tiene conto dei dati consegnati negli anni precedenti nonché di una specifica attività istruttoria avvenuta con tutti i gestori, con il supporto degli EGA di riferimento (AIT nel caso di GEAL), completatasi a maggio 2025 ed avente ad oggetto i 6 macro-indicatori di qualità tecnica: perdite idriche (M1), interruzioni di servizio (M2), qualità dell'acqua erogata (M3), adeguatezza del sistema fognario (M4), qualità dell'acqua depurata (M5) e smaltimento dei fanghi (M6). Con la suddetta delibera, ARERA ha pubblicato le graduatorie relative ai gestori riportando per ciascun macro-indicatore di qualità tecnica:

- l'elenco dei gestori non ammessi alla valutazione per carenze informative nei dati trasmessi;
- l'elenco dei gestori aventi diritto ad una specifica premialità;
- l'elenco dei gestori soggetti a specifiche penalità.

GEAL ha ottenuto premi per un ammontare complessivo di **1.695.647**, così suddiviso:

- premio relativo ai gestori di classe A, al livello BASE, per gli indici M2 (euro 126.038), M5 (euro 93.192), ed M6 (euro 1.085.093);
- premio relativo ai gestori di classe A, al livello AVANZATO per l'indice M6 (euro 391.324) per il quale GEAL è risultata il miglior operatore nazionale.

I premi attribuiti per gli anni 2022 e 2023 sono riportati nel grafico a seguire, a confronto con quelli del biennio precedente (2020-2021):



Sono invece state assegnate delle penali per complessivi euro 325.025 riguardanti l'indice M1 in ragione del peggioramento dell'indice rispetto all'anno 2021.

Nonostante che l'Autorità Idrica Toscana nella propria istruttoria non avesse evidenziato rilievi, nella propria valutazione, l'ARERA:

- per l'indice M3 ha ritenuto che i dati relativi al numero di campioni e parametri delle analisi con non conformità presentassero delle incongruenze;
- per l'indice M4, non ha proceduto alla valutazione ritenendo insufficienti le evidenze documentali presentate.

Per quanto concerne la **qualità commerciale**, sono oggetto di valutazione gli indici di qualità commerciale MC1 ed MC2: il macro-indicatore MC1 aggrega le prestazioni in tema di "avvio e cessazione del rapporto

contrattuale” (18 standard) mentre l’MC2 quelle riguardanti “gestione del rapporto contrattuale e accessibilità del servizio” (24 standard).

Il meccanismo di premialità opera in funzione della classe di appartenenza del gestore per ciascun macro-indicatore: i gestori che hanno raggiunto la classe A, hanno un obiettivo di mantenimento, mentre gli altri hanno un obiettivo di miglioramento.

I premi di questa tipologia sono eventualmente decurtati della componente tariffaria Op_{exQc} con cui ARERA consente al gestore il riconoscimento di costi per garantire i livelli di servizio previsti dagli standard stabiliti dalla stessa autorità.

Per quanto concerne i premi della qualità commerciale, è stata approvata la delibera 277/2025/R/idr del 24.6.2025. Essa ha tenuto conto dei dati comunicati dai gestori relativi alle prestazioni eseguite nel biennio 2022-2023 e, a differenza della qualità tecnica, non vi è stata una successiva attività istruttoria.

Per entrambi gli indici di valutazione (MC1 ed MC2) essendo GEAL nella classe A, è stata soggetta all’obiettivo di mantenimento della classe alla fine del biennio. Pur essendo stato ampiamente raggiunto l’obiettivo in entrambi i casi, la società non è stata tuttavia assegnataria di specifici premi in quanto questi ultimi non vengono erogati se di importo inferiore a quanto previsto nella tariffa del servizio idrico integrato del gestore nella componente tariffaria Op_{exQc} pari a **243k euro** all’anno.

5.2.2 – ALTRI OBBLIGHI REGOLATORI

Nel 2024 la società ha svolto le seguenti ulteriori attività per il rispetto degli obblighi derivanti dalla regolazione:

- *le attività relative all’**unbundling o separazione contabile**:*

Come previsto dalla delibera ARERA 137/2016 e come fissato per il presente esercizio, GEAL ha provveduto all’invio dei conti annuali separati (CAS) relativi all’annualità 2024, costituiti da conto economico, stato patrimoniale, movimentazione delle immobilizzazioni, grandezze fisico-tecniche e grandezze monetarie, il 12 settembre 2025.

- *la gestione dei **Bonus Idrici** a favore delle utenze economicamente disagiate:*

Il **bonus idrico integrativo (o bonus locale)** è applicato da GEAL dal 2012, sulla base di un accordo con AIT che ne ha disciplinato sia l’ammontare nei piani economici e finanziari, sia le modalità operative, in apposito regolamento.

L’ammontare del bonus per il 2025 è stato confermato in euro 75.000 annui. Il finanziamento è garantito dalla componente tariffaria denominata Op_{social} che grava sulla tariffa di tutte le utenze del servizio idrico integrato. Il bonus idrico integrativo relativo all’annualità 2025 è stato erogato in bolletta a partire da luglio, a favore di 622 famiglie.

Il **bonus sociale idrico (bonus nazionale)** è stato disciplinato da ARERA con la delibera n. 897 del 21.12.2017 (c.d. *TIBSI*), modificata dalle successive ovvero la n. 227 del 5.4.2018, la n. 3 del 14.1.2020 e la delibera n.63 del 23.2.2021.

Il bonus sociale idrico è finanziato attraverso una specifica componente tariffaria (UI3) da applicarsi a tutte le utenze escluse quelle che risultano in condizioni di disagio economico.

Il bonus idrico è determinato in misura pari a 18,25 mc per ciascun componente del nucleo familiare: al quantitativo così determinato è applicata la tariffa agevolata. Con decorrenza 1° gennaio 2020 il bonus è stato esteso alla tariffa di fognatura e depurazione, consentendo così di ampliare sia la platea dei soggetti

interessati, sia gli importi erogati a ciascun nucleo ricadente in tale ambito. L'elenco dei beneficiari è trasmesso alla società da parte della società Acquirente Unico, gestore del sistema Informativo Integrato (SII) gestito dalla società. Questo, riceve dall'INPS i dati della Dichiarazioni Sostitutiva Unica (DSU) presentate dal cittadino/nucleo familiare per ottenere l'attestazione ISEE e, dopo un incrocio di tali dati con quelli relativi alle forniture di elettricità, gas e acqua, determina automaticamente i bonus agli aventi diritto. Il gestore, una volta che riceve tali dati, ne effettua l'erogazione in bolletta alle utenze dirette e con assegno alle utenze indirette.

Di seguito si riportano i bonus erogati con riferimento alle ultime due annualità:

BONUS IDRICO (anno di competenza)	2025	2024
DSU di competenza esitate positivamente (n.)	2.853	3.062
Bonus sociale idrico erogato (migliaia di euro)	186,0	197,7

- l'adempimento degli obblighi inerenti il **servizio di misura**, disciplinati dalla Delibera 218/2016 (c.d. **TIMSII**) così come aggiornata dalla Delibera 609/2021, sia nei confronti degli utenti, sia nei confronti dell'Autorità.

- gli adempimenti inerenti la **regolazione della morosità**, disciplinati dalla Delibera 311/2019 (c.d. **REMSI**) sia nei confronti degli utenti, sia nei confronti dell'Autorità, cui è inviata specifica relazione sul monitoraggio delle difficoltà applicative;

Infine, con riferimento alle attività svolte nel 2023 e rendicontate nel corso del 2024, si evidenzia che l'Autorità Idrica Toscana il 5 novembre 2025 ha comunicato che nel decreto n. 112 emesso dalla stessa il 14 ottobre 2025, è stato formalizzato che tutte le attività suddette sono state svolte e rendicontate correttamente e alla società non è stata applicata alcuna penale.

5.3 INFORMATION TECHNOLOGY

Le attività coordinate dall'ufficio Innovation, Technology & Solutions (ITS) relative al 2025, sono state molteplici tenuto conto che l'anno è stato caratterizzato dalla realizzazione della nuova infrastruttura e dalla prima attuazione Direttiva Europea n. 2555 del 2022 conosciuta con l'acronimo NIS2 (Network and Information Security).

Il **progetto di adeguamento della nuova infrastruttura**, programmato a partire dall'anno precedente dopo i risultati degli assessment effettuati sia internamente che con l'ausilio e la verifica di partner tecnologici esterni, ha visto la realizzazione delle seguenti attività:

- l'acquisizione di **nuova infrastruttura hardware**, di cui tre server Supermicro gt2 che costituiscono i 3 nodi del nuovo sistema di virtualizzazione, un server di gestione e di back up oltre rinnovo dei principali switch, al fine di migliorare la capacità di memorizzazione e di calcolo, anche in relazione all'evoluzione dei sistemi informativi, all'uso dell'AI (intelligenza artificiale), della BI (business Intelligence), ad accogliere i progetti relativi agli smart meter ed alle performance richieste per assicurare maggiori livelli richiesti di sicurezza informatica;

- la **delocalizzazione delle infrastrutture tecnologiche** realizzata con le seguenti modalità:

- l'acquisizione di uno spazio, rack, presso il Data center di Aruba di Arezzo dove è stata spostata l'infrastruttura tecnologica principale.

- l'acquisizione di uno spazio, rack, presso il Data center di Aruba di Bergamo dove è stata spostata l'infrastruttura tecnologica dedicata al disaster recovery.
- L'acquisizione e l'implementazione di una rete in fibra di tipo Layer 2 MEF regionale di TIM, che collegasse le tre sedi lucchesi alla sede tecnologia di Arezzo e l'acquisizione di una linea in fibra dedicata tra le sedi Arezzo e quella di Back up di Bergamo per la sincronizzazione dei server.
- Terminata la fase di test delle linee e delle sedi remote si è provveduto e completato il 22 novembre 2025 il trasferimento di tutta l'infrastruttura tecnologica principale nella sede di Arezzo ed il 10 dicembre si è completato il trasferimento dell'infrastruttura di Disaster Recovery presso Bergamo.

Le sedi remote tecnologiche presso Aruba sono tra i leader nazionali per l'hosting delle infrastrutture e dispongono di specifiche certificazioni, tra le quali la ANSI/TIA 942 Rating 4T. Tale certificazione classifica un data center quale infrastruttura in grado di evitare interruzioni dei servizi anche in presenza di guasti gravi grazie ad elevati livelli di ridondanza degli impianti. Oltre a questa specifica certificazione, i data center hanno altre ed importanti certificazioni, tra le quali la 27001 sulla sicurezza delle informazioni, la 22237 relativo al ciclo di vita del data center, la 22301 relativa alla gestione della continuità operativa, la 20000-1 sulla organizzazione dei servizi informatici.

Lo spostamento quindi delle infrastrutture presso queste sedi ha esponenzialmente aumentato sia il livello di sicurezza dei datacenter GEAL sia la disponibilità dei servizi in essa inclusi. L'implementazione ulteriore del Back Up presso il Data center di Aruba di Bergamo ha permesso di assicurare, per mezzo di un aggiornamento sincrono dei sistemi (Arezzo e Bergamo), la continuità operativa caso di attacchi informatici di particolare gravità

- l'acquisizione di **nuovi software per la gestione della infrastruttura tecnologica ed il miglioramento della postura di sicurezza:**

- l'acquisizione di nuovi software per la gestione della infrastruttura di virtualizzazione, Proxmox, in sostituzione del precedente VMWare, ha permesso di implementare la sincronizzazione dei sistemi remoti di Arezzo e Bergamo
- l'acquisizione di nuovo software antivirus, EDR endpoint detection and response ee MDR managed detection and response (Bitdefender) con SOC esterno dedicato ed attivo 24X365, ha permesso di evolvere l'attuale sistema in un sistema gestito ed evoluto e di disporre di tem dedicati al monitoraggio proattivo efficace dei nostri sistemi.
- l'acquisizione di nuovi software di tipologia SIEM Security Information and Event Management (Wazuh), ha introdotto in azienda il controllo e la verifica di tutto gli eventi che si verificano sui server e di analizzarli globalmente, individuando comportamenti anomali all'interno della rete aziendale;
- l'acquisizione di un software centralizzato per la gestione delle password (Bitwarden) ha permesso di centralizzare e mettere in sicurezza, in modo certificato e strutturato, la gestione delle password personali di accesso agli applicativi ed ai sistemi;

Per quanto concerne ***l'attuazione della NIS2***, recepita con il decreto Legislativo n. 138 del 4 settembre 2024 sono state eseguite le seguenti attività

- **l'attuazione delle norme organizzative e procedurali** della Legge, quali:

- la nomina del punto di contatto dell'azienda e del suo sostituto;
- l'autodeterminazione dell'azienda in relazione ai profili della legge: in particolare, la società è stata classificata come soggetto importante in ragione sia dell'attività svolta, sia in termini di bilancio e fatturato;
- l'identificazione e la comunicazione di tutti i consiglieri di Amministrazione;

- la nomina del referente CSIRT e del suo sostituto;

- **l'attuazione delle norme riguardanti la formazione** del personale direttivo e non dell'azienda, con le seguenti attività:

- la formazione diretta del Consiglio di Amministrazione (la Direttiva prevede infatti che gli organismi apicali monitorino e approvino le misure di gestione del rischio cyber e siano opportunamente responsabilizzati e sensibilizzati e formati sulle materie legate al cyber risk);
- la formazione diretta del personale impiegatizio direttivo;
- la formazione, tramite corsi on line ed esercitazioni, di tutto il personale.

- **l'attuazione delle norme riguardanti le procedure interne e la loro formalizzazione**

- è stata riveduta la procedura interna sulla gestione degli incidenti e dei data breach (la Direttiva prevede infatti che siano notificati gli incidenti rilevanti allo CSIRT nazionale con precise tempistiche di segnalazione);
- sono state pianificate la redazione o l'aggiornamento delle diverse tipologie di documenti interni indicati dalla normativa, di cui le principali

Riferimento Normativo	Titolo del Documento
GV.PO-01	Policy Generale Cyber
RS.MA-01	Procedura Gestione degli Incidenti CSIRT
ID.RA-05	Analisi Valutazione del Rischio - Risk e Business Impact Analysys
ID.IM-04	Disaster Recovery e Business Continuity
GV.RR-02	Organigramma della Sicurezza
ID.RA-06	Piano del Trattamento del Rischio
ID.RA-08	Piano Gestione delle Vulnerabilità
ID.IM-01	Pianificazione e Rendicontazione
PR.AT-01	Piano di Formazione, Verifiche

Per quanto riguarda il **presidio dell'infrastruttura tecnologica quotidiano**, il settore ITS ne ha assicurato anche per il 2025 il corretto funzionamento anche in collaborazione con i diversi fornitori. I servizi svolti a carattere specialistico, con l'ausilio della struttura interna di Geal riguardano:

- l'assistenza sugli apparati **hardware** di tipologia server, SAN, NAS, thin client, portatili e workstation e di tipologia networking quali firewall, switch, access point, e router;
- la gestione dei diversi **software** di sistema: i sistemi *Hypervisor, CITRIX e dei domini Active Directory; dei prodotti Virtual Storage/Virtual SAN, dei software di backup, e dei software MDR e EDR, Siem e Gestori Password;* ;
- la gestione di livello sistemistico dei prodotti **Microsoft** (Microsoft 365, Dynamics, e Sql Server);

I fornitori esterni hanno assicurato un servizio di helpdesk nei giorni feriali ed un servizio di reperibilità su 24 ore per 7 giorni settimanali per assicurare la continuità di funzionamento delle varie applicazioni e dell'infrastruttura tecnologica complessiva.

Anche nel 2025, l'area ITS ha assicurato a tutto il personale impiegatizio (tecnico e amministrativo) le dotazioni tecnologiche (pc e smart phone) e l'assistenza per poter svolgere il lavoro anche in regime di smart working collegandosi al sistema aziendale CITRIX nel quale trovano collocazione i vari applicativi aziendali, e

gli strumenti di lavoro in team (Teams, Planner e Share Point della suite Microsoft Office 365), strumenti sui quali è stata svolta una attività formativa

L'accesso è effettuato con livelli di sicurezza elevati, essendo previsto un sistema di password complesse e di autenticazione a doppio fattore, mediante applicazioni allocate sui cellulari aziendali.

Sul tema è stata inoltre aggiornata nel 2025 la procedura interna relativa alla gestione delle postazioni di lavoro.

L'assistenza al personale si è avvalsa anche quest'anno, di un sistema di **ticketing interno** nel quale ciascun dipendente può segnalare richieste di malfunzionamenti/disservizi o di sviluppi da effettuare sia sui sistemi hw che quelli sw, consentendo una migliore gestione delle criticità operative.

Relativamente ai sistemi applicativi, la società si è avvalsa della soluzione Microsoft e del pacchetto *Gridway* sviluppato dalla società Netribe-DMU, nelle aree amministrativa ed in quella operativa, sia per le attività correnti, sia per l'attuazione dei progetti relativi al PNRR, grazie agli sviluppi effettuati nel 2024 sui seguenti applicativi:

- sui software **Gridway CRM-WFM** in modo da consentire una rapida installazione da parte degli operatori della lla dalla società esterna incaricata della installazione massiva degli smart-meter ed una rapida validazione delle attività eseguite sia dal back-office di tale azienda, sia dal personale interno di Geal;
- sul software **Portale fornitori** in modo da consentire alla società incaricata della installazione degli smart-meter di operare in completa autonomia nella programmazione massiva dei buoni di sostituzione dei misuratori e nella corretta allocazione informatica degli interventi;
- sul software Smart Meter Manager, (all'interno della suite **Gridway Plant & grid**) attraverso il quale viene gestito l'intero parco contatori digitali, nonché con il software **Esperta** utilizzato per la fatturazione.

Nel corso del 2025 sono inoltre aggiornati i software utilizzati per la gestione dei bonus idrici.

Sono stati completati tre progetti di cui due riguardanti l'uso dell'intelligenza artificiale nella gestione commerciale ed uno relativo all'utilizzo del machine-learning nell'ambito delle elaborazioni di qualità tecnica.

6. RISK & COMPLIANCE

Questa unità organizzativa ha la responsabilità di governare la progettazione, la realizzazione, il mantenimento e l'aggiornamento dei sistemi di gestione certificati e del sistema di controllo interno; garantire il presidio operativo finalizzato all'aggiornamento del sistema normativo interno e all'identificazione di esigenze di revisione della tassonomia dei processi; garantire altresì l'implementazione e l'adeguamento dei sistemi di prevenzione del rischio di non conformità alle normative di riferimento, della disciplina in materia di protezione dei dati personali e della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; infine ha la responsabilità di garantire la divulgazione e realizzazione dei principi del piano di Sostenibilità.

Di seguito si riportano in breve le attività eseguite nel 2025 per ciascuno degli ambiti presidiati.

6.1 MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.Lgs.231/01

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs.231/01 è stato aggiornato nel 2025, con approvazione del CdA nella seduta del 26/11/2025:

- a seguito dell'entrata in vigore della Legge 06 giugno 2025, n.82 che ha introdotto l'art. 25 undecies (delitti contro gli animali);
- a seguito delle modifiche all'art.25 undecies introdotte dal D.L. 08 agosto 2025, n.116 che ha modificato le sanzioni nell'ambito dei reati ambientali.

Si ricorda inoltre che nella medesima seduta, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato:

- la nuova composizione dell'Organismo di Vigilanza che da 2 componenti esterni è stata modificata a 3 componenti esterni;
- la nomina di tre nuovi componenti dell'Organismo di Vigilanza: l'Avv. Angelita Paciscopi, a cui è stato assegnato il ruolo di Presidente, il Dott. Riccardo Amatucci e l'Avv. Massimo Pieri, tutti soggetti esterni. L'Organismo di Vigilanza è dotato di un autonomo budget di spesa approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Anche nell'anno 2025, come riportato nella relazione annuale al Consiglio di Amministrazione, l'Organismo di Vigilanza ha operato in continuità di azione riunendosi in 4 sedute, durante le quali:

- ha intervistato i responsabili apicali della Società, confrontandosi rispetto a quanto comunicato con i flussi informativi ovvero richiedendo chiarimenti e approfondimenti se necessario;
- con cadenza semestrale si è incontrato con il Collegio Sindacale condividendo i risultati delle rispettive attività di controllo;

ha proposto modifiche al Modello in relazione all'entrata in vigore di nuove normative.

L'Organismo di Vigilanza riscontra una celere presa in carico delle raccomandazioni da parte della Società e la regolare trasmissione dei flussi informativi da parte di tutti i responsabili apicali dai quali non sono emerse criticità rilevanti o tali da evidenziare l'inosservanza del MOGC o la commissione dei relativi reati.

Infine, non sono stati segnalati comportamenti o pratiche non conformi alle previsioni del MOGC 231, del Codice Etico e/o delle procedure aziendali nemmeno tramite il canale di segnalazione "Whistleblowing".

Nello svolgimento della propria attività l'OdV è supportato dalla Funzione per la Prevenzione della Corruzione con la quale collabora e che riferisce in merito alle attività di audit e di miglioramento implementate nei processi aziendali.

In GEAL l'Organismo di Vigilanza svolge anche il ruolo di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) ai fini dell'attestazione di quanto pubblicato sul sito società trasparente in ottemperanza al D.Lgs.33/2013. Nell'apposita sezione del sito Geal Trasparente - Geal Lucca è disponibile l'esito dell'attestazione per l'anno 2025, così come prevista dalle delibere ANAC.

In sintesi, alla luce delle attività svolte ed in relazione alle informazioni ricevute, non sono emersi per l'anno 2025 profili di inadeguatezza circa l'efficacia complessiva del MOGC 231 adottato;

- non sono state riscontrate, né evidenziate, eventuali problematiche sorte riguardo alle modalità di attuazione del Modello;
- non è pervenuta alcuna segnalazione rilevante in ordine a possibili violazioni del Modello 231.

6.2 SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI

Nella tabella che segue, sono riportati i sistemi di gestione adottati dall'azienda e certificati.

Nel 2025 si sono svolte le verifiche di sorveglianza di tutte le certificazioni possedute da GEAL concluse con esito positivo, mentre nel mese di gennaio 2026 è stata rinnovata la certificazione del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione, sempre con esito più che positivo. L'ente di certificazione è Certiquality.

NORMA	SISTEMA DI GESTIONE	ANNO PRIMO RILASCIO	PROSSIMA SCADENZA
UNI EN ISO 9001:2015	Sistema di gestione per la qualità	Dicembre 2003	Maggio 2028
UNI EN ISO 14001:2015	Sistema di gestione per l'ambiente	Febbraio 2011	Maggio 2028
UNI EN ISO 45001:2023	Sistema di gestione per la gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Febbraio 2011	Maggio 2028
UNI ISO 37001:2016	Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione	Gennaio 2020	Gennaio 2029

Obiettivo dei sistemi di gestione, coerentemente con l'organizzazione aziendale, è garantire un sistema dinamico di processi e attività a valore aggiunto, sempre più rispondente e adeguato alla strategia ed alla politica aziendale, oltre che al contesto del settore, dove regolazione del servizio e ottimizzazione dei costi di gestione sono necessità stringenti. Questo con l'obiettivo finale di soddisfare le parti interessate e coinvolte nelle attività aziendali ovvero gli utenti, i cittadini, gli azionisti ed i dipendenti, gli enti del territorio, ecc. I processi devono essere costantemente monitorati e misurati con la finalità di perseguirne il miglioramento continuo ed incrementare detta soddisfazione.

Tutte le procedure ed i regolamenti previsti nei sistemi di gestione Qualità, Sicurezza e Ambiente e del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, continuamente monitorati e certificati da organismi esterni, sono riferimento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs.231/01.

Nell'anno 2025 i sistemi di gestione hanno supportato le unità operative alla realizzazione degli obiettivi aziendali ed in particolare nella compliance dei processi gestiti.

L'Unità Risk & Compliance supporta anche l'unità operativa Laboratorio Analisi nel mantenimento del sistema di gestione per la qualità del laboratorio secondo lo standard UNI EN ISO/IEC 17025:2018 in quanto la Responsabile Risk & Compliance svolge anche in ruolo di Responsabile Qualità del Laboratorio di Prova. Nel 2024 è stato incrementato, con esito positivo dell'audit ACCREDIA e con soddisfazione del gruppo di lavoro interno, il numero di prove accreditate con ulteriori 2 parametri. Nel 2025 l'accreditamento di tutte le prove è stato confermato a seguito della verifica annuale Accredia. Nel 2025 l'audit di sorveglianza da parte di ACCREDIA ha avuto esito positivo.

È stata confermata la validità della Politica dei Sistemi di Gestione Integrati.



La Politica delinea i principi ed i valori, a cui GEAL si ispira nello svolgimento delle proprie attività e gli impegni per attuarli, attraverso un percorso di miglioramento continuo, traducendoli in obiettivi specifici e misurabili. La Politica è stata frutto di un lavoro condiviso con tutti i dipendenti.

GEAL identifica come scelta strategica la promozione della cultura della qualità e della legalità, il rispetto dell'ambiente e la vicinanza al territorio, per realizzare la sostenibilità della propria attività d'impresa, attraverso la valorizzazione delle persone e la sicurezza sui luoghi di lavoro, la gestione efficiente delle risorse, la valutazione dei rischi e degli impatti e il dialogo costante con le parti interessate.

È stato eseguito il piano degli audit interni effettuati come di consueto in collaborazione con auditor esterni per garantirne l'imparzialità. I rilievi sono stati presi in carico dai responsabili che hanno dato seguito alle opportune azioni correttive o di miglioramento dei processi esistenti. Il piano degli audit ed i risultati sono condivisi con gli altri responsabili del più generale sistema di controllo interno, in particolare con l'Organismo di Vigilanza. Particolarmente importante l'incremento delle attività di audit interno sui cantieri di lavori, in particolare PNRR.

La documentazione, con particolare riferimento alle procedure, sono state aggiornate se necessario e mantenute in linea con l'operativa oltre ad aver recepito aggiornamenti normativi.

In particolare, nel corso del 2025 è stato avviato un gruppo di lavoro con l'Unità ITS al fine di adeguare le procedure esistenti o integrare con nuove procedure il sistema in adempimento all'entrata in vigore del D.Lgs. 04 settembre 2024, n.138 di recepimento della cd Direttiva NIS 2.

SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Il sistema si integra al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo del quale è presidio per i reati di corruzione attiva. Attraverso il sistema sono valutati i rischi di corruzione per i processi e le attività, definendo i presidi ed i controlli di prevenzione ed agendo in modo da ridurre o tenere sotto controllo detto rischio attraverso il monitoraggio e le azioni di miglioramento continuo.

La Funzione di Conformità, come definito nella Disposizione Organizzativa n.1/2021 del 16/11/2021, presidia il funzionamento del sistema informando periodicamente il Consiglio di Amministrazione e collaborando con l'Organismo di Vigilanza. La Funzione è riferimento anche per i corretti adempimenti in tema di trasparenza, secondo le previsioni del D.Lgs. 33/2013.

Nel mese di gennaio 2026 si è svolta la verifica di rinnovo della certificazione del sistema da parte di Certiquality terminata con esito positivo anche grazie al coinvolgimento di tutte le unità organizzative che

risultano parte attiva e fondamentale del sistema unitamente alla leadership dell'Amministratore Delegato e del Consiglio di Amministrazione.

Fra le attività di rilievo del 2025 svolte si segnalano in particolare:

- l'aggiornamento della piattaforma "Whistleblowing" ai sensi del D.Lgs.34/2023 con uno strumento più performante, oltre ad essere di più facile utilizzo;
- la formazione a tutto il personale dipendente, svolta con il supporto di consulenza esterna. La formazione ha riguardato anche il Modello 231, oltre che i temi della prevenzione della corruzione.

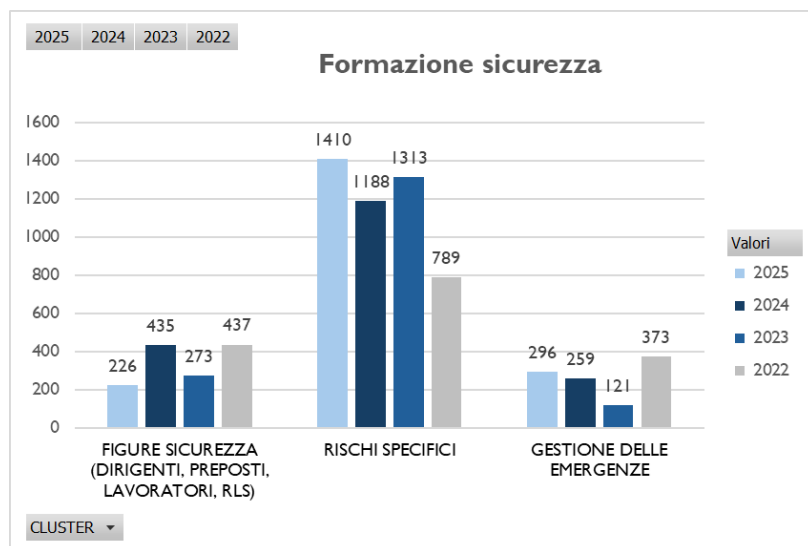
In linea con gli altri sistemi di gestione, sono stati svolti gli audit interni ed i rilievi emersi, così come le attività di miglioramento sono state prese in carico dai singoli responsabili e pianificate nel piano di miglioramento.

SISTEMA DI GESTIONE PER LA SALUTE E SICUREZZA

GEAL considera la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro un valore fondamentale per le persone e per tutti gli stakeholder, come dichiarato nella propria politica dei sistemi di gestione.

Il Documento di Valutazione dei Rischi è stato aggiornato il 28 ottobre 2025. Sono state redatte e aggiornate anche alcune Valutazioni specifiche (Campi elettromagnetici, Rumore e Vibrazioni, rischio calore) e rivisti alcuni documenti di sistema (Gestione delle Emergenze di tutte le sedi, Gestione della sorveglianza sanitaria e dei rapporti con il medico competente, Movimentazione cassoni sabbia e vaglio, Gestione dei materiali di riferimento certificati CRM).

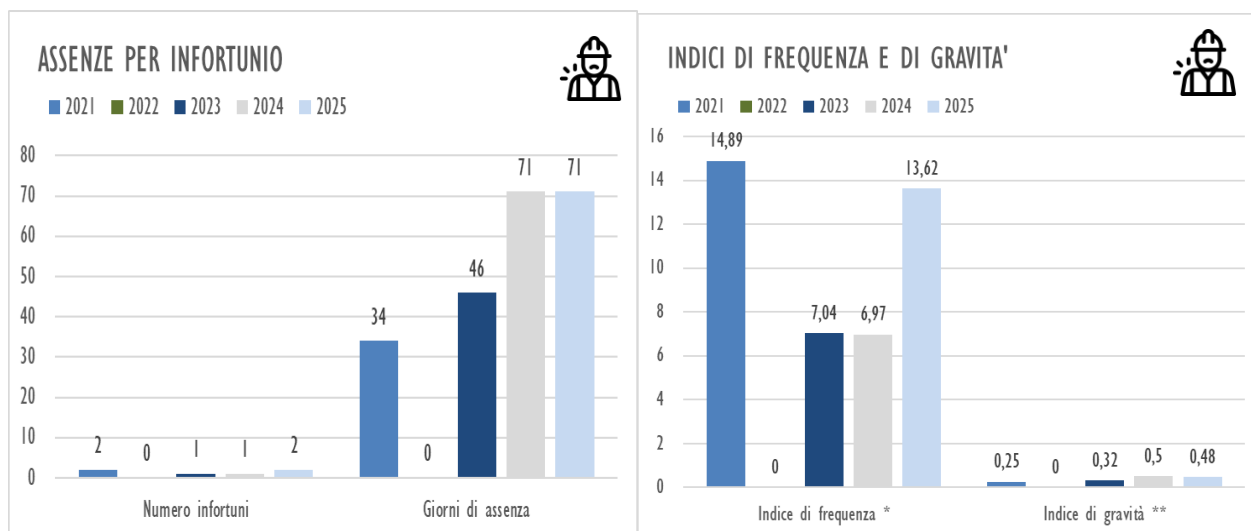
Per quanto riguarda l'attività formativa per il personale dipendente, questi i dati che riepilogano la formazione erogata durante il 2025:



La Riunione Periodica sulla Sicurezza (art. 35 D.Lgs 81/08) svolta il 28 ottobre 2025 oltre a riepilogare lo stato delle valutazioni dei rischi, l'andamento degli infortuni, delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria, i dispositivi di protezione individuale, i programmi di formazione di tutti i lavoratori, ha evidenziato lo stato d'avanzamento del Programma di miglioramento, con il riscontro che alcune attività riportate sono state completate. Inoltre, si è provveduto ad incrementare il dettaglio delle proposte da attuare in funzione del miglioramento continuo evidenziate dai diversi responsabili. Il programma è stato riapprovato per l'anno 2026.

Nel corso dell'audit di rinnovo della certificazione, sono state evidenziate raccomandazioni che sono state oggetto di miglioramento del sistema di gestione della sicurezza.

L'andamento infortunistico degli ultimi 5 anni è riassunto nella seguente tabella, completa degli indici infortunistici di frequenza e gravità previsti dalla norma UNI 7249:07.

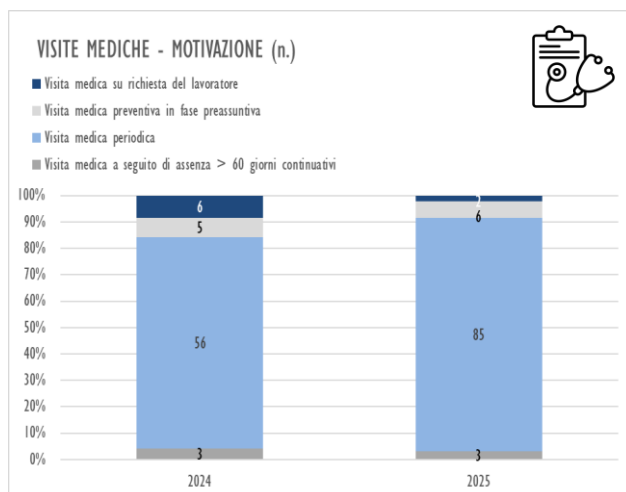


Indice di frequenza (IF) = n° infortuni / ore lavorate * 1.000.000
 Indice di Gravità (IG) = gg assenza / ore lavorate * 1.000

Dall'analisi dell'andamento infortunistico si evince il peggioramento rispetto al 2024 a causa di un infortunio che ha comportato un lungo decorso.

Nell'anno 2025 è stata avanzata una richiesta di malattia professionale.

Per quanto riguarda la sorveglianza sanitaria, questi i dati che riepilogano le visite durante l'ultimo biennio:



Nel corso del 2025 sono state organizzate diverse attività con lo specifico obiettivo di aumentare la consapevolezza delle persone su come operare in sicurezza, condividendo attività, esperienze e pianificando insieme il miglioramento dei luoghi di lavoro.

Sono proseguiti gli incontri dedicati ai temi della salute e sicurezza, i "Safety Briefing", con regolarità almeno ogni 2 settimane. Agli incontri, organizzati principalmente dal RSPP, partecipano il personale operativo e gli

impiegati tecnici ed hanno lo scopo di condividere informazioni, contenuti relativi a nuove istruzioni di lavoro e/o aggiornamenti della documentazione del sistema di gestione della sicurezza, segnalare “near miss” e confrontarsi sulle tematiche relative alla sicurezza; in tale ambito ed anche a seguito di segnalazioni degli stessi dipendenti, sono state organizzate delle specifiche attività di miglioramento. Uno specifico “Safety Briefing” è stato organizzato anche in occasione della Giornata Mondiale della Sicurezza sul lavoro che ricorre il 28 aprile.

Nel corso del 2025 sono proseguite le attività di sorveglianza e presidio sulle attività direttamente eseguite da personale Geal e sui cantieri di lavoro delle ditte esterne. Il criterio di monitoraggio si basa su diverse variabili, quali la durata, la presenza di determinate attività, la presenza di subappalti o varianti ai lavori. Queste attività e l’approccio utilizzato proseguiranno anche nel 2026.

In tutte le attività è coinvolto ed è richiesta la partecipazione del RLS.

6.3 DATA PROTECTION OFFICE

L’attività del Data Protection Office è proseguita nel 2025 con l’obiettivo di mantenere e migliorare la cultura e la corretta gestione del dato personale in adempimento alla normativa europea e nazionale, ma anche come opportunità di miglioramento e semplificazione delle attività.

Il DPO, di nomina esterna, esprime un giudizio positivo in merito allo stato di adeguamento e di osservanza del GDPR da parte di GEAL, sottolineando che le modalità di gestione e di verifica delle attività sono conformi a quanto previsto dalle policies aziendali e, in genere, al sistema di gestione per la protezione dei dati personali. Inoltre, rispetto alle attività dallo stesso svolte, non ha riscontrato particolari criticità né ha accertato comportamenti o prassi discrepanti con il quadro normativo di riferimento.

In particolare, si segnalano fra le attività svolte nel corso dell’anno, il continuo supporto e attività di monitoraggio in stretta collaborazione con l’unità ITS e l’esecuzione di audit interni di verifica.

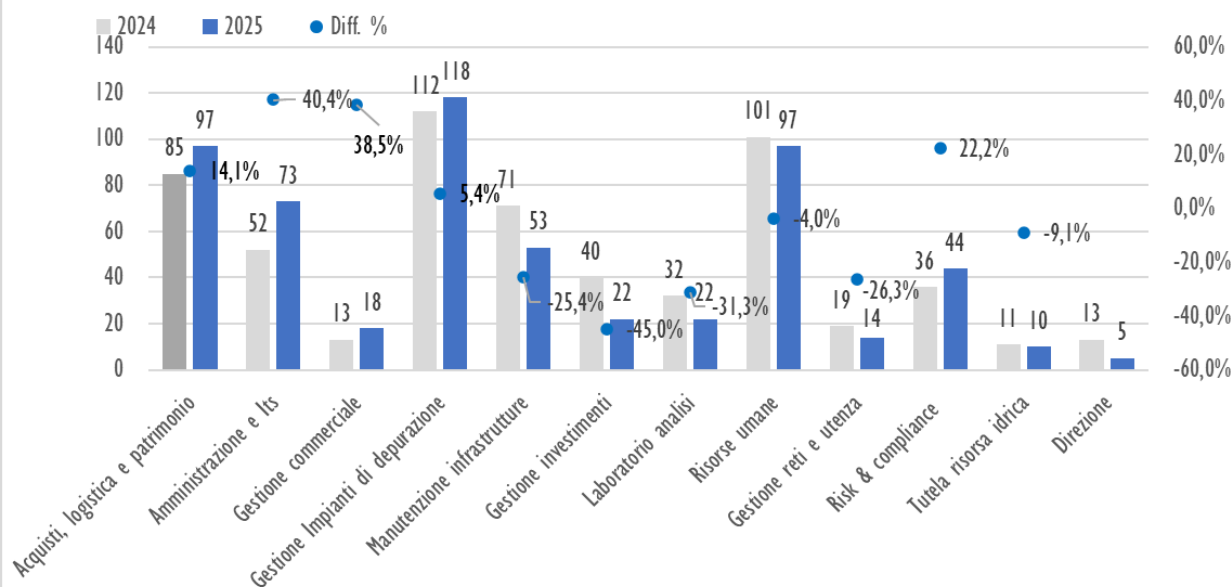
Il presidio è inoltre coinvolto nelle valutazioni derivanti dall’adeguamento della Società agli obblighi previsti dal D.lgs. 4 settembre 2024, n. 138 recante attuazione della Direttiva (UE) 2022/2555 (c.d. Direttiva NIS 2) che proseguiranno per tutto il 2026.

7. ACQUISTI, LOGISTICA E PATRIMONIO

Questa unità organizzativa ha la responsabilità non solo di assicurare il soddisfacimento dei fabbisogni di acquisto di lavori, servizi e forniture proposti dalle varie funzioni aziendali, ma altresì di garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di competenza. Inoltre, cura la gestione della flotta aziendale e garantisce la definizione di linee guida, metodologie, strumenti e modalità operative per le attività di stoccaggio dei materiali e di gestione dei flussi in ingresso ed in uscita dai magazzini di competenza unitamente al processo di vendita dei materiali/beni non più impiegati e/o utilizzati.

Si riportano nel grafico seguente i **dati salienti dei processi di acquisto per settore aziendale proposti nell’anno 2025**, confrontati con quelli dell’anno precedente:

RICHIESTE DI ACQUISTO PER AREA AZIENDALE



Nel 2025 sono stati emessi 573 nuovi ordini (da RDA) a fronte dei 585 del 2024, e questa riduzione, pari al 2%, sta a testimoniare l'attività di ottimizzazione in termini di riduzione del numero di ordini singoli a fronte della creazione di maggiori contratti quadro.

I contratti stipulati sono stati i seguenti:

CONTRATTI DI ACQUISTO	2025	2024	Diff. %
Numero contratti	91	105	-13,3%
Importo medio	121.430	236.210	-48,6%

Il valore medio e quello totale dei nuovi contratti di acquisto predisposti nel 2025 si è ridotto tenuto conto che nel 2024 era stata fatta la maggior parte dei contratti relativi al PNRR.

I dati chiave di tutti gli acquisti effettuati da Geal sono riportati sul sito aziendale, nella sezione società trasparente, e trasmessi tramite la piattaforma certificata Net4Market alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici, adempiendo ai relativi obblighi di trasparenza, con particolare attenzione a tutti gli affidamenti in ambito PNRR, sia affidamenti diretti che affidamento tramite procedure negoziate o aperte.

Per tali affidamenti, nello specifico, sono stati inoltre svolti tutti gli adempimenti necessari, ossia:

- predisposizione, compilazione e controllo di tutta la documentazione richiesta dal Ministero di riferimento per ciascun CIG inerenti le linee di investimento coinvolte (4.1, 4.4 e 4.2); o confronto periodico con i vari interlocutori di AIT;
- caricamento di tale documentazione su portale REGIS, portale ad hoc per la rendicontazione PNRR.

GEAL nel corso del 2023 e del 2024 ha ottimizzato il **processo di gestione del magazzino, introducendo i «magazzini viaggianti»** e aggiornando la relativa procedura, con l'obiettivo di:

- far emergere il materiale che si trova sugli automezzi aziendali (o in carico alle aziende terze) e non ancora installato;
- mettere in grado gli operatori che operano sul posto di effettuare la rilevazione dello scarico del materiale al momento della effettiva installazione.

Anche nel corso del 2025, come lo scorso anno, sono state portate avanti diverse attività in ambito logistico, tra cui le più salienti sono:

- inventari trimestrali sui magazzini mobili e allineamento giacenze;
- avvio progetto di informatizzazione del processo di riordino dei materiali tramite inserimento parametri di riordino sull'ERP NAVISION; tale progetto era stato temporaneamente sospeso per motivi legati agli effettivi costi benefici data la scadenza della concessione, ma che è stato ripreso e sarà concluso nel corso del 2026.

In tema fleet management, si evidenzia che GEAL ha da sempre posto a fondamento della propria vision l'ambiente ed il tema della sostenibilità e, considerata la presenza sul mercato di autoveicoli elettrici funzionali alle esigenze aziendali, ha iniziato nel corso del 2021 un **percorso di elettrificazione della propria flotta**, con l'acquisto/noleggio di tot. 13 mezzi elettrici.

Negli ultimi mesi del 2024 è stata pianificato l'acquisto di ulteriori n. 2 mezzi elettrici, acquisto poi concretizzato a gennaio 2025, per un totale di n. 15 mezzi elettrici.

Parallelamente, sempre in quest'ottica, ha continuato l'attività di **dismissione e vendita del parco mezzi obsoleto**, vendendo n. 2 mezzi operativi ad alimentazione tradizionale, sostituiti dai mezzi elettrici precedentemente acquistati.

Anche nell'anno 2025 sono stati noleggiati ulteriori n. 3 mezzi ibridi, a fronte di n. 2 mezzi ad alimentazione tradizionale.

Ulteriori attività rilevanti svolte nel 2025 in ambito patrimonio sono:

- Reperimento dati relativi a **manutenzioni e revisioni relative a tutto il parco auto** e caricamento di tutti i dati raccolti **su sistema Verizon**, al fine di migliorare la tracciabilità di tutti gli interventi svolti e efficientare la pianificazione di quelli da svolgere;
- **Ottimizzazione del sistema di videosorveglianza presso tutte le sedi**, attraverso:
 - la sostituzione degli apparati di registrazione con nuovi modelli efficienti e conformi alla normativa GDPR
 - controllo delle varie password storicamente possedute e razionalizzazione con reset delle stesse, creazione profilo amministratore e profili operativi
 - sostituzione di tutte le telecamere non funzionanti al fine di rendere l'intero sistema conforme all'accordo siglato
- **Miglioramento continuo degli ambienti di lavoro**, con l'ottimizzazione dei contratti di facility in essere e stipula di nuovi contratti;
- **Importanti lavori di ristrutturazione locale ex-officina** sito all'interno della sede di via dei Santeschi, al fine di predisporre un vero e proprio "**training center**", data l'attenzione che rivolge alla formazione continua e addestramento del proprio personale, soprattutto in ambito sicurezza;
- Sistemazione e installazione fotocellule di sicurezza **cancelli sedi operative**.

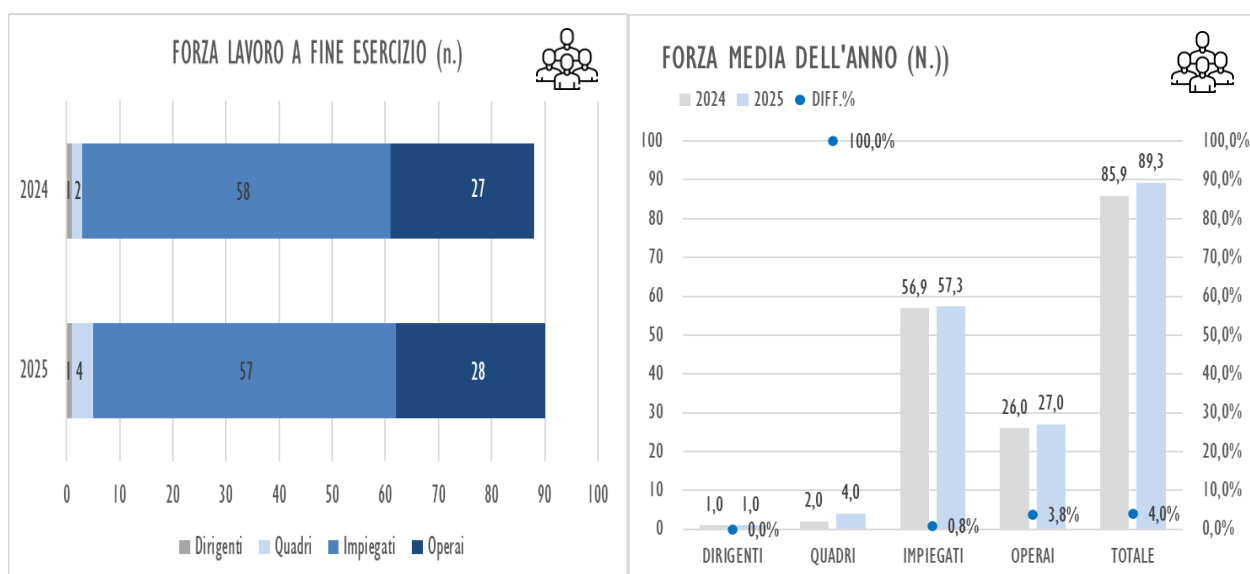
8. RISORSE UMANE

Dal 2021, è stata creata questa nuova unità organizzativa che ha la responsabilità di assicurare la gestione dei processi HR di Società in materia di sviluppo, selezione, performance, compensation, formazione, organizzazione, relazioni industriali, welfare, pianificazione degli organici e gestione del rapporto contrattuale; garantisce la pianificazione e l'attuazione dei progetti di sviluppo e miglioramento dei processi aziendali; cura e sviluppa la comunicazione interna ed esterna anche in coordinamento con le policy del Gruppo Acea; garantisce altresì la gestione dei rapporti con gli studi legali esterni per l'assistenza alle diverse unità aziendali.

8.1 PERSONALE

Le sette unità che riportano alla Direzione sono: Acquisti, Logistica e Patrimonio, Amministrazione, Regolatorio e ITS, Risk & Compliance, Risorse Umane, Gestione Commerciale, Gestione Operativa e Tutela Risorsa Idrica e Gestione Investimenti.

La **forza lavoro** dei dipendenti alla fine dell'esercizio e la forza media sono state le seguenti:



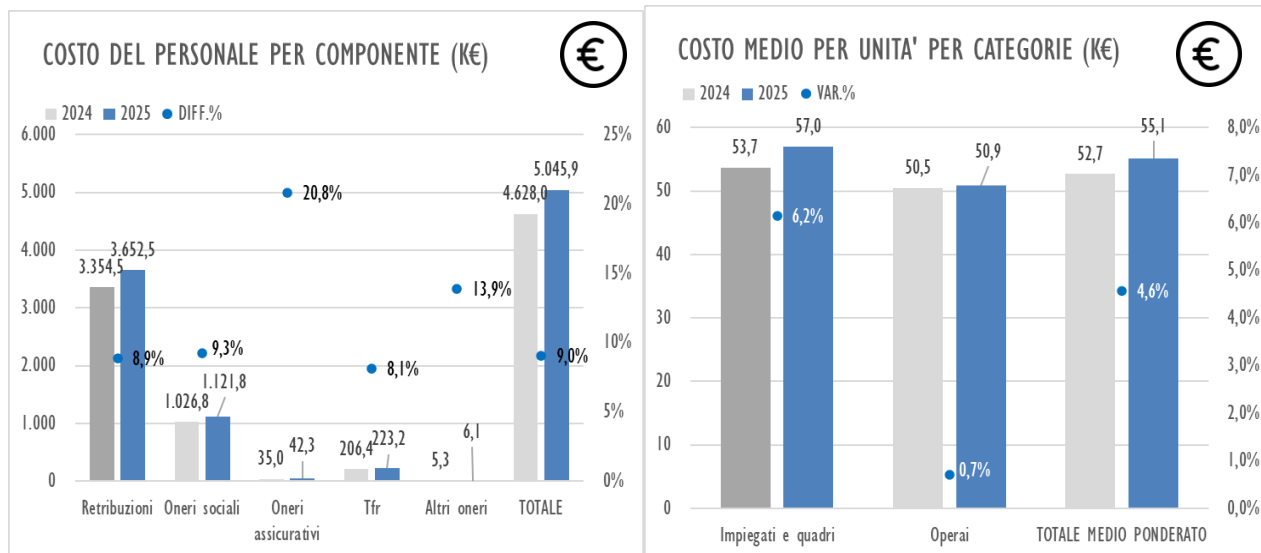
Nel primo grafico si osserva l'incremento della forza lavoro a fine anno di 2 unità rispetto all'anno precedente, a fronte di due assunzioni a tempo determinato, di cui una nel settore reti ed una nell'ufficio Tutela risorsa idrica e gestione investimenti effettuata al fine di rispettare gli obblighi di cui alla Legge 68/99 e a seguito della firma di convenzione attuativa con Arti – Centro per l'Impiego Regione Toscana.

Le assunzioni sono state effettuate mediante espletamento delle procedure previste dal Regolamento aziendale sul reclutamento del personale, revisione n. 3 del 17/10/2022.

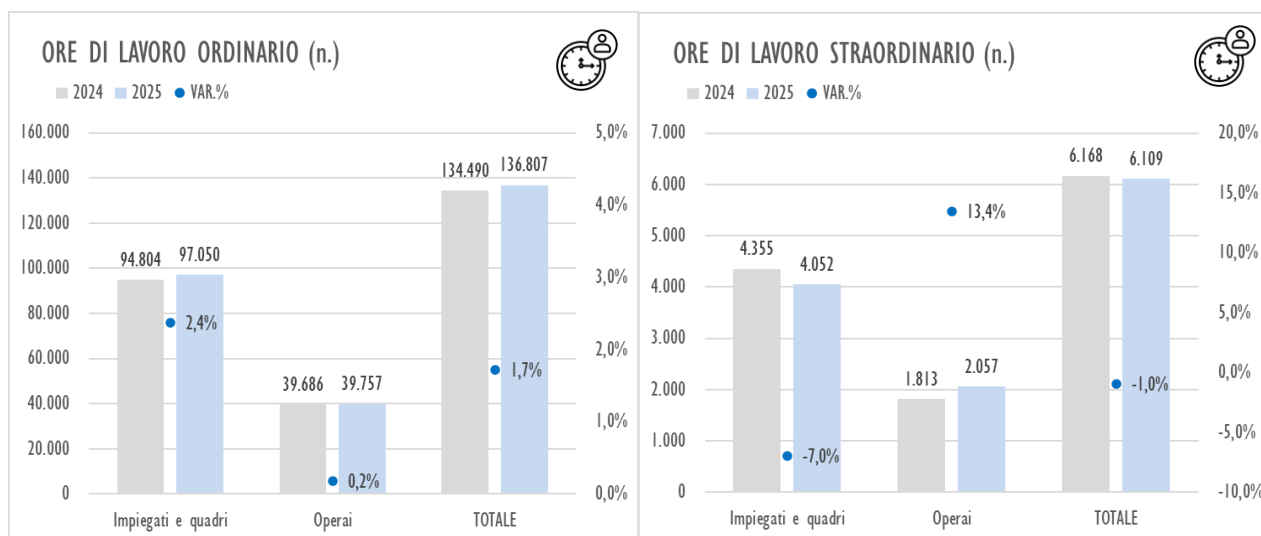
Nel secondo grafico si osserva che la **forza media** dell'esercizio si è incrementata di circa 3,4 unità, a seguito delle movimentazioni sopra descritte, nonché quelle effettuate nel corso dell'anno precedente, pari al 4% della forza lavoro.

Si precisa anche che nel calcolo della forza media è computato per l'intero un rapporto di part-time all'83%, sia 17 rapporti di lavoro che hanno usufruito dei permessi relativi alla L.104, sia 12 unità che hanno usufruito dei congedi per maternità o paternità.

Relativamente al **costo del personale**, si riporta di seguito apposita tabella: essa evidenzia un aumento del **costo totale del personale** pari al 9% determinato principalmente da un aumento della forza media del 4% e da un aumento del CCNL che, rispetto al 2024 ha fatto registrare un +4,4%.

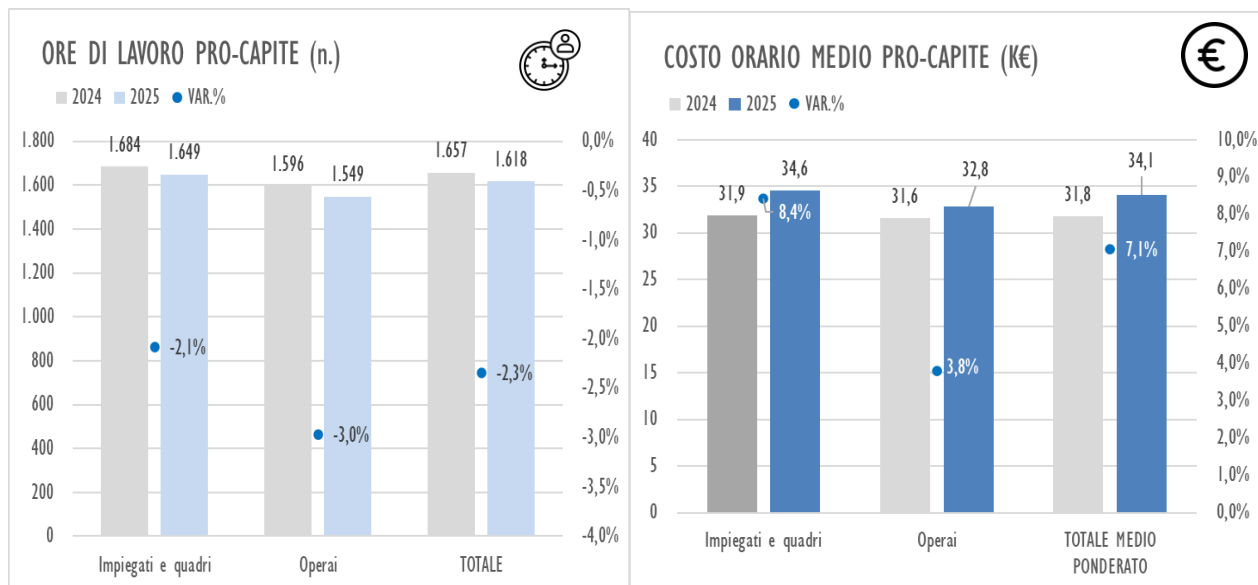


Relativamente alle **ore lavorate**, si riportano i seguenti grafici:

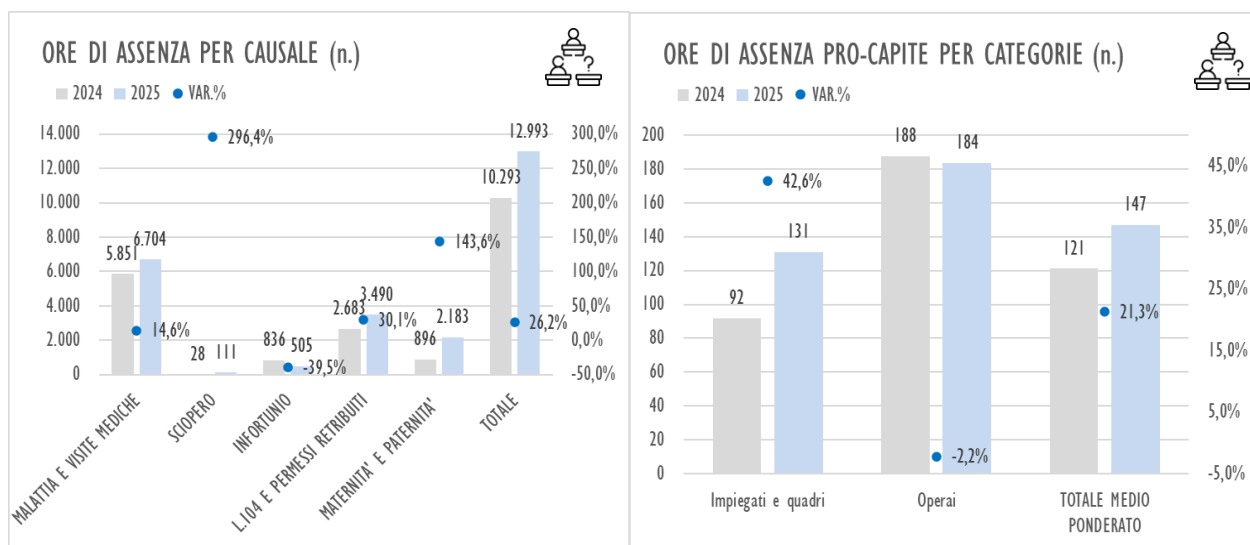


Come si può osservare l'aumento delle ore di lavoro ordinario a livello aziendale è stato dell'1,7% mentre le ore di lavoro straordinario si sono ridotte dell'1% a fronte di una diminuzione di quelle riguardanti impiegati e quadri del 7% e di un aumento di quelle riguardanti gli operai del 13,4%.

Analizzando gli stessi dati a livello pro-capite, nei due grafici successivi, si osserva una riduzione delle ore di lavoro pro-capite del 2,3% ed un aumento del costo orario pro-capite del 7,1%.



A seguire è riportato un dettaglio delle **assenze** per causale e per categoria:



Dai grafici si evince un significativo incremento delle ore di assenza, pari al 26,2%, (21,3% a livello pro-capite). L'incremento è stato determinato da un aumento delle ore di malattia, da quelle relative alla L.104 e permessi retribuiti, dalle ore di maternità e paternità e, in piccola quota dalle maggiori ore di sciopero.

Si sono invece ridotte le ore di infortunio.

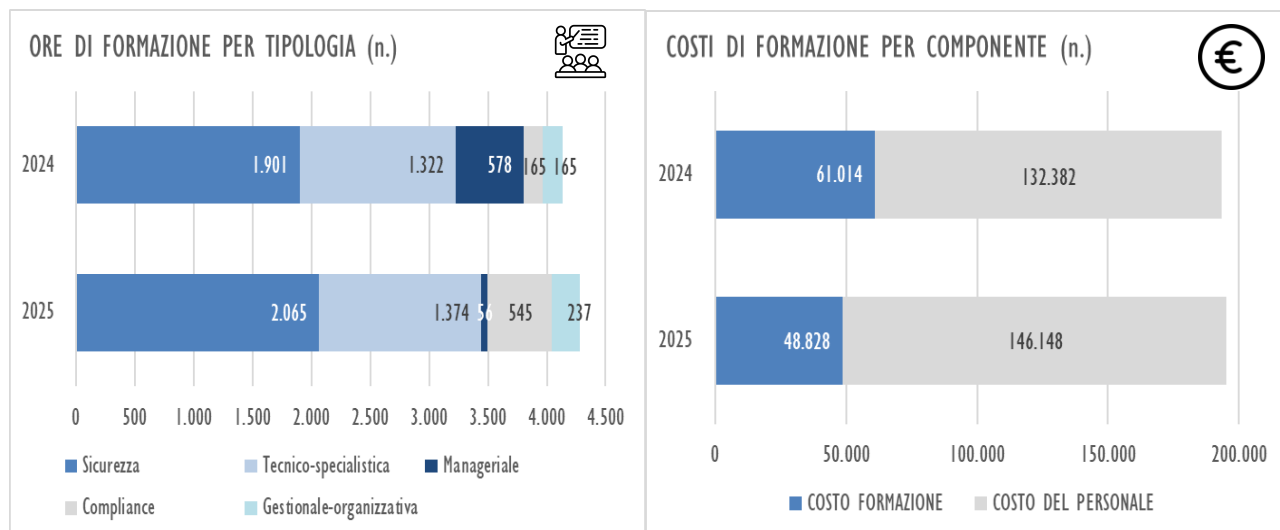
Si precisa infine che nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Nel 2025 è stato siglato un nuovo accordo sindacale (ed accordi individuali con i singoli beneficiari) con durata fino al 31.12.2026, relativo allo smart working, che ha previsto il proseguimento dell'utilizzo di questo strumento.

Come evidenziato nella tabella sotto riportata, le ore di **formazione del personale** erogate nel 2025 sono state 4.277 (+ 145 ore dal 2024) ed hanno coinvolto tutti i dipendenti dell'azienda.

L'aumento è imputabile agli incrementi delle ore di formazione compliance e sicurezza.

Di seguito si indicano le ore erogate di formazione nell'ultimo biennio per tipologia, ed il costo totale sostenuto:



(1) Compreso importo a Piano Formazione Fondimpresa

- il 48% è formazione di tipo Sicurezza;
- il 32% è formazione di tipo Tecnico-Specialistica;
- l'1% è formazione di tipo Manageriale;
- il 13% è formazione di tipo Compliance;
- il 6% è formazione di tipo Gestionale-Organizzativa;
- alcune ore sono state dedicate all'On-Boarding Neoassunti.

Il gradimento delle attività di formazione svolte durante l'anno risulta buono. Come per l'anno precedente, la formazione è stata fondamentale supporto al miglioramento delle attività ed alla generazione della consapevolezza e sensibilizzazione rispetto ai temi trattati.

Nell'anno 2025 sono state utilizzate linee di finanziamento alla formazione, per un totale di € 6.200,00.

8.2 COMUNICAZIONE

Nel 2025 è proseguita la strategia comunicativa di comunicazione integrata, con una gestione multicanale che rende più dinamico e coerente il messaggio comunicato. Questa metodologia facilita e favorisce le sinergie, con una comunicazione univoca ma declinata a seconda del canale utilizzato. Per una comunicazione interna ed esterna sempre efficace nel trasmettere i nostri valori, le nostre iniziative ed i progetti.

Anche per il 2025 è stato formalizzato il piano di comunicazione integrato.

Nella Intranet sono pubblicate le ultime notizie GEAL, le dashboard con gli indicatori aziendali, i dati sul premio di risultato, i progetti strategici e molto altro.

Per quanto concerne la **comunicazione esterna**, nel 2025 è stato migliorato costantemente il nuovo sito GEAL, on-line dal 2023, su cui è stata inserita tutta la sezione dedicata al PNRR.

Sui social GEAL è presente su LinkedIn con circa 1.700 follower al 31/12/25.

Alla fine del 2025 i contenuti pubblicati da GEAL sui propri strumenti (intranet, LinkedIn, sito e media) sono 163 (quattro in più rispetto al 2024 - tutte le Unità hanno pubblicato almeno un contenuto).

I Pillars del 2025 ed i contenuti pubblicati per tema:

- Sostenibilità:
 - Terzo Bilancio di Sostenibilità;
- Cura e Sviluppo delle Persone:
 - Salute in Azione – Benessere e Prevenzione in GEAL;
 - Giornata Mondiale della Sicurezza;
- Innovazione Tecnologica e Investimenti:
 - Investimenti PNRR;
 - NIS2

Gli eventi più rilevanti del 2025 sono stati i seguenti:

- **Giornata mondiale dell'acqua:** in occasione della giornata mondiale dell'acqua, il 21 marzo si è tenuto un evento all'interno dei locali GEAL, nel quale è stato illustrato un aggiornamento dei piani di sicurezza dell'acqua, con focus sui PFAS ed è stato presentato il nuovo agente di intelligenza artificiale per la gestione commerciale degli utenti;
- **Giornata mondiale della sicurezza sul lavoro:** in occasione della giornata mondiale della sicurezza sul lavoro, l'8 maggio si è tenuta una formazione esperienziale presso i locali del depuratore e presso la sede di S. Anna;
- **Visita scuole:** nelle date 15 e 16 aprile, due classi prime medie dell'Istituto Comprensivo Ungaretti Lucca 2 hanno fatto visita all'impianto di depurazione e presso il training center hanno approfondito temi legati alla tutela della risorsa idrica e al laboratorio.

8.3 INSURANCE MANAGEMENT

L'azienda effettua il presidio assicurativo avvalendosi della collaborazione della Holding Acea. Grazie a tale rapporto sono state stipulate anche per il 2025 le seguenti coperture assicurative:

- polizza garanzia RCT/O I° rischio;
- polizza garanzia RCT/O II° rischio;
- polizza garanzia RC Auto;
- polizza garanzia D&O;
- polizza garanzia RC patrimoniale;
- polizza garanzia RC inquinamento;
- polizza garanzia Tutela legale;
- polizza garanzia Property;
- polizza garanzia Infortuni.

Sono inoltre state stipulate in autonomia le seguenti polizze:

- polizza garanzia Morte ed Invalidità totale e permanente da malattia non professionale categoria dipendenti (convenzione Utilitalia);
- polizza garanzia Morte ed invalidità totale e permanente da malattia non professionale categoria dipendenti (convenzione Utilitalia);
- polizza garanzia Morte o invalidità permanente, categoria dirigenti (adesione ad AASSOD).

ANALISI ANDAMENTO ECONOMICO, FINANZIARIO E PATRIMONIALE

L'analisi dell'**andamento economico, finanziario e patrimoniale**, viene evidenziato attraverso i prospetti di seguito riportati nonché con le apposite tavole di analisi di bilancio allegate alla presente relazione.

DESCRIZIONE	31.12.2025	31.12.2024	DIFFER.
Capitale circolante netto	962	(579)	1.541
Crediti correnti	9.387	6.884	2.503
Rimanenze	824	983	(159)
(Debiti correnti)	(9.323)	(8.565)	(758)
Ratei e risconti	74	119	(46)
(Depositi cauzionali)	(1.595)	(1.574)	(21)
(Fondo T.F.R.)	(412)	(399)	(13)
(Fondi rischi ed oneri e Fondo Imp.)	(1.148)	(1.047)	(101)
Attività fisse nette	23.274	25.076	(1.802)
<i>Immobilizzazioni materiali nette</i>	20.431	19.303	1.127
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	447	551	(104)
- Partecipazioni	11	11	0
- Altri crediti oltre l'esercizio	2.384	5.209	(2.825)
Capitale Investito	21.080	21.477	(397)
Posizione finanziaria netta	(2.127)	(384)	(1.744)
Debito di finanziamento a medio-lungo	0	0	0
Debito di finanziamento a breve	753	3.131	(2.378)
<i>(Liquidità immediata)</i>	<i>(2.880)</i>	<i>(3.515)</i>	635
Patrimonio netto	23.207	21.861	1.347
<i>Capitale Sociale</i>	1.450	1.450	0
<i>Riserve</i>	19.256	18.609	647
<i>Utile (Perdita) d'esercizio</i>	2.501	1.801	700
Fonti di finanziamento	21.080	21.477	(397)

Lo **stato patrimoniale riclassificato** evidenzia, in sintesi, una leggera riduzione del capitale investito e, al contempo, un forte miglioramento della posizione finanziaria netta.

La diminuzione del capitale investito è stata determinata principalmente da una diminuzione dell'attivo fisso, e da un lieve aumento dei fondi, parzialmente compensato da un aumento del capitale circolante netto.

Il calo delle **attività fisse nette** è conseguito al calcolo di ammortamenti in misura assai superiore a quella degli investimenti realizzati nell'anno: in particolare, gli investimenti hanno assorbito circa 13,3 Mln. di euro ma al contempo la società ha incassato 5,7 Mln. di euro di contributi pubblici e 0,4 Mln. di euro di contributi di allacciamento.

Sono diminuiti di circa 2,8 Mln. di euro i crediti oltre l'esercizio, in quanto una quota rilevante dei conguagli tariffari maturati nei precedenti esercizi, entrerà nel computo della tariffa nel corso del 2026 e dunque è stata allocata nel capitale circolante.

L'aumento dell'**attivo circolante** è stato determinato da un aumento dei *crediti correnti*, parzialmente compensato da un aumento dei *debiti correnti*. L'aumento dei *crediti correnti* è stato descritto al punto precedente mentre l'aumento dei *debiti correnti* ha principalmente riguardato i debiti verso fornitori, i debiti tributari e quelli per il conguaglio tariffario relativo alle penali sulla qualità tecnica.

Nella sezione dedicata al capitale investito, si osserva infine sia l'aumento dei fondi, sia alcune variazioni di minor rilievo, tra cui la variazione delle rimanenze e dei risconti.

Dal lato delle **fonti di finanziamento**, si osserva un rilevante miglioramento della **posizione finanziaria netta** grazie anche all'introito a fine esercizio, dei contributi relativi al PNRR- M2C4-I4.2 e al PNRR- M2C4-I4.4.

Infine, si osserva un aumento del **patrimonio netto**, grazie al parziale accantonamento a riserva dell'utile 2024 e al miglioramento del risultato economico dell'anno rispetto a quello precedente.

ANDAMENTO ECONOMICO	31.12.2025		31.12.2024		VARIAZIONE	
	kEuro	%	kEuro	%	kEuro	%
RICAVI	25.799	92,4%	26.983	94,4%	-1.184	-4,4%
VALORE PRODUZIONE	27.915	100,0%	28.587	100,0%	-672	-2,4%
VALORE AGGIUNTO	17.367	62,2%	18.758	65,6%	-1.391	-7,4%
MOL	12.321	44,1%	14.130	49,4%	-1.808	-12,8%
REDDITO OPERATIVO	3.663	13,1%	2.703	9,5%	961	35,5%
RISULTATO ANTE IMP.	3.738	13,4%	2.759	9,6%	979	35,5%
RISULTATO NETTO	2.501	9,0%	1.801	6,3%	700	38,9%

Relativamente alla situazione economica, si osserva un rilevante aumento del **risultato netto** (+38,9%) determinato, come spiegato in premessa, dalle delibere sulla premialità di qualità tecnica e da una minore incidenza degli ammortamenti.

I **ricavi totali** sono diminuiti per effetto di minori ricavi tariffari di competenza e di una minor quota di competenza dei contributi, parzialmente compensati dalla premialità ARERA che non era invece stata presente nello scorso esercizio.

La diminuzione del **valore della produzione** è stata più contenuta di quella dei ricavi, considerato il livello più elevato dei costi sostenuti per la realizzazione degli investimenti, in particolare quelli riguardante l'acquisto di materiali.

Si osserva poi una diminuzione più marcata del **valore aggiunto** (-7,4%) dato l'aumento dell'incidenza dei costi variabili di esercizio, (costi per materie, servizi, ed oneri diversi).

Considerato poi il cospicuo aumento del costo del personale, determinatosi come si è visto dall'aumento della forza media e dal rinnovo del CCNL, il **marginale operativo lordo** si è ridotto del 12,8%.

A livello di **reddito operativo** si riscontra invece un forte aumento rispetto al 2024 (+35,5%), data la minore incidenza degli ammortamenti che è conseguita al prolungamento della concessione.

Il **risultato ante-imposte** si è incrementato rispetto all'anno precedente nella stessa misura del reddito operativo (+35,5%) grazie al miglioramento dell'area finanziaria che ha beneficiato del progressivo rimborso del debito.

La variazione finale del **risultato netto** è stata ancor più elevata (+38,9%), data la minor incidenza della tassazione.

FLUSSI FINANZIARI (€/Mig.)	31.12.25	31.12.2024	VAR.
DISP. LIQUIDE INIZIALI (D)	3.516	741	2.775
FLUSSO ATTIVITA' GESTIONALE (A1+A2)	10.145	10.972	(827)
VAR.CIRC.NETTO A BREVE/A LUNGO (A3+A4)	(372)	(1.331)	959
FLUSSO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(6.875)	(2.135)	(4.741)
FLUSSO DA ATT.DI FINANZ.DI TERZI (C1)	(2.378)	(3.288)	910
FLUSSO DA ATT.DI FIN.con MEZZI PROPRI (C2)	(1.154)	(1.443)	289
FLUSSO FIN. DELL'ESERC. (A+B+C)	(635)	2.775	(3.410)
DISP.LIQUIDE FINALI (E =A+B+C+D)	2.881	3.516	(635)

La sintesi del **rendiconto finanziario**, sopra riportato, evidenzia un flusso monetario dell'esercizio negativo (-635 keuro), dato che i flussi in uscita relativi alle attività di investimento, alle aree dei finanziamenti con mezzi di terzi e con mezzi propri e le variazioni del circolante netto e dei crediti a lungo, hanno superato i flussi in entrata derivanti dall'attività gestionale.

Il flusso relativo all'**attività gestionale** è stato determinato in via principale dall'utile di esercizio e dagli ammortamenti al netto dei contributi e si è ridotto per le motivazioni riportate nel commento all'andamento economico.

Il flusso relativo al **circolante netto** è stato leggermente negativo per le ragioni già descritte nel commento alla situazione patrimoniale.

Il **flusso** in uscita relativo all'area degli **investimenti** è stato assai più elevato dello scorso anno al fine di realizzare gli investimenti, solo parzialmente finanziati con i contributi per l'attuazione dei progetti del PNRR. Il flusso delle **attività finanziarie di terzi** è stato negativo (-2,4 Mln di euro), per effetto del rimborso delle rate dei mutui stipulati a sostegno degli investimenti.

Dai flussi relativi al **patrimonio netto** si osserva la parziale distribuzione dell'utile di esercizio 2024 effettuata per 1,2 Mln di euro.

Il flusso monetario complessivo dell'esercizio ha comportato una diminuzione delle disponibilità liquide a fine esercizio, che sono comunque rimaste pari a 2,9 Mln. di euro, grazie all'incasso nel mese di dicembre di contributi per circa 3,3 milioni di euro.

RAPPORTI CON I SOCI

La compagine azionaria a fine esercizio risultava la seguente:

- Lucca Holding SpA 754.000 azioni di serie A i.v.;
- Acea Acqua SpA 696.000 azioni di serie B i.v..

Il 20.1.2025 Acea Acqua SpA ha comunicato di aver perfezionato l'operazione di subentro in tutte le partecipazioni inerenti le aziende idriche di Acea Spa, tra cui quella relativa a GEAL.

In precedenza, il consiglio di amministrazione di GEAL aveva autorizzato l'esecuzione dopo aver verificato la sussistenza delle condizioni previste da Statuto per l'esecuzione dell'operazione.

GEAL ha provveduto a fornire ad entrambi i soci tutte le informazioni periodicamente richieste riguardo alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale sia di tipo previsionale che di carattere consuntivo.

AZIONI PROPRIE O DI SOCIETA' CONTROLLANTI

La Società non detiene azioni proprie né azioni o quote di Società controllanti né direttamente, né per tramite di Società fiduciarie o per interposta persona.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Come descritto nella parte generale nel 2026, a valle degli esiti dei ricorsi del Comune di Lucca verso i Provvedimenti di AIT, sarà riavviato da AIT il cronoprogramma fissato ai sensi della normativa regolatoria per il subentro nella gestione da parte di GAIA S.p.A..

Nel 2026 GEAL sta altresì procedendo al completamento del PNRR per la quota rimasta ancora da realizzare a fine anno e dovrà completarne la rendicontazione agli enti competenti.

RISCHI ED INCERTEZZE

Con riferimento al comma 3 punto 6 bis dell'art. 2428 cc, si descrivono di seguito i principali rischi ed incertezze cui la società è potenzialmente esposta.

Rischi strategici

Essendo delineato per legge il destino della società, non vi sono elementi specifici di rischio nell'anno in corso. Come descritto nella parte generale, si evidenzia che ai sensi dell'art 12.7 della delibera ARERA 656/2015, il trasferimento al Gestore subentrante dei beni strumentali e delle loro pertinenze necessari per la prosecuzione del servizio, può avvenire solo a seguito del pagamento del valore di subentro. In caso di mancato pagamento del valore di subentro, come determinato dall'EGA, nel termine indicato, il Gestore uscente prosegue nella gestione del SII fino al subentro del nuovo Gestore - limitatamente alle attività ordinarie, fatti salvi gli investimenti improcrastinabili individuati dall'EGA unitamente agli strumenti per il recupero dei correlati costi

Rischi di mercato

Come riportato nella parte generale GEAL opera nel settore del SII nel solo territorio del Comune di Lucca, sulla base di un atto concessorio avente scadenza originaria il 31.12.2025 e prorogata al 31.12.2026 con Delibera della Giunta del Comune di Lucca del 10.11.2025.

Anche l'accordo di fornitura di acqua all'ingrosso alle aziende Acque SpA e ASA SpA, rispettivamente gestori del SII nell'ATO Basso Valdarno e Toscana Costa, essenziale per l'equilibrio economico dell'intera gestione è stato rinnovato il 28.2.2020 fino alla fine del periodo concessorio.

GEAL opera anche sul libero mercato relativamente ad una serie di attività, elencate al capitolo 1 della presente relazione.

Rischi di credito

GEAL ha consolidato nel corso degli anni delle procedure efficaci per il recupero del credito, allineate alle prescrizioni di cui alla Delibera Arera 311/2019 (REMSI).

Grazie alle azioni svolte anche nel corso del 2025, l'ammontare dei crediti correnti considerato al netto dei conguagli tariffari è stato tenuto a livelli estremamente contenuti.

La società non ha posto in essere strumenti di copertura del rischio di credito, date le caratteristiche della clientela e date le procedure di gestione del credito per cluster adottate.

I crediti vantati nei confronti del Comune di Lucca, alla data del 31 dicembre 2025, pari ad € 101.350 risultano ampiamente controbilanciati dai debiti con lo stesso soggetto pari ad € 1.769.538.

Rischio tassi di interesse

Il rischio è limitato dato che al 31.12.2025 GEAL ha provveduto al rimborso integrale dei finanziamenti a medio lungo termine contratti negli anni precedenti.

Eventuali necessità finanziarie per l'anno corrente saranno estremamente contenute in ragione anche della riduzione degli investimenti che l'azienda dovrà realizzare nell'esercizio.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità è complessivamente valutato di livello basso, sia per le ragioni descritte al punto precedente, sia per la tempistica abbastanza contenuta con cui il MASE e, soprattutto, il MIT hanno riconosciuto i contributi relativi al PNRR.

Inoltre, il 23.12.2026 l'azienda, dopo propria sollecitazione, ha ricevuto da AIT la comunicazione che ha autorizzato l'azienda ad applicare nel 2026 le stesse tariffe del 2025, ed è stata così assicurata la continuità di fatturazione, riducendo sensibilmente il rischio in questione.

Rischio prezzo

Nel 2025, così come nell'anno precedente, la sommatoria dei costi per il personale e dai costi energetici ha costituito circa il 50% dei costi della produzione.

Relativamente ai costi per l'approvvigionamento dell'energia elettrica, il rischio di prezzo è parzialmente ridotto dal fatto che nel metodo tariffario attuale il costo è considerato "passante" ovvero un costo che viene traslato sugli utenti mediante uno specifico riconoscimento nella tariffa del Servizio Idrico Integrato nella misura effettivamente sostenuta, purché l'acquisto dell'energia avvenga sostanzialmente in linea a prezzi di mercato.

Con riferimento al conflitto bellico in Ucraina, dal lato dei costi, l'incremento dei prezzi di alcune materie prime, potrebbe avere un impatto negativo, sebbene di ammontare contenuto.

Rischi operativi

GEAL opera in un ambito territoriale piuttosto ristretto rappresentato dal solo Comune di Lucca fin dal 1995. Nel corso degli anni la società ha messo a punto e consolidato una serie di procedure e contribuito ad accrescere in termini formativi l'adeguatezza del proprio personale dipendente, a tutti i livelli, in misura tale da rendere contenuti i rischi di tale natura.

Ciò è confermato dalle varie certificazioni ottenute dall'azienda in ambito qualità, sicurezza, ambiente ed anticorruzione e dai risultati di indagini indipendenti di customer satisfaction.

Il rischio è influenzato dall'approssimarsi del termine della concessione d'uso.

Rischi regolatori

La configurazione definita dall'assetto normativo, che ha attribuito specifici compiti ad una autorità nazionale (l'ARERA) e ad una autorità regionale (l'AIT), ha consentito di identificare i principali rischi regolatori, e la revisione periodica delle norme che disciplinano la pianificazione pluriennale delle aziende, aggiornate in via biennale, ha generalmente ad oggetto elementi secondari, come nel caso dell'ultima delibera ARERA 582/2025, potendosi quindi considerare un sistema ormai stabile.

Con l'approssimarsi della fine della Convenzione, il rischio è circoscritto tenuto conto che AIT ha provveduto all'approvazione della tariffa fino alla fine del periodo concessorio.

E' parimenti limitato il rischio legato all'eventuale mancato riconoscimento degli obblighi di rendicontazione stabiliti, degli standard di qualità commerciale e tecnica organizzativa previsti dal regolatore, nonché dei livelli di investimento programmati nei piani tariffari.

Rischio contenzioso

Allo stato il rischio contenzioso è contenuto non essendo aperti contenziosi di importo rilevante.

Rischio di crisi e di insolvenza

Considerata la rimarcata importanza degli adeguati Assetti societari e dell'obbligo in capo all'imprenditore di adottare un Assetto organizzativo adeguato ai sensi dell'art. 2086 e 2381 del Codice civile e dell'art. 3 del D.Lgs 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della Crisi e dell'Insolvenza) ai fini della tempestiva rilevazione dello stato di crisi e dell'assunzione di idonee iniziative, l'azienda ha valutato la presenza di eventuali segnali d'allarme e i livelli degli indicatori finanziari rilevanti per la realtà aziendale con riferimento al 31.12.2025:

	Indicatore	31/12/25
Segnali d'Allarme	Debiti per retribuzioni scaduti > 30 gg pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni	NO
	Debiti vs fornitori scaduti > 90 gg di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti	NO
	Esposizioni nei confronti di banche ed altri intermediari finanziari scaduti > 60 gg o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il 5% del totale delle esposizioni	NO
	Debiti INPS scaduti > 90 gg	0
	Debiti INAIL scaduti > 90 gg	0
	Debito IVA scaduto	0
	Crediti affidati per la riscossione auto dichiarati o definitivamente accertati e scaduti > 90 gg (Ade - riscossione)	0
	Indicatori finanziari	EBITDA
Patrimonio Netto		23.207.306,00
Posizione Finanziaria Netta		- 2.128.263,00
PFN/EBITDA		- 0,17
EBITDA / Oneri Finanziari		203,89
Sostenibilità degli oneri finanziari (Oneri Finanziari/Totale Vendite)		- 0,003
Adeguatezza Patrimoniale (PN/Debiti Totali)		1,99
Ritorno liquido dell'attivo (Cash Flow/Totale Attivo)		-0,01
Current ratio (Attivo a breve/Passivo a breve)		1,17
Indebitamento previdenziale e tributario (Debiti Tributari + Previdenziali) /Totale Attivo		0,02
PN / Debiti MLT		14,55
Ammortamenti / EBITDA		0,64

Dalle analisi svolte, si evince che non vi è alcuna criticità da segnalare.

Si precisa infine che, in tema di rischio di crisi aziendale, non risulta applicabile il Testo Unico delle Società Partecipate D. Lgs. 175/2016 (comma 2 dell'art. 6 - Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico e commi 2, 3 e 4 dell'art. 14 - Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica), laddove prevede che l'azienda adotti un "programma di misurazione del rischio di crisi aziendale". Ciò in ragione di quanto evidenziato nella determina 46/2015, nella quale il socio Lucca Holding, ha preso atto che "GEAL S.p.a, sulla base della disciplina giuridica fissata nel proprio statuto, non va soggetta

all'influenza dominante del socio pubblico che detiene il 52% del capitale sociale, ma resta piuttosto sottoposta ad un controllo congiunto, in quanto esercitabile solo congiuntamente dall'azionista principale di categoria "A" (pubblico) e dagli azionisti di minoranza di categoria "B" (privati)".

PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti, tenuto conto delle considerazioni e degli elementi che vi abbiamo in precedenza illustrato, siete invitati, qualora condiviate questa proposta:

- ad approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione;
- approvare il bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2025, con il relativo stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa dalla quale risulta un utile di € **2.500.963** dopo le imposte.

Relativamente alla destinazione dell'utile, si rimanda alla proposta riportata in nota integrativa, così come previsto dall'art. 2427 del c.c. n. 22-septies).

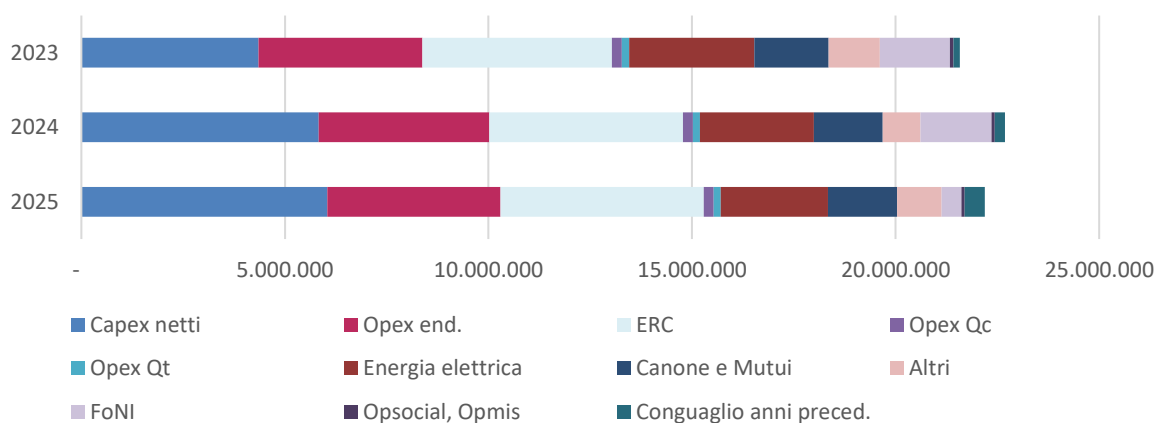
Lucca, 27 marzo 2026

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ANALISI TARIFFA

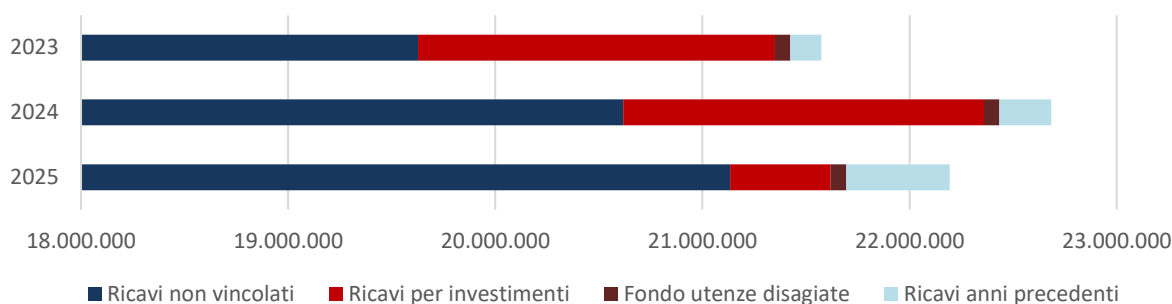
VRG - COMPOSIZIONE

Componenti	2023	2024	2025
Capex netti	4.349.311	5.826.789	6.042.101
Opex end.	4.024.378	4.191.712	4.252.600
ERC	4.661.338	4.755.753	4.991.883
Opex Qc	243.966	243.966	243.966
Opex Qt	175.080	175.080	175.080
Energia elettrica	3.078.656	2.802.998	2.626.265
Canone e Mutui	1.824.625	1.686.574	1.702.030
Altri	1.254.829	930.579	1.085.235
FoNI	1.722.473	1.740.709	484.979
Opsocial, Opmis	90.000	79.725	79.725
Conguaglio anni preced.	150.000	250.000	500.000
TOTALE	21.574.656	22.683.885	22.183.963



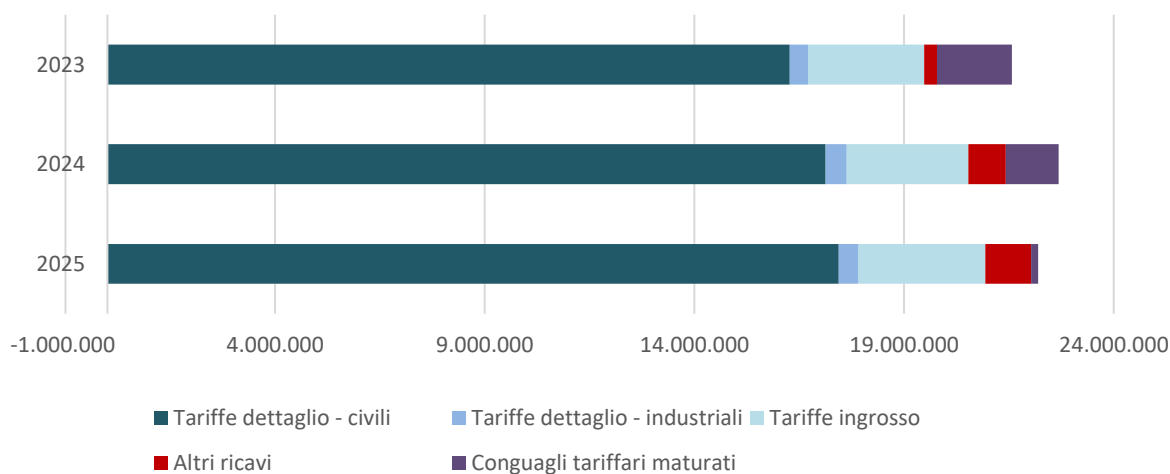
ANALISI TARIFFA/2 VRG - DESTINAZIONE

Componenti	2023	2024	2025
Ricavi non vincolati	19.627.184	20.618.175	21.123.984
Ricavi per investimenti	1.722.473	1.740.709	484.979
Fondo utenze disagiate	75.000	75.000	75.000
Ricavi anni precedenti	150.000	250.000	500.000
TOTALE	21.574.656	22.683.885	22.183.963



VRG - MODALITA' DI INCASSO

Componenti	2023	2024	2025
Tariffe dettaglio - civili	16.270.039	17.125.596	17.441.850
Tariffe dettaglio - industriali	437.321	506.470	472.854
Tariffe ingrosso	2.776.106	2.900.760	3.027.008
Altri ricavi	300.161	895.991	1.085.434
Conguagli tariffari maturati	1.791.029	1.255.069	156.817
TOTALE	21.574.656	22.683.885	22.183.963



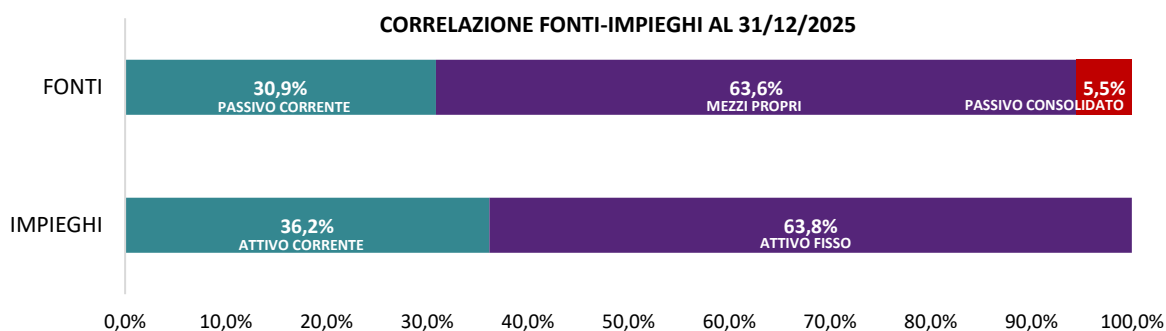
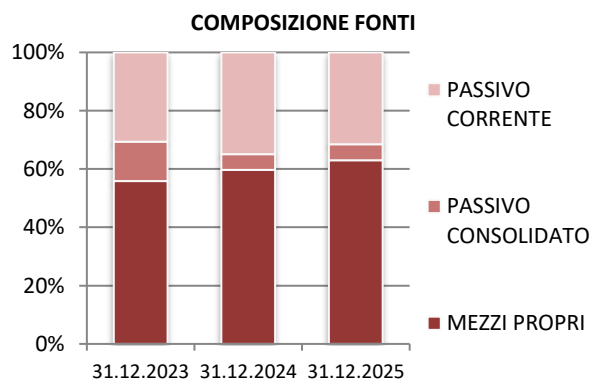
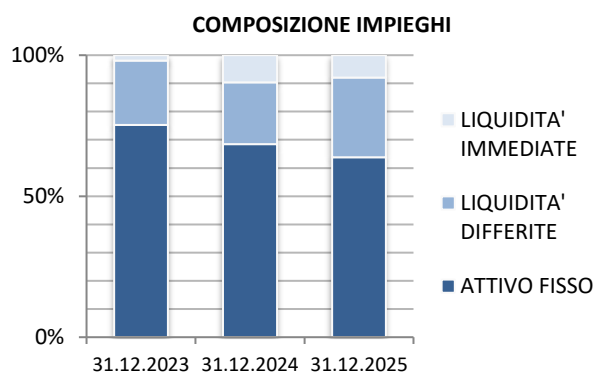
ANALISI DI BILANCIO

COMPOSIZIONE % IMPIEGHI

	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2025
Immobilizzazioni	75,2%	68,5%	63,8%
Attivo fisso	75,2%	68,5%	63,8%
Liquidità immediate	1,9%	9,6%	7,9%
Liquidità differite	22,8%	21,9%	28,3%
Attivo corrente	24,8%	31,5%	36,2%
TOTALE IMPIEGHI	100,0%	100,0%	100,0%

COMPOSIZIONE % FONTI

	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2025
Debiti	28,4%	32,0%	27,7%
Fondi a breve	2,3%	2,9%	3,1%
Passivo corrente	30,6%	34,8%	30,9%
Debiti vs. utenti a medio t.	4,4%	4,3%	4,4%
Debiti a medio	8,1%	0,0%	0,0%
Fondi	1,0%	1,1%	1,1%
Passivo consolidato	13,5%	5,4%	5,5%
Capitale sociale	3,8%	4,0%	4,0%
Riserve	47,2%	50,9%	52,8%
Utile di esercizio	4,9%	4,9%	6,9%
Mezzi propri	55,8%	59,8%	63,6%
TOTALE FONTI	100,0%	100,0%	100,0%

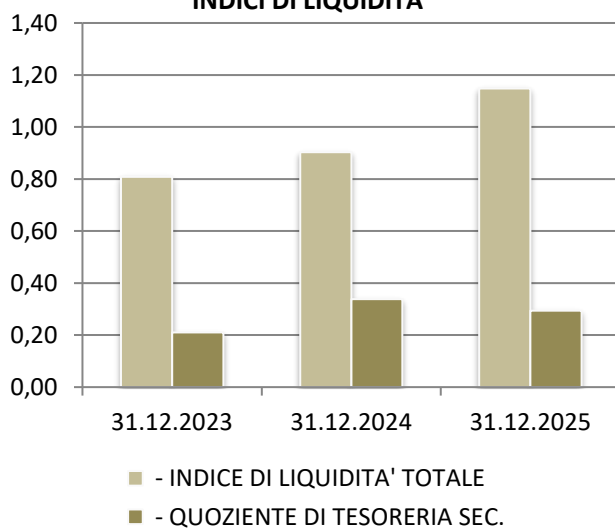


ANALISI DI BILANCIO

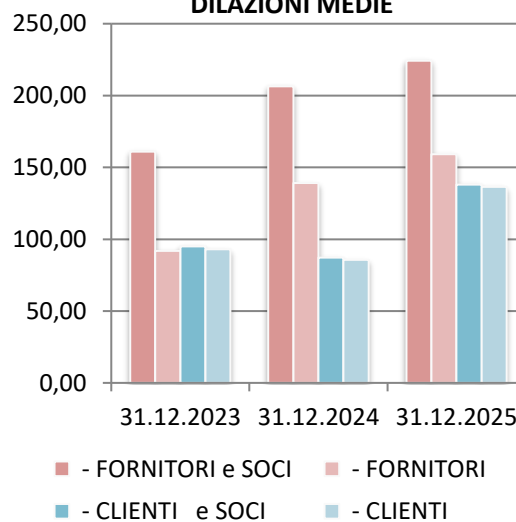
ANALISI FINANZIARIA

	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2025
INDICI DI SOLIDITA' - COPERTURA IMMOBILIZZAZIONI			
- Con mezzi propri	0,63	0,87	1,00
- Con mezzi propri e pass. cons.	0,92	0,95	1,08
INDICI DI LIQUIDITA' E ROTAZIONE			
- Indici di liquidità totale	0,81	0,90	1,17
- Quoziente di tesoreria sec.	0,21	0,34	0,30
- Rotazione dell'attivo circol.	2,37	2,10	1,66
DILAZIONI MEDIE			
- Fornitori e soci	160,88	206,40	210,73
- Fornitori	91,92	139,13	146,54
- Clienti e soci	95,09	87,11	137,66
- Clienti	92,91	85,67	136,11

INDICI DI LIQUIDITA'



DILAZIONI MEDIE

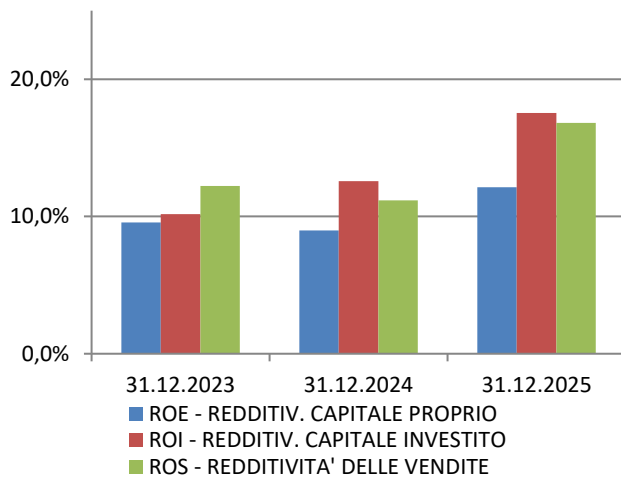


ANALISI DI BILANCIO

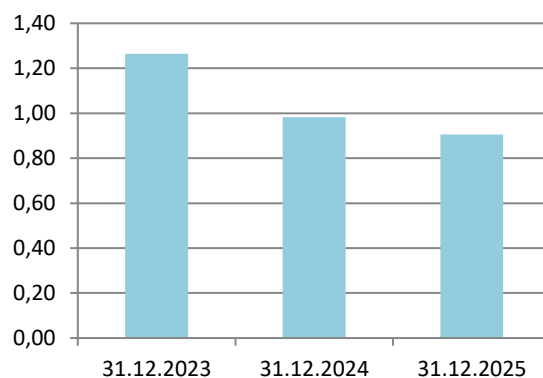
INDICI DI BILANCIO		31.12.2023	31.12.2024	31.12.2025
REDDITIV. CAPITALE PROPRIO	UTILE NETTO / MEZZI PROPRI (-UTILE)	9,6%	9,0%	12,1%
REDDITIV. CAPITALE INVESTITO	UTILE OPERATIVO / CAPITALE INVESTITO	10,2%	12,6%	17,4%
INDICE DI INDEBITAMENTO	CAP.INVESTITO / MEZZI PROPRI	1,26	0,98	0,91
	UTILE NETTO / UTILE OPERATIVO	67,9%	66,6%	68,3%
REDDITIVITA' DELLE VENDITE	UTILE OPERATIVO / RICAVI DI VENDITA	12,2%	11,2%	16,7%
ROTAZ.DEL CAPITALE INVESTITO	RICAVI DI VENDITA / CAPITALE INVESTITO	0,83	1,13	1,04

ANALISI DELLA PRODUTTIVITA'		31.12.2023	31.12.2024	31.12.2025
FATTURATO MEDIO PER ADDETTO	$\frac{\text{RICAVI DI VEND.}}{\text{N}^{\circ}\text{DIPEND. X 1000}}$	271	282	245
VALORE DELLA PRODUZ.PER ADDETTO	$\frac{\text{VALORE PROD.}}{\text{N}^{\circ}\text{DIPEND. X 1000}}$	345	333	313
VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO	$\frac{\text{VALORE AGG.}}{\text{N}^{\circ}\text{DIPENDENTI X 1000}}$	217	218	194

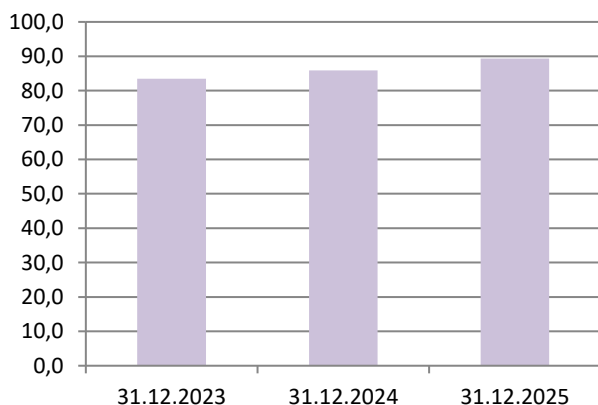
ANALISI DI REDDITIVITA'



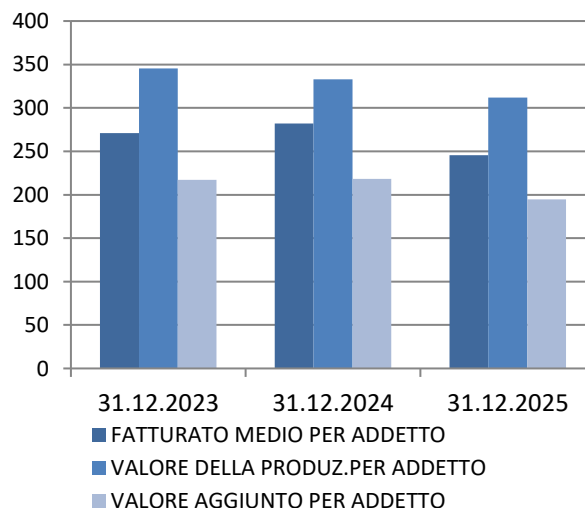
INDICE DI INDEBITAMENTO



FORZA MEDIA



ANALISI DI PRODUTTIVITA'



ATTIVO 1/2	31.12.2025	31.12.2024
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI	0	0
TOTALE CREDITI VS. SOCI PER VERS.DOVUTI (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brev.ind. e diritti di utilizzo opere dell'ing.	0	0
4) concessioni, licenze marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.287	64.022
7) altre immobilizzazioni immateriali	445.631	487.368
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	446.918	551.390
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) terreni e fabbricati	76.238	76.238
2) impianti e macchinari		
3) attrezzature industriali e commerciali	917.922	382.377
4) altri beni	352.882	344.940
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.118.517	2.511.032
6) beni devolvibili	30.829.359	26.760.634
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	35.294.918	30.075.221
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) partecipazioni		
d-bis) altre imprese	11.262	11.262
2) crediti	50.000	50.000
3) altri titoli	0	0
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	61.262	61.262
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	35.803.098	30.687.873
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE		
1) materie prime,sussidiarie e di consumo	764.884	799.599
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	58.734	183.346
TOTALE RIMANENZE	823.618	982.945



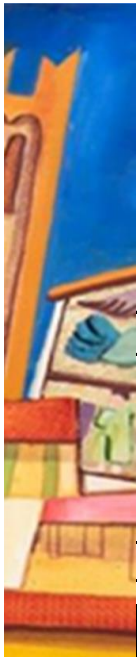
ATTIVO 2/2

	31.12.2025	31.12.2024
II - CREDITI		
1) verso clienti	11.249.354	11.293.253
- entro l'esercizio successivo	8.915.182	6.134.081
- oltre l'esercizio successivo	2.334.172	5.159.172
2) verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate	0	0
- entro l'esercizio successivo	101.318	103.087
4) verso controllanti	0	0
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5 bis) crediti tributari	18.872	14.356
- entro l'esercizio successivo	18.872	14.356
- oltre l'esercizio successivo	0	0
5 ter) imposte anticipate	316.303	286.552
- entro l'esercizio successivo	316.303	286.552
- oltre l'esercizio successivo	0	0
5 quater) verso altri		
- entro l'esercizio successivo	35.418	345.812
TOTALE CREDITI	11.721.265	12.043.060
III - ATTIVITA' FINANZ.CHE NON COST.IMMOBILIZZAZIONI		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) partecipaz.in imprese sottop.al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) azioni proprie	0	0
6) altri titoli	0	0
TOTALE ATT.FINANZ.CHE NON COSTIT.IMMOBILIZZAZ.	0	0
IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) depositi bancari e postali	2.879.408	3.513.432
2) assegni	0	0
3) denaro e valori in cassa	1.594	2.213
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.881.002	3.515.645
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	15.425.885	16.541.650
D) RATEI E RISCONTI		
1) ratei e risconti attivi		
- ratei attivi	0	0
- risconti attivi	109.003	155.843
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)	109.003	155.843
TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)	51.337.986	47.385.366



PASSIVO 1/2

	31.12.2025	31.12.2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	1.450.000	1.450.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	379.386	379.386
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate	18.876.957	18.230.007
VII - Riserve per azioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.500.963	1.801.149
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	23.207.306	21.860.542
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	1.148.330	1.047.263
TOTALE FONDO PER RISCHI ED ONERI (B)	1.148.330	1.047.263
TOTALE TRATT.DI FINE RAPPORTO LAVORO SUB.(C)	411.929	398.649
D) DEBITI		
1) obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche	752.739	3.130.777
- entro l'esercizio successivo	752.739	3.130.777
- oltre l'esercizio successivo	0	0
5) debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti	1.707.586	1.736.046
- entro l'esercizio successivo	112.121	161.749
- oltre l'esercizio successivo	1.595.465	1.574.297
7) debiti verso fornitori		
- entro l'esercizio successivo	4.221.182	3.785.103
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
- entro l'esercizio successivo	1.849.376	1.830.029
11) debiti verso controllanti		
11-bis) debiti verso imprese sottop. al controllo della controllante	0	0
12) debiti tributari		
- entro l'esercizio successivo	506.209	273.193



PASSIVO 2/2

	31.12.2025	31.12.2024
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro l'esercizio successivo	361.231	328.110
14) altri debiti	2.272.575	2.186.814
- entro l'esercizio successivo	2.272.575	2.186.814
- oltre l'esercizio successivo	0	0
TOTALE DEBITI (D)	11.670.898	13.270.072
E) RATEI E RISCONTI		
1) ratei e risconti passivi	14.899.523	10.808.840
- risconti pluriennali	14.864.260	10.771.995
- altri ratei e risconti	35.263	36.845
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)	14.899.523	10.808.840
TOTALE PASSIVO (A + B + C + D + E)	51.337.986	47.385.366

CONTO ECONOMICO 1/2		31.12.25	31.12.2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		21.914.790	24.206.795
2) var. delle riman.di prod.in corso di lav.,semil.e prod.fin.		0	0
3) variaz. dei lavori in corso su ordinazione		0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		2.115.956	1.604.076
5) altri ricavi e proventi		0	0
- contributi in conto esercizio		6.527	7.131
- altri ricavi e proventi		3.878.904	2.770.500
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		27.916.177	28.588.502
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime,sussidiarie, di consumo e merci		1.395.053	1.210.255
7) per servizi		6.252.100	6.060.557
8) per godimento di beni di terzi		2.152.112	2.157.884
9) per il personale			
- a) salari e stipendi		3.652.534	3.354.541
- b) oneri sociali		1.164.088	1.061.804
- c) trattamento di fine rapporto		223.182	206.366
- d) trattamento di quiescenza e simili			
- e) altri costi		6.051	5.313
Totale costi per il personale (9)		5.045.855	4.628.024
10) ammortamenti e svalutazioni			
- a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		354.009	334.578
- b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		7.509.970	10.475.811
- c) svalutazione delle immobilizzazioni		0	0
- d) svalutaz.dei crediti compr.nell'att.circ. e delle disp.liq.		176.300	246.200
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)		8.040.279	11.056.589
11) variaz.delle rimanenze di mat.prime, sussid. e di consumo		34.715	-99.001
12) accantonamenti per rischi		617.562	370.283
13) altri accantonamenti		0	0
14) oneri diversi di gestione		715.261	501.277
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		24.252.937	25.885.868
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PROD. (A - B)		3.663.240	2.702.634

CONTO ECONOMICO 2/2		31.12.25	31.12.2024
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) proventi da partecipazioni		11.681	16.530
16) altri proventi finanziari		0	0
b) interessi e commissioni da altri		123.059	179.786
17) Interessi e altri oneri finanziari			
c) interessi e commissioni a controllanti		0	0
d) interessi e commissioni ad altri ed oneri vari		-60.430	-140.349
TOT.PROVENTI ED ONERI FINANZ. (C) (16 - 17)		74.310	55.967
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ.			
18) rivalutazioni		0	0
19) svalutazioni		0	0
TOT. RETTIFICHE DI VALORE DI ATT. FINANZ.		0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)		3.737.550	2.758.601
20) Imposte sul reddito dell'esercizio			
a) imposte correnti		-1.275.350	-911.886
b) imposte relative a esercizi precedenti		9.012	1.154
c) imposte differite e anticipate		29.751	-46.720
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (20)		-1.236.587	-957.452
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		2.500.963	1.801.149

RENDICONTO FINANZIARIO I/2

	31.12.2025	31.12.2024
A. FLUSSI FIN.DERIV. DALLA GEST.REDDITUALE		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.500.963	1.801.149
Imposte sul reddito	1.236.587	957.452
Interessi passivi (attivi)	(62.629)	(39.437)
(Dividendi)	(11.681)	(16.530)
(Plusvalenze) minuzvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
I. UTILE (PERDITA) ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE SUL REDDITO,INTERESSI,DIVIDENDI E PLUS/MINUSVALENZE DA CESSIONE	3.663.240	2.702.634
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	630.842	379.231
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.863.979	10.810.389
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	(2.013.370)	(2.920.481)
2. FLUSSO FINANZ. PRIMA DELLE VAR.DEL CCN	10.144.691	10.971.772
<i>Variazione del ccn</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	159.327	(285.350)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	43.899	(1.859.444)
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	436.079	1.141.255
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	46.840	38.837
Incremento/(decremento) di ratei e risconti passivi		
Altre variazioni del capitale circolante netto	(142.421)	364.372
3 FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE VAR. DEL CCN	10.688.415	10.371.443
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	62.629	39.437
(Imposte sul reddito pagate)	(473.485)	(593.377)
Dividendi incassati	11.681	16.530
(Utilizzo dei fondi)	(516.494)	(193.358)
4 FLUSSO FINANZ. DOPO LE ALTRE RETTIFICHE	9.772.746	9.640.674
(A) Flusso finanziario della gestione reddituale	9.772.746	9.640.674

RENDICONTO FINANZIARIO 2/2

	31.12.2025	31.12.2023
B. Flussi finanz.deriv. dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(12.729.667)	(7.021.067)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(249.537)	(230.652)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-	-
Contributi c/impianti incassati	6.104.053	5.117.117
(B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	(6.875.151)	(2.134.602)
C. Flussi finanziari derivanti dall'att. di finanziam.		
<i>C1. Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	(2.378.038)	(3.288.430)
<i>C2. Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Altre variazioni del Patrimonio Netto	(1.154.200)	-
Cessione (acquisto) di obbligazioni e/o azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	(1.442.750)
(C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	(3.532.238)	(4.731.180)
Incremento (decremento) delle disp.liquide (A + B + C)	(634.643)	2.774.893
Disponibilità liquide all'inizio del periodo (D)	3.515.645	740.752
Disponibilità liquide alla fine del periodo (E)	2.881.002	3.515.645
Flusso di cassa complessivo (D - E)	(634.643)	2.774.893

NOTA INTEGRATIVA

1. STRUTTURA DEL BILANCIO	82
2. PRINCIPI DI REDAZIONE - CRITERI DI FORMAZIONE	82
3. COMMENTO ALLE POSTE DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO	90
4. COMMENTO ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO	103
5. ALTRE NOTIZIE	113
6. PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA	114



1. STRUTTURA DEL BILANCIO

Il bilancio al 31 dicembre 2025 della Gestione Esercizio Acquedotti Lucchesi SpA (di seguito anche “GEAL” o la “Società”) è stato redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile così come modificati dal D.Lgs. 139 del 2015. Si compone di Stato Patrimoniale, Conto

Economico, Rendiconto Finanziario e della presente Nota integrativa che fornisce le informazioni richieste dall’art. 2427 del c.c. e tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

2. PRINCIPI DI REDAZIONE - CRITERI DI FORMAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza.

CONTINUTA’ AZIENDALE

Gli amministratori hanno valutato le implicazioni sul presupposto della continuità aziendale derivanti dall’avvio del procedimento di subentro del gestore del servizio idrico integrato nel Comune di Lucca.

Il procedimento è stato avviato il 28 giugno 2024 con una PEC indirizzata a GEAL, Comune di Lucca, GAIA ed ARERA, nella quale AIT ha comunicato che, *“vista la deliberazione dell’Assemblea di questa Autorità n.14/2020 del 19 novembre 2020 con la quale sono stati definiti sub-ambiti di affidamento del servizio idrico integrato ai sensi dell’art. 147 comma 2bis del D.Lgs. 152/2006, coincidenti con i confini delle 6 Conferenze territoriali di cui all’art. 13 L.R. 69/2011, e considerato quanto disposto dall’art. 172 comma 2 del D.Lgs. 152/2006, il territorio oggi in gestione a GEAL sarà soggetto al passaggio al Gestore della Conferenza territoriale n. 1 Toscana Nord, ossia GAIA SpA.”* e ha proposto *“un cronoprogramma di massima relativo alle macro-attività da svolgere per procedere al subentro alla data del 01/01/2026”*

Come previsto in tale cronoprogramma ed in base agli accordi intercorsi con l’ente, il 19.9.2024, GEAL ha comunicato ad AIT e agli altri soggetti interessati, una proposta di valore residuo (di seguito anche “VR”) di ammontare pari a circa 27,9 milioni di €, in linea con quello contenuto nella predisposizione tariffaria; la stima del VR è stata determinata con il supporto della società AGENIA Srl.

La proposta di GEAL è stata approvata da AIT con decreto del proprio Direttore Generale n. 137 del 19 novembre 2024. Il decreto ha tuttavia precisato che tali somme *“saranno oggetto di aggiornamento con successivo provvedimento al fine di recepire gli investimenti realizzati e i conguagli maturati nel corso della gestione residua del servizio che sarà svolta da GEAL SpA e che proseguirà fino al termine del 31.12.2025”*.

Successivamente, il 25.9.2025, l’AIT ha interrotto il procedimento di subentro di GAIA nella gestione del Comune di Lucca, con decreto del D.G. n.108, *“in ragione del contesto di incertezza giuridico/normativa, e delle conseguenti difficoltà nella negoziazione e nella formalizzazione di un contratto di cessione di ramo d’azienda”*, già precedentemente palesate da GAIA ai soggetti interessati con propria comunicazione del 2.7.2025.

Conseguentemente, dopo aver ricevuto da AIT il nulla osta all’approvazione dell’atto, il Comune di Lucca con Delibera della Giunta del 10.11.2025, ha approvato la proroga della concessione di GEAL al 31.12.2026, ed ha siglato l’atto di proroga insieme alla società il 27.11.2025.

Si evidenzia altresì che è ancora in essere il **contenzioso giuridico** tra AIT e Comune di Lucca in

merito a due provvedimenti di diniego approvati dall'AIT riguardo all'istanza presentata dal Comune di Lucca ai fini del riconoscimento della salvaguardia della gestione in forma autonoma del servizio idrico integrato da parte del Comune di Lucca, ai sensi dell'art. 147, comma 2- bis del D.Lgs. n. 152/2006, entrambi impugnati dallo stesso Comune presso il TAR Toscana.

Sul primo provvedimento di diniego, approvato da AIT il 22.8.2024, il TAR si è pronunciato con sentenza n. 633 del 2.4.2025, ed ha richiesto all'AIT l'emissione di un nuovo atto.

L'AIT ha quindi adottato un secondo provvedimento di diniego il 16.6.2025 e, allo stesso tempo, ha comunque effettuato ricorso al Consiglio di Stato, sulla sentenza di cui sopra.

Alla data odierna, si è in attesa:

- della sentenza del Consiglio di Stato, riunitosi il 20.11.2025 per la discussione del primo provvedimento di diniego;
- dell'eventuale sentenza del TAR sul secondo provvedimento di diniego. Il 10.10.25 il TAR Toscana ha emesso una pronuncia che ha confermato il secondo atto di diniego di AIT verso la richiesta di gestione autonoma del Comune di Lucca, respingendo l'istanza cautelare, condannando al pagamento delle spese il Comune di Lucca e fissando la sentenza definitiva per il 19.03.2026.

A valle dell'esito dei ricorsi, l'AIT potrà riavviare il procedimento di subentro, tenendo conto anche dell'ultimo provvedimento varato da ARERA – la delibera n. 582 del 23.12.2025, che ha approvato i criteri per l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato.

In base alla delibera di cui sopra, l'AIT dovrà quindi procedere ad un aggiornamento del piano già approvato con la delibera n.6 del 29.7.2024, entro il 31.7.2026, rideterminando quindi il valore residuo di GEAL sulla base dei dati di consuntivo del 2025 e quelli previsionali inerenti al 2026.

In tale contesto, è stato valutato lo status del procedimento di subentro del nuovo gestore del servizio idrico integrato nel Comune di Lucca, la proroga concessa alla Società per proseguire nell'attività di gestione per l'intero esercizio 2026, ed il fatto che, conseguentemente, tale nuovo gestore dovrebbe operare a partire dal 1° gennaio 2027. Gli amministratori ritengono quindi che non vi siano ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività. Tuttavia, sia alla data di chiusura dell'esercizio, sia a quella di predisposizione del bilancio non sono state accertate, ai sensi dell'art. 2485 del codice civile, le cause di scioglimento di cui all'art. 2484 del codice civile; pertanto, la valutazione delle voci di bilancio è pur sempre fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività tenendo peraltro conto, nell'applicazione dei principi di volta in volta rilevanti, del limitato orizzonte temporale residuo.

In particolare, gli amministratori hanno provveduto a valutare gli effetti che il mutato orizzonte temporale di riferimento, dovuto alla mancanza di alternative realistiche alla cessazione, può determinare sull'applicazione dei principi contabili nazionali in relazione alle varie voci di bilancio. Tali considerazioni sono state specificate nei criteri di valutazione di seguito riportati nel prosieguo della presente nota integrativa.

Infine, si segnala che ai fini tariffari, oltre al decreto del Direttore Generale AIT n. 137 del 19 novembre 2024 di cui sopra, si è tenuto conto della predisposizione tariffaria per GEAL approvata da AIT il 29 luglio 2024 in base alla Delibera ARERA 639/2023 (c.d. MTI-4) e della comunicazione di AIT del 23 dicembre 2025, nella quale l'Autorità ha autorizzato GEAL all'applicazione in via transitoria della tariffa per il 2026, nella stessa misura del 2025.

La delibera di AIT costituisce l'ottavo documento di programmazione economico-finanziaria dopo quelli precedentemente approvati ovvero:

- il primo, col metodo tariffario normalizzato (MTN) il 30 aprile 2012;
- il secondo, con Metodo Tariffario Transitorio (MTT) il 17 ottobre 2013;
- il terzo, in applicazione del Metodo tariffario idrico (MTI), il 24 aprile 2014;

- il quarto, con il Metodo Tariffario idrico del secondo periodo regolatorio (MTI-2), il 26 ottobre 2017;
- il quinto, con l'aggiornamento dell'MTI-2, il 12 luglio 2018;
- il sesto, in applicazione del Metodo Tariffario idrico del terzo periodo regolatorio (MTI-3), il 22 giugno 2021.
- il settimo con l'aggiornamento dell'MTI-3, il 30 maggio 2023.

Si è altresì tenuto conto degli obblighi derivanti dall'applicazione delle delibere ARERA n. 581/2025/R/IDR, n. 639/2023/R/IDR, n. 639/2021/R/IDR, n. 918/2017/R/IDR del 27 dicembre 2017, n. 664/2015/R/IDR del 28 dicembre 2015 e n. 656/2015/R/IDR del 23 dicembre 2015 e dei conseguenti riflessi in ordine alla valutazione dei beni materiali e alla determinazione dei ricavi di esercizio.

I principi contabili utilizzati sono in linea con quanto previsto dalla normativa civilistica interpretata ed integrata dai principi contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nonché dall'OIC.

Si precisa altresì che, nel rispetto dell'art. 2426 del c.c., non sono state effettuate rettifiche di valore e accantonamenti in applicazione esclusiva di norme tributarie.

Rinviano alle ulteriori specificazioni contenute nel commento alle singole voci del bilancio, si illustrano di seguito i principali criteri di valutazione adottati.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti, determinati in funzione dell'utilità residua dei relativi costi. I valori sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale nei casi in cui questo è previsto.

Non ci sono beni immateriali la cui vita utile è considerata di durata indefinita.

Nella determinazione del valore residuo delle immobilizzazioni immateriali si è tenuto altresì conto del valore di subentro approvato da AIT con decreto del D.G. n. 137 del 19 novembre 2024.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le poste iscritte nella voce sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti, determinati in funzione dell'utilità residua del relativo cespite. Non si è proceduto alla capitalizzazione di costi indiretti di produzione, oneri accessori ed oneri finanziari.

I valori dei cespiti non contengono rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge.

Le immobilizzazioni in corso di costruzione sono iscritte sulla base dei costi diretti sostenuti a fine esercizio in quanto l'ammortamento ha inizio a partire dall'esercizio di entrata in funzione delle stesse.

I contributi in conto capitale, non sono riportati a riduzione del costo dei cespiti cui si riferiscono, ma sono imputati a conto economico e rinviati agli esercizi successivi per la quota di competenza, attraverso la rilevazione di risconti passivi.

Le aliquote di ammortamento applicate, sono riportate nell'apposita sezione di commento alle poste dell'attivo.

Esse sono così distinte:

- per quanto concerne i cespiti relativi ad opere di ampliamento, potenziamento e/o rinnovo di tutti gli impianti utilizzati per lo svolgimento del servizio idrico integrato, ovvero condutture, centraline, impianti di trattamento, impianti di telecontrollo, serbatoi, gruppi di misura, fabbricati ed altri impianti, tutti classificati nella voce **B.II.6 "Beni devolvibili"**, le stesse sono state assunte tenendo conto della vita utile degli stessi beni, nella misura applicata dall'AIT nel Piano Economico e Finanziario elaborato in attuazione dei provvedimenti dell'ARERA.

L'uso di tale metodologia è effettuato in applicazione dell'art.12.3 della Convenzione tipo di cui alla Delibera n.656/2015 e dell'art.16 dell'Allegato A alla Delibera n.664/15 sull'MTI-2 secondo quanto

descritto nella relazione sulla gestione.

In base a tali disposizioni, recepite nell'art. 22 punto 3 della Convenzione tra GEAL e Comune di Lucca, la definizione delle aliquote di ammortamento, secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 16 è effettuata mediante le seguenti operazioni:

- la definizione del *valore residuo degli impianti* sulla base delle vite utili e delle corrispondenti aliquote di ammortamento regolatorie, utilizzate cioè nell'ambito della determinazione tariffaria; in particolare, il valore residuo può assumere valore zero, nel caso in cui l'Autorità, abbia previsto l'applicazione dell'ammortamento finanziario per tutto il periodo concessorio, così come previsto per alcune categorie di cespiti realizzati a partire dal 2015 (nel MTI-2 disciplinato dagli artt. 16.4 e 16.5 dell'Allegato A alla Delibera 664/2015);
- la definizione del *valore da ammortizzare*, quale differenza tra il costo dell'immobilizzazione ed il suo valore residuo, come sopra determinato;
- il calcolo della *quota di ammortamento* in quote costanti ottenuto dividendo il valore da ammortizzare per il residuo periodo di vita utile economica dei cespiti che è pari al numero di anni mancanti alla scadenza della concessione o, se minore, è pari al numero di anni determinato in base alla vita tecnica del bene.

Nella determinazione del valore residuo delle immobilizzazioni immateriali si è tenuto conto del valore di subentro approvato da AIT con decreto del D.G. n. 137 del 19 novembre 2024, dell'atto di proroga della concessione al 31 dicembre 2026, nonché degli ulteriori fattori esterni che potrebbero incidere sullo stesso.

Per i cespiti acquisiti nel 2025, per i quali non è in ogni caso prevista l'applicazione dell'ammortamento finanziario a livello regolatorio e, dunque, anche sul piano civilistico, la quota di ammortamento è ridotta alla metà, ritenendo che ciò costituisca una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio ovvero dei periodi di entrata in funzione per i beni costruiti in economia.

Si evidenzia altresì che, a decorrere dall'esercizio 2015, nella categoria dei Beni Devolvibili, vengono altresì contabilizzati gli allacciamenti alle reti idrica e fognaria, in coerenza con quanto previsto dall'art. 7 della Convenzione vigente, modificato secondo quanto previsto dalla Delibera n.664/15.

- per i cespiti inseriti nelle voci **B.II.3 “Attrezzature industriali e commerciali”**, e **B.II.4 “Altri beni”**, le aliquote sono determinate in relazione a quelle fiscalmente previste, ritenute rappresentative dell'obsolescenza dei relativi beni ed in linea con quanto previsto dai piani tariffari approvati da AIT.

Per i cespiti di questa categoria acquisiti nel 2025 la quota di ammortamento è stata ridotta alla metà per gli stessi motivi riportati al punto precedente.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Si precisa altresì che i costi ed i proventi afferenti all'allacciamento degli utenti alle reti idrica e fognaria vengono contabilizzati rispettivamente tra gli investimenti ed i contributi effettuando per questi ultimi un risconto agli esercizi successivi in relazione alla durata del piano di ammortamento degli stessi allacci.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni rappresentano investimenti di carattere duraturo e strumentale all'attività dell'impresa e sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, eventualmente rettificato per tener conto di perdite permanenti di valore.

RIMANENZE

Le rimanenze, composte essenzialmente da materiale di ricambio degli impianti gestiti, sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzazione.

La configurazione di costo adottata è quella del “costo medio ponderato”.

CREDITI

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo, ottenuto mediante l'iscrizione di idonei fondi di svalutazione determinati in base ai principi di prudenza. In tale voce sono incluse sia le fatture già emesse che i corrispettivi per prestazioni effettuate entro il 31 dicembre, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Sono iscritte al presumibile valore nominale di realizzo.

RATEI E RISCONTI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio nel rispetto del principio di correlazione dei costi e dei ricavi dell'esercizio.

Nei risconti pluriennali, separatamente evidenziati, sono iscritti i contributi in conto capitale la cui competenza è relativa ad esercizi successivi.

PATRIMONIO NETTO

Si evidenzia che nelle voci "VII – Altre Riserve" e "IX – Utile (perdita dell'esercizio)" è ricompresa una componente non distribuibile evidenziata nel commento alle stesse voci, secondo quanto previsto dall'art. 2427 bis 1° comma lettera 7-bis) del Codice Civile. Trattasi dei vincoli della componente tariffaria "FoNI" per la quota già accantonata a specifica riserva negli anni precedenti in relazione a quanto previsto dalle delibere ARERA sopra richiamate. Tali importi, in ossequio al comunicato ARERA del 17.4.2019 ed al precedente parere dell'OIC, sono indicati in relazione alla vita utile degli investimenti realizzati negli stessi anni, in analogia alla disciplina dei contributi in conto impianti.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta l'oggettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti. Esso è determinato in base all'indennità maturata a fine anno da ciascun dipendente, al netto delle anticipazioni corrisposte a norma di legge e di contratto. La quota esclude altresì l'ammontare di competenza dei Fondi pensione Pegaso e Previdai, nonché la quota di competenza del Fondo Tesoreria Inps.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo

ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato. Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari. In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile. I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

Il metodo di rilevazione dei ricavi è distinto tra vendita di beni e prestazione di servizi.

In particolare, i ricavi per la vendita di beni sono iscritti al termine del processo produttivo, quanto si è verificato il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici e l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

Nel caso di vendite con diritto di reso, che non si prestano ad una valutazione per massa del rischio di restituzione del bene, i ricavi sono rilevati a conto economico al momento della vendita solo se il venditore è ragionevolmente certo, sulla base dell'esperienza storica, di elementi contrattuali e di dati previsionali, che il cliente non restituirà il bene.

I ricavi per le prestazioni sono iscritti in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni: a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi via via che la prestazione è eseguita; e b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente. Nel caso in cui la società non possa rilevare il ricavo secondo il criterio dello stato di avanzamento, il ricavo per il servizio prestato è iscritto a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata.

I corrispettivi aggiuntivi (ad esempio incentivi e premi risultato) sono inclusi nel prezzo complessivo del contratto di vendita solo nel momento in cui divengono ragionevolmente certi.

Sconti, abbuoni, penalità e resi (inclusa la quota tariffaria Opmis destinata alle agevolazioni per le utenze disagiate), sono da contabilizzarsi in riduzione dei ricavi sulla base della migliore stima del corrispettivo tenendo conto dell'esperienza storica e/o di elaborazioni statistiche.

E' invece ricompreso nei ricavi l'ammontare dell'intera componente tariffaria FoNI destinata alla realizzazione di nuovi investimenti.

Si precisa inoltre che per la rilevazione dei ricavi tariffari si è tenuto conto delle Delibere ARERA richiamate in premessa.

Inoltre, in presenza di transazioni in cui è coinvolta una terza parte oltre al venditore ed al cliente, è necessario che la società venditrice proceda con una valutazione di tutti gli elementi contrattuali per stabilire se sta agendo per conto proprio (ossia come principal) o per conto di terzi (quale agent).

Se la società non agisce per conto proprio deve contabilizzare la prestazione fatta al cliente come

se agisse per conto di terzi. In tal caso iscrive il ricavo della vendita al netto dei costi sostenuti per l'acquisto del bene, individuando in tal modo il valore della commissione spettante.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono iscritti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti, ed al netto degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

In particolare, la competenza viene garantita dal riconoscimento:

- per i costi per prestazioni di servizi e di quelli aventi natura finanziaria, sulla base della maturazione temporale alla data di bilancio;
- per costi di acquisto di prodotti nel momento di trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in base alla normativa fiscale vigente, e sono esposte nelle voci "Debiti Tributari" del passivo o "Crediti Tributari" dell'attivo, nel caso in cui gli acconti versati eccedano il carico di imposte dell'esercizio o degli esercizi precedenti.

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, sono calcolate sulle differenze temporanee fra il risultato dell'esercizio e l'imponibile fiscale. Le prime sono esposte nell'ambito dei crediti dell'attivo circolante e sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, ovvero in base alla previsione di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad utilizzare. Tenuto conto della proroga della gestione al 31.12.2026, sono state considerate le partite recuperabili nel periodo d'imposta 2026.

Le passività per imposte differite vengono appostate in un apposito fondo, iscritto nel passivo tra i Fondi rischi ed oneri, e vengono contabilizzate solo nella misura in cui non sia possibile dimostrare che il loro pagamento sarà improbabile. Si precisa che non viene effettuata la compensazione tra le imposte anticipate iscritte fra le attività dello Stato Patrimoniale ed il Fondo per imposte differite come richiesto dal Principio contabile nazionale OIC 25, essendo irrilevante la distorsione che questa semplificazione comporta ai fini della corretta informativa del presente documento.

USO DI STIME

La preparazione del bilancio secondo corretti principi contabili richiede agli amministratori di predisporre delle stime e delle valutazioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero, pertanto, differire da tali stime anche significativamente. Le stime sono utilizzate principalmente in relazione alla determinazione degli accantonamenti per rischi su crediti, degli ammortamenti, degli accantonamenti a fondi, ai fini della valutazione della recuperabilità delle attività immobilizzate e dei crediti per imposte anticipate, nonché nella determinazione del valore residuo delle attività al termine del periodo di concessione. In particolare, con riferimento alla determinazione del valore residuo delle immobilizzazioni, tenuto conto della complessità del procedimento, anche al fine di mitigare i fattori esterni che potrebbero incidere sullo stesso (tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, procedimenti amministrati e approfondimenti di natura tecnica), gli amministratori hanno adottato, una metodologia coerente e basata sulla prudenza in linea con quella utilizzata nei precedenti esercizi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

MODIFICHE ED ADATTAMENTI DELLA STRUTTURA DELLO STATO PATRIMONIALE

Si precisa che i crediti ed i debiti verso il Comune di Lucca, sono stati rispettivamente indicati nelle voci C.II.3 dell'attivo "*Crediti verso società collegate*" e D.10 del passivo "*Debiti verso società collegate*". Si ricorda che il Comune di Lucca dispone del 100% di Lucca Holding SpA la quale ha il 52% di GEAL. Tuttavia, con delibera n.46/2015, Lucca Holding ha preso atto che "GEAL SpA, sulla base della disciplina giuridica fissata nel proprio statuto, non va soggetta all'influenza dominante del socio pubblico che detiene il 52% del capitale sociale, ma resta piuttosto sottoposta ad un controllo congiunto, in quanto esercitabile solo congiuntamente dall'azionista principale di categoria "A" (pubblico) e dagli azionisti di minoranza di categoria "B" (privati)".

Le voci suddette C.II.3 dell'attivo e D.10 del passivo, accolgono altresì crediti e debiti vs. Acea.

Per una maggiore informativa del bilancio, ai sensi dell'art.2423-ter 3° comma, è stata aggiunta la voce B.II.6 "*Beni devolvibili*", il cui contenuto è descritto nella precedente sezione dedicata alle immobilizzazioni materiali.

MODIFICHE ED ADATTAMENTI DELLA STRUTTURA DEL CONTO ECONOMICO

Si precisa che non vi sono stati adattamenti della struttura del conto economico né riclassificazioni di partite del precedente esercizio tra le diverse voci.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è redatto con il metodo indiretto, utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

RINVII ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il bilancio d'esercizio è corredato dalla Relazione sulla Gestione che fornisce informazioni aggiuntive sulla situazione economica e patrimoniale, sull'andamento e risultati della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui la Società ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, agli eventuali rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta e all'evoluzione prevedibile della gestione.

3. COMMENTO ALLE POSTE DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Di seguito presentiamo il commento delle poste patrimoniali al 31 dicembre 2025, confrontate con il 31 dicembre 2024, dando conto delle variazioni intervenute.

ATTIVO

B-I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Il Valore netto al 31 dicembre 2024, risultava il seguente:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutaz.	Svalutaz.	Val. netto
Imm.in corso e acc.	64.022	0	0	0	64.022
Altre imm.immateriali	4.231.823	3.744.455	0	0	487.368
TOT.IMM.IMMAT.	4.295.845	3.744.455	0	0	551.390

La Movimentazione dell'esercizio può essere così rappresentata:

MOVIMENTAZ. ESERCIZIO 2025	Val. netto 31.12.2024	Incrementi	Decrementi	Ammort.	Val. netto 31.12.2025
Imm.in corso e acc.	64.022	1.287	64.022	0	1.287
Acconto su software	0	0	0	0	0
Altre imm.imm.in corso	64.022	1.287	64.022	0	1.287
Altre imm.immateriali	487.368	312.272	0	354.009	445.631
Migliorie beni di terzi	40.146	40.568	0	34.278	46.436
Studi ed altri costi	83.311	35.603	0	29.729	89.186
Progetto cartografia	73.918	27.017	0	23.891	77.044
Software	194.212	176.339	0	177.851	192.700
Altri oneri pluriennali	95.780	32.745	0	88.260	40.265
TOT.IMM.IMMAT.	551.390	313.559	64.022	354.009	446.918

La voce **Immobilizzazioni in corso e acconti** comprende l'ammontare di oneri sostenuti per progetti in corso di realizzazione a fine esercizio.

La voce **Altre immobilizzazioni immateriali** comprende il valore, al netto dell'ammortamento, di costi aventi utilità pluriennale.

La voce più rilevante è quella relativa al *software aziendale* (193 migliaia di €), che comprende i software utilizzati per la gestione amministrativa e tecnica. Gli incrementi dell'esercizio hanno riguardato alcuni progetti descritti in dettaglio nel capitolo 5.3 della relazione sulla gestione, in particolare quello relativo al rinnovo dell'infrastruttura tecnologica.

Sono inoltre ricompresi gli oneri relativi a *Studi ed altri costi* (89 migliaia di €) comprendente gli oneri per la realizzazione del Water Safety Plan, i costi relativi alla *cartografia digitalizzata* degli impianti gestiti (77 migliaia di €), quelli delle *migliorie su beni di terzi* riguardanti la realizzazione di lavori presso le sedi aziendali quali impianti elettrici, pareti attrezzate, ecc. (46 migliaia di €) e,

infine la voce relativa agli altri *oneri pluriennali* (40 migliaia di €).

L'ammortamento delle suddette voci è calcolato secondo la stima del periodo di utilità pluriennale delle poste medesime, così come segue: per i costi relativi agli uffici, in misura diversa per ciascuna annualità di sostenimento dei costi, in relazione al periodo di durata residua del contratto di locazione e/o di disponibilità delle unità locali (nel caso degli interventi sul depuratore, in relazione al periodo concessorio); per studi, per gli aggiornamenti sulla cartografia e per gli altri costi inerenti la mappatura di dati sul territorio è stato utilizzato il 14,3% in coerenza con le aliquote regolatorie; per i software parte al 33% e parte al 20%, per la quota inerente il sistema informativo aziendale (in particolare il gestionale utenza) ed aventi una utilità pluriennale più estesa nel tempo.

B-II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il Valore netto al 31 dicembre 2024 risultava il seguente:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Val. netto
Terreni e fabbricati	76.238	0	0	0	76.238
Attrezz. ind. e comm.	1.711.854	1.329.476			382.378
Imm.in corso e acc.	2.511.032	0	0	0	2.511.032
Altri beni	3.280.520	2.935.579	0	0	344.940
Beni devolvibili	86.634.567	59.873.932	0	0	26.760.634
TOT.IMM.MATER.	94.214.210	64.138.988	0	0	30.075.222

La movimentazione dell'esercizio è rappresentata dalla tabella riportata alla pagina successiva.

MOVIMENTAZ. ESERCIZIO 2025	Val. netto 31.12.2024	Incrementi	Decrementi	Ammort.	Val. netto 31.12.2025
Terreni e fabbricati	76.238	0	0	0	76.238
<i>Terreni</i>	76.238	0	0	0	76.238
Attr. ind. e comm.	382.377	626.341	120	90.677	917.922
<i>Attrezzature</i>	382.377	626.341	120	90.677	917.922
Immobil.in corso e acconti	2.511.032	2.099.066	1.491.581	0	3.118.517
<i>Centraline in corso</i>	221.502	0	12.878	0	208.624
<i>Cond. acqued. in corso</i>	1.380.352	138.317	1.295.740	0	222.928
<i>Cond. Fognat. in corso</i>	474.433	1.047.731	0	0	1.522.164
<i>Altri impianti in corso</i>	434.745	913.019	182.963	0	1.164.800
Altri beni	344.940	175.473	2.143	165.389	352.882
<i>Mobili d'ufficio</i>	132.025	16.210	0	33.372	114.863
<i>Macchine elettr.d'ufficio</i>	80.917	96.696	0	56.096	121.517
<i>Altri beni</i>	1.860	8.764	473	1.483	8.668
<i>Cellulari</i>	11.507	3.299	0	4.152	10.654
<i>Autocarri</i>	88.383	33.215	128	50.344	71.126
<i>Autovetture</i>	30.249	17.288	1.542	19.941	26.053
Beni devolvibili	26.760.634	11.609.031	286.402	7.253.904	30.829.359
di cui beni devolv. a pag.					
<i>Fabbricati</i>	395.329	5.010	0	12.240	388.098
<i>Serbatoi</i>	906.135	0	0	27.043	879.093
<i>Impianti di telecontrollo</i>	513	0	0	513	0
<i>Imp. elettr./centraline</i>	2.937.060	364.891	0	584.517	2.717.434
<i>Condotte acquedotto</i>	6.281.698	5.046.289	0	431.433	10.896.553
<i>Condotte fognatura</i>	4.664.259	539.002	0	205.312	4.997.950
<i>Allacci acquedotto</i>	165.039	251.133	0	7.411	408.762
<i>Allacci fognatura</i>	172.068	149.331	0	5.020	316.379
<i>Contatori</i>	827.228	4.482.147	44.484	345.421	4.919.471
<i>Altri beni devolvibili</i>	626.734	631.878	0	82.794	1.175.818
di cui gratuitam. devolv.					
<i>Contatori</i>	1.218.904	0	240.935	360.348	617.621
<i>Condotte acquedotto</i>	2.209.541	83.814	0	1.399.745	893.610
<i>Allacci acquedotto</i>	272.381	0	0	176.265	96.116
<i>Allacci fognatura</i>	252.327	0	0	160.752	91.576
<i>Condotte fognatura</i>	4.532.316	48.960	0	2.735.007	1.846.269
<i>Imp.trattamento</i>	1.299.104	6.575	983	720.085	584.610
TOT.IMM.MATER.	30.075.222	14.509.910	1.780.246	7.509.970	35.294.918

La voce **Terreni e Fabbricati** comprende l'ammontare di terreni acquisiti direttamente dalla società, per la realizzazione di propri impianti.

La voce **Attrezzature industriali e commerciali** comprende attrezzature e ricambi di varia natura (attrezzature di laboratorio, pompe, inverter, misuratori di portata, sensori, strumentazione tecnica varia, saldatrici, presse, martelli, trapani, container, silos, sistemi di sicurezza, colonnine elettriche, ecc.) e strumentazione di controllo delle reti idrica e fognaria.

Tra gli strumenti acquisiti nel corso dell'esercizio si segnala la strumentazione acquisita nell'ambito del PNRR (sensoristica presso-acustica per la segnalazione delle perdite idriche), quella per la segnalazione dei livelli della rete fognaria e quella per il laboratorio. L'aliquota di ammortamento utilizzata è del 10%.

Le **immobilizzazioni in corso**, si riferiscono a costi già sostenuti per la realizzazione di nuove opere, non ancora completate e/o entrate in funzione alla fine dell'esercizio, riferite in prevalenza ad interventi riguardanti il PNRR.

Tra quelle per cui sono già stati sostenuti costi, vi sono interventi sulla rete idrica, (223 migliaia di €) estensioni di fognatura (1.522 migliaia di €), impianti di sollevamento (209 migliaia di €), e altri impianti (1.165 migliaia di €).

Tutte le opere suddette, al relativo completamento saranno destinate alla voce "Beni devolvibili". Gli storni riguardano le opere messe in esercizio nel corso dell'anno.

La voce **altri beni**, comprende: autoveicoli utilizzati nelle varie attività aziendali di varia dimensione; mobili e arredi; apparecchiature informatiche per la gestione aziendale amministrativa e tecnica; impianti e apparecchiature telefoniche e di vigilanza.

Gli incrementi dell'esercizio hanno riguardato le apparecchiature informatiche, dato il processo di aggiornamento dell'infrastruttura IT.

I beni suddetti sono tutti indicati al netto degli ammortamenti calcolati secondo le seguenti aliquote: 25% per gli autoveicoli, 20% per gli autocarri, le macchine da ufficio, le apparecchiature diverse e 12% per i mobili e gli arredi. La strumentazione di valore inferiore ad € 516 è interamente ammortizzata nell'esercizio.

La voce relativa ai **beni devolvibili** comprende sia beni devolvibili a pagamento, sia beni gratuitamente devolvibili, (introdotti a partire dal 2015 in relazione a quanto stabilito dai piani economico-finanziari approvati dall'AIT) riferiti ad opere di ampliamento e manutenzione straordinaria degli impianti affidati in uso dall'ente concedente e ad esso devolvibili alla scadenza della concessione.

Relativamente ai **beni devolvibili a pagamento**, come si rileva dalla tabella trattasi di opere del valore di 26.700 migliaia di €, costituite per la maggior quota da condotte idriche (circa il 41%), condotte fognarie (circa il 19%) e contatori (circa il 18%) già realizzati o posti in esercizio. Le aliquote di ammortamento dei beni compresi in questa voce sono state queste:

Categorie di beni	Aliquote
Fabbricati	2,50%
Serbatoi	Vedi tabella succ.
Sistemi di telecontrollo	12,50%
Impianti elettr./centraline sollevam.	12,50%
Condotte Acquedotto	Vedi tabella succ.
Condotte fognatura	Vedi tabella succ.
Macchinari operatori	10,00%
Contatori	10% (6,67% fino al 2013)
Attrezzature	10,00%
Altri beni devolv. (imp.di tratt.,ecc.)	8,33%

Nella tabella che segue, è indicato il coefficiente di ammortamento utilizzato per tre categorie di beni (Serbatoi, Condotte Acquedotto e Condotte Fognatura), al fine di assicurare un valore residuo dei cespiti in questione coerente con quello determinato ai fini tariffari.

Anno di realizz.	Serbatoi	Condotte acqued.	Condotte fognat.
2000	-	2,74%	2,74%
2001	-	2,80%	2,80%
2002	-	2,86%	2,86%
2003	-	2,93%	2,93%
2004	-	2,99%	2,99%
2005	-	3,05%	3,05%
2006	-	3,12%	3,12%
2007	-	3,19%	3,19%
2008	-	3,25%	3,25%
2009	-	3,32%	3,32%
2010	-	3,39%	3,39%
2011	-	3,45%	3,45%
2012	2,88%	3,22%	3,22%
2013	2,37%	2,76%	2,76%
2014	2,00%	2,50%	2,50%
2024	2,00%	2,50%	2,00%
2025	2,00%	2,50%	2,00%

Secondo la determinazione tariffaria di AIT sono stati invece considerati tra i **beni gratuitamente devolvibili**, gli investimenti realizzati a partire dal 2015 e fino al 2023 per i quali la vita utile tecnica non è inferiore a quella economica, pari al numero di anni residui della concessione e afferenti alle seguenti categorie: condotte idriche e fognarie, allacciamenti idrici e fognari, contatori e impianti di trattamento come riportati nella tabella di dettaglio. Per tali investimenti è stata utilizzata l'aliquota di ammortamento coincidente con gli anni di durata residua della convenzione, a partire dall'anno di realizzazione delle opere (ammortamento finanziario).

Nella determinazione dell'aliquota per il 2025, è stato altresì considerato:

- l'allungamento della concessione per la proroga tecnica fino al 31.12.2026;
- il criterio utilizzato da AIT per gli ammortamenti regolatori sugli investimenti realizzati a partire dal 2019 e fino al 2023.

Non rientrano in questa categoria i cespiti acquisiti nel corso degli ultimi due anni della concessione, per i quali non si applica l'ammortamento finanziario, né quelli che saranno acquisiti nell'anno di proroga tecnica.

Si precisa altresì, come indicato nella descrizione dei principi di redazione del bilancio, che i contributi in conto capitale ricevuti dalla società sono stati contabilizzati nella voce Risconti passivi, alla quale si rimanda per una descrizione dettagliata. Il valore di tali contributi al 31 dicembre 2025, al netto della quota imputata a conto economico, ammonta ad € 13.962.963 (compresi quelli ricevuti su impianti ancora non in esercizio).

Sono stati altresì contabilizzati tra i risconti passivi le quote dei contributi sugli allacciamenti e sulle piccole estensioni di acquedotto e fognatura ricevuti dagli utenti per la realizzazione delle stesse opere, in quanto, di competenza degli anni successivi, il tutto per un ammontare complessivo residuo di € 901.567.

Si ricorda infine che Geal utilizza reti, impianti, beni demaniali e patrimoniali concessi in uso alla Società dal Comune di Lucca per un valore di 32.479.187. Tale importo tiene conto dei valori ufficiali comunicati dal Comune di Lucca alla società per le richieste dati effettuate dall'ARERA e dall'AIT per l'elaborazione della tariffa del SII., anche relativamente agli allacciamenti alle reti idrica e fognaria, nella misura recepita dalle stesse Autorità.

B-III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il raffronto con l'anno precedente non evidenzia differenze:

DESCRIZIONE	SALDO 31.12.2025	SALDO 31.12.2024	DIFFERENZA
Partecipazioni	11.262	11.262	0
Crediti	50.000	50.000	0
TOT.IMM.FINANZ.	61.262	61.262	0

La voce **Partecipazioni** comprende la quota, pari allo 0,4% del capitale sociale, della società Le Soluzioni s.c.a.r.l. per € 5.762, e una quota pari allo 0,1% del capitale sociale, della società Ingegnerie Toscane Srl per € 5.500 acquisita nel corso del 2013. Anche nel 2025 non vi è stata alcuna movimentazione.

La voce **Crediti** è riferita alla disponibilità in apposito conto corrente vincolato a garanzia della corretta esecuzione dei lavori di estensione della fognatura della Nozzano-Pontetetto a favore di Autostrade Spa. La garanzia potrà essere svincolata dopo il decimo anno dalla data di completamento dei lavori.

C-I - RIMANENZE

Il raffronto con l'anno precedente evidenzia le seguenti differenze:

DESCRIZIONE	SALDO 31.12.2025	SALDO 31.12.2024	DIFFERENZA
Mat.prime, suss.,di cons	764.884	799.599	-34.715
Acconti	58.734	183.346	-124.612
TOT.RIMANENZE	823.618	982.945	-159.327

La voce **Materie prime, sussidiarie e di consumo**, è costituita dalle rimanenze finali di ricambi generici, materiali per impianti e altri materiali di manutenzione e di consumo relativi alla centrale operativa dell'acquedotto per € 666.008, per € 65.300 ai settori fognatura e depurazione e, per l'importo residuo, al magazzino viaggiante.

La voce **Acconti** contiene l'importo di acconti versati a fornitori relativi agli anticipi di legge dovuti ai fornitori per la realizzazione di opere, al netto degli storni già effettuati.

C-II – CREDITI

Il raffronto con l'anno precedente evidenzia le differenze riportate nella tabella che segue.

La voce **Crediti verso clienti** comprende crediti esigibili sia entro 12 mesi, sia oltre 12 mesi, iscritti al valore nominale ridotto dell'apposito fondo svalutazione crediti, che tiene conto dei rischi di mancato recupero del credito per insolvenza dell'utente (per irreperibilità o incapacienza del patrimonio), così come stimabile sulla base dell'andamento medio accertato negli anni precedenti.

DESCRIZIONE	SALDO 31.12.2025	SALDO 31.12.2024	DIFFERENZA
Crediti vs. clienti	11.249.354	11.293.253	-43.899
- entro l'esercizio	8.915.182	6.134.081	2.781.101
- oltre l'esercizio	2.334.172	5.159.172	-2.825.000
Crediti vs.collegate	101.318	103.087	-1.769
Crediti tributari	18.872	14.356	4.516
Imposte anticipate	316.303	286.552	29.751
Crediti vs. altri	35.418	345.812	-310.394
TOTALE	11.721.265	12.043.060	-321.795

Riguardo ai **Crediti verso clienti entro l'esercizio** si riporta la seguente tabella che evidenzia le variazioni intervenute nel corso del 2025:

CREDITI ENTRO IL 31.12.2025 (importi in migliaia di euro)	SALDO 31/12/25	SALDO 31/12/24	DIFFERENZA
Crediti per bollette emesse	3.926	3.892	34
Crediti per bollette da emettere	1.670	2.028	-359
Crediti per conguagli tariffari	3.100	500	2.599
Crediti per forniture ingrosso	1.940	1.631	310
Crediti vs. ut. fogn. industriali	90	87	4
Altri crediti commerciali	216	182	35
- Fondo Sval. Crediti	-2.027	-2.186	159
TOTALE COMPLESSIVO	8.915	6.134	2.781

Dalla tabella si evince un aumento dei crediti verso clienti entro l'esercizio, imputabile in larga quota ai crediti per maggiori conguagli tariffari, divenuti esigibili nell'esercizio successivo in ragione del parziale recupero sulla tariffa del 2026.

In dettaglio si precisa che:

- l'importo dei **crediti per bollette emesse** comprende bollette emesse nel mese di dicembre ed ancora non scadute al 31 dicembre 2025 per 1.188 migliaia di €, importo lievemente superiore a quello dell'anno precedente;
- i crediti per **bollette da emettere** comprendono il corrispettivo dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione relativi a ciascun utente a partire dall'ultima data di lettura effettiva dei contatori o di fatturazione (per le utenze prive di acquedotto), fino a tutto il 31.12.25, dedotto l'eventuale acconto già fatturato sulla base dei consumi storici (c.d. rateo consumi): la diminuzione è legata all'introduzione degli smart-meter;
- i **crediti per conguagli tariffari** si riferiscono alla quota dei conguagli maturati negli esercizi precedenti di cui è ipotizzato il recupero nella tariffa 2026: tale importo è assai superiore rispetto a quello dell'esercizio precedente;
- gli **altri crediti commerciali** comprendono crediti per lo svolgimento di attività accessorie al servizio idrico integrato e ad altre fattispecie diverse.
- i crediti per le **utenze industriali di fognatura**, riguardano la fatturazione del servizio di fognatura e depurazione legato alla quantità e alla qualità dello scarico;
- circa la movimentazione del **fondo svalutazione crediti**, si precisa che nel 2025 sono stati stralciati crediti relativi a soggetti falliti, crediti prescritti e crediti che sono stati accertati inesigibili in via definitiva dai legali ai quali è stato affidato il relativo tentativo di recupero. Ciò è avvenuto mediante l'utilizzo del fondo per un ammontare complessivo di 335 migliaia di €. Il fondo comprende altresì uno specifico stanziamento a copertura dei rischi legati al recupero dei conguagli tariffari.

La voce **Crediti verso clienti oltre l'esercizio** comprende l'importo dei conguagli relativi agli esercizi 2019-2025 che non saranno recuperati nel 2026 e che formeranno oggetto di pagamento da parte del gestore subentrante.

I **Crediti verso collegate**, come spiegato nei principi di redazione, contengono crediti verso il Comune di Lucca per € 101.318 e riguardano principalmente il corrispettivo relativo a bollette dei consumi idrici delle utenze comunali e a lavori realizzati a cura della società e finanziati dal

Comune di Lucca.

I **Crediti tributari** si riferiscono principalmente a crediti relativi alla detassazione degli investimenti e, in misura più contenuta, a quelli relativi all'anticipo dell'imposta sostitutiva sul Tfr e al recupero delle accise sul gasolio per autotrazione ed alle ritenute applicate sugli interessi bancari.

Per la descrizione del contenuto della voce **Imposte anticipate**, si rimanda al commento alla voce 22 b) del conto economico.

Nella voce **Crediti verso altri**, risultano allocati per la quasi totalità depositi cauzionali versati a diversi enti/fornitori. La netta diminuzione rispetto all'esercizio precedente è legata al recupero conseguito nel 2025 dei crediti verso la CSEA per anticipo del bonus idrico nazionale e di contributi in conto impianti.

C-IV – DISPONIBILITA' LIQUIDE

Il raffronto con l'anno precedente evidenzia le differenze di seguito riportate, rinviando ai prospetti di rendiconto finanziario per una analisi più dettagliata delle differenze.

DESCRIZIONE	SALDO 31.12.2025	SALDO 31.12.2024	DIFFERENZA
Depositi bancari e postali	2.879.408	3.513.432	-634.024
Denaro e valori in cassa	1.594	2.213	-619
TOTALE	2.881.002	3.515.645	-634.643

La voce **Depositi bancari e postali**, rappresenta l'ammontare disponibile al 31.12.25 sul c/c postale e sui conti correnti bancari della società. L'importo è comprensivo degli interessi attivi e degli oneri di competenza dell'esercizio. Il saldo è influenzato dall'ottenimento sul finire dell'esercizio di una quota importante di contributi relativi alle linee del PNRR 4.2 e 4.4, come descritto nella voce di commento ai risconti passivi.

La voce **Denaro e Valori in cassa**, riporta le disponibilità di cassa al 31 dicembre 2025, comprensive dei valori bollati, necessarie ad inizio esercizio per la quotidiana operatività aziendale.

D - RATEI E RISCONTI

Il raffronto con l'anno precedente evidenzia le seguenti differenze:

DESCRIZIONE	SALDO 31.12.2025	SALDO 31.12.2024	DIFFERENZA
Risconti attivi	109.003	155.843	-46.840

I **Risconti attivi** derivano dal rinvio agli esercizi successivi di costi di competenza degli stessi; tra gli altri sono rappresentati, costi già fatturati per canoni di manutenzione su servizi vari, principalmente di natura informatica, servizi di trasmissione dati, per affitti, per polizze assicurative e fidejussioni, ed altri oneri per servizi di competenza successiva al 2025 pagati anticipatamente. La diminuzione rispetto all'anno precedente è imputabile principalmente a minori anticipi relativi a canoni di manutenzione.

PASSIVO

A - PATRIMONIO NETTO

Le variazioni del patrimonio netto sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/24	Increment.	Decrem.	SALDO 31/12/25
Capitale sociale	1.450.000	0	0	1.450.000
Riserva legale	379.386	0	0	379.386
Altre Riserve	18.230.007	646.950	0	18.876.957
Utile dell'esercizio	1.801.149	2.500.963	1.801.149	2.500.963
TOTALE	21.860.542	3.147.913	1.801.149	23.207.306

Il **capitale sociale** è composto da n. 1.450.000 azioni ordinarie del valore nominale di un € cadauna ed è interamente versato. La composizione societaria vede la quota del 52% delle azioni (di classe A) posseduta da Lucca Holding Spa ed il restante 48% di azioni, di classe B, possedute da Acea Spa.

La voce **riserva legale** risulta invariata in quanto ha già raggiunto l'ammontare previsto dall'art. 2430 del cc.

Il 13 maggio 2025, l'Assemblea dei soci ha deliberato la distribuzione di una quota dell'**utile di esercizio** 2024 pari ad € 1.154.200 e l'accantonamento del residuo importo di € 646.949 alla voce **altre riserve**. Al contempo, è stata approvata la riduzione delle riserve vincolate per € 66.396 pari alla differenza tra la quota di svincolo del FoNI già conseguito, legata alla effettiva realizzazione degli investimenti (€ 1.807.105), ed il FoNI incluso nei ricavi tariffari del 2025 (pari a € 1.740.709).

La distribuibilità del patrimonio netto dal punto di vista *civilistico* risulta la seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO	UTIL.	QUOTA DISPON.	UTIL. NEI 3 ES. PREC.	
				cop. Perd.	altro
Capitale	1.450.000	-	0	-	-
Riserve di capitale	0	-	0	-	-
Riserve di utile	19.256.343	-	11.263.833	-	-
Riserva legale	379.386	B	379.386	-	-
Riserva straordinaria	18.876.957	A,B (*)	10.884.447	-	-
Utile dell'esercizio	2.500.963	A,B (*)	0	-	-
Utili a nuovo	0	-	-	-	-
TOTALE	23.207.306		11.263.833	0	-

A = per aumento di capitale - B = per copertura perdite - (*) al netto dei vincoli di cui alle Deliberazioni Arera

Come indicato nei principi di redazione, nella voce **riserve di utili** risulta allocata una quota vincolata in base alla componente tariffaria, FoNI definita da ARERA.

In base a tali regole, coerenti con quelle relative alla redazione dei Conti Annuali Separati (CAS) previsti dall'unbundling contabile, la quota vincolata dopo la delibera del 13 maggio 2025 risulta pari ad € 7.992.510. Nella proposta finale all'assemblea di deliberazione del risultato dell'esercizio 2025, a cui si rimanda, è prevista la riduzione della riserva vincolata in conseguenza svincolo del FoNI già conseguito, al netto del FoNI da vincolare incluso nei ricavi tariffari del 2025.

Dopo l'assunzione di tali delibere, la quota di riserva vincolata si ridurrà ad € 4.120.764.

B - FONDO PER RISCHI ED ONERI

La movimentazione dell'esercizio è risultata la seguente:

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/24	Incres.	Decres.	SALDO 31/12/25
Altri fondi	1.047.263	617.562	516.494	1.148.330
TOTALE	1.047.263	617.562	516.494	1.148.331

La voce **Altri fondi**, comprende stanziamenti relativi a situazioni di contenzioso in essere e/o potenziali nonché per le spese legali e gli eventuali risarcimenti dovuti, stanziamenti a fronte delle richieste di rimborso assicurative per la quota in franchigia, oneri relativi al demanio idrico relativo agli esercizi precedenti, oneri relativi al caro-prezzi legati al riconoscimento ministeriale, oneri per eventuali rettifiche di bollette per periodi regolatori non congruabili. E' infine stanziata, una somma a copertura dei rischi legati al rispetto degli obblighi di servizio.

Relativamente all'utilizzo dei fondi avvenuti nel corso del 2025, si evidenzia che:

-la somma di € 325.025 è stata riallocata nella voce D.14 del bilancio, a seguito della approvazione delle penalità per gli anni 2022-2023 nella Delibera ARERA n. 225 del 27.5.2025, come descritto nella relazione sulla gestione.

-la somma di € 12.878 riferita al fondo costituito per gli oneri relativi al caro-prezzi, è stata stornata a fronte del versamento di pari importo effettuato da parte del Ministero delle Infrastrutture il 23.06.2025.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La Movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

DESCRIZIONE	SALDO 31/12/24	Incres. e rettifiche	Decres.	SALDO 31/12/25
Tratt. di fine rapp.	398.649	13.280	0	411.929

Il **Fondo trattamento di fine rapporto** è determinato in base alle indennità maturate da ciascun dipendente fino al 31 dicembre 2025 sia sulle retribuzioni corrisposte che su quelle differite. La quota indicata è dunque al netto di quelle di competenza dei Fondi di previdenza Pegaso (per operai, impiegati e quadri), Previdai (per i dirigenti) e del fondo di Tesoreria Inps, fondi ai quali, sulla base della scelta dei dipendenti, il Tfr di competenza è interamente versato a partire dal luglio 2007. La voce 'incres. e rettifiche' comprende la rivalutazione del fondo, la variazione netta della quota delle retribuzioni differite oltre ad altre rettifiche. Durante l'anno non si è registrata alcuna cessazione.

D - DEBITI

I Debiti ammontano a complessivi € 13.270.072, tutti scadenti entro 12 mesi eccetto una quota riguardante i depositi cauzionali verso gli utenti (D.6) che, in caso di subentro del nuovo gestore, sarà trasferita a quest'ultimo presumibilmente nei primi mesi del 2027. Nessuno dei debiti è assistito da garanzie reali sui beni sociali. In dettaglio:

DESCRIZIONE	SALDO 31.12.2025	SALDO 31.12.2024	DIFFERENZA
Debiti vs. banche	752.739	3.130.777	-2.378.038
- entro l'esercizio	752.739	3.130.777	-2.378.038
- oltre l'esercizio	0	0	0
Acconti	1.707.586	1.736.046	-28.460
- entro l'esercizio	112.121	161.749	-49.628
- oltre l'esercizio	1.595.465	1.574.297	21.168
Debiti vs. fornitori	4.221.182	3.785.103	436.079
Debiti vs. collegate	1.849.376	1.830.029	19.347
Debiti tributari	506.209	273.193	233.016
Debiti vs. Ist. di Pre.e sic.so.	361.231	328.110	33.121
Altri Debiti	2.272.575	2.186.814	85.761
TOTALE	11.670.898	13.270.072	-1.599.174

I **Debiti verso banche**: ammontano a complessivi € 752.739 riguardanti un prestito a breve termine e la relativa remunerazione maturata al 31.12.2025, essendosi invece completato il rimborso dei mutui contratti per la realizzazione di investimenti. Per tale ragione, non vi sono quindi scadenze di debiti verso banche oltre l'esercizio.

La voce **Acconti entro l'esercizio** riguarda proventi per lavori di allacciamento o piccole estensioni della rete idrica e fognaria, già incassati alla data del 31.12.25, la cui esecuzione verrà effettuata nel corso del 2026.

La voce **Acconti oltre l'esercizio** riguarda il debito relativo ai depositi cauzionali passivi versati dall'utenza di acquedotto e fognatura, in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente. Tale ammontare sarà presumibilmente versato al gestore subentrante, a seguito della chiusura delle posizioni dei singoli utenti.

I **Debiti verso fornitori**, iscritti per € 1.438.750 a fronte di fatture ricevute, e a fronte di fatture da ricevere per l'importo residuo, riguardano il flusso di approvvigionamento di beni e servizi connesso con le attività ordinarie e con quelle di investimento, realizzate ed in corso di esecuzione.

In merito agli impegni di acquisto già contratti dall'azienda per l'esercizio successivo, si informa che lo stesso ammonta ad € 4.108.631 riguardanti appalti relativi alla manutenzione e agli investimenti in corso di completamento, la gran parte dei quali inerente al PNRR.

Nei **Debiti verso collegate**, come spiegato nei principi di redazione, contengono anzitutto debiti verso il Comune di Lucca per complessivi € 1.754.050. Essi riguardano principalmente i canoni dovuti per gli impianti in concessione ovvero; il *canone d'uso della rete idrica del Comune di Lucca* (€ 1.227.206), del *canone d'uso dell'acquedotto sussidiario di Pisa e Livorno* (€ 117.001) ed il *canone d'uso della rete fognaria e del depuratore del Comune di Lucca* (€ 174.782).

La voce ricomprende anche l'onere relativo ai mutui stipulati direttamente dal Comune di Lucca per la realizzazione delle infrastrutture del servizio idrico integrato affidate a Geal, per € 183.161. L'importo restante si riferisce ad altre prestazioni e al rimborso di canoni di attraversamento degli impianti idrici di altre infrastrutture pubbliche, a carico della società.

Nei **Debiti tributari**, è contenuto anzitutto il saldo stimato per le imposte IRES ed IRAP di competenza dell'esercizio per complessivi € 375.278, l'importo delle ritenute IRPEF trattenute su stipendi e compensi a terzi, versati nel gennaio 2026, pari a € 101.503 ed il saldo del debito IVA dovuto per il mese di dicembre e versato nel gennaio 2025 pari a € 29.428.

I Debiti vs. Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale costituiscono il debito maturato alla data del 31.12.25, a fronte delle retribuzioni corrisposte o differite, nei confronti di, Inps, Fasi ed Inail (per complessivi € 309.610), per il fondo di Tesoreria Inps (€ 6.044) e per i Fondi di previdenza complementare, tra cui Pegaso e Previndai (€ 45.577).

La voce **Altri Debiti entro l'esercizio** accoglie anzitutto debiti verso gli utenti per varie fattispecie: le bollette di importo negativo risultanti da conguagli o dal rimborso di cauzioni versate per € 1.225.039; l'importo di pagamenti plurimi e di incassi non attribuibili a specifici crediti dell'azienda per mancanza dei necessari elementi identificativi per € 75.352.

Come spiegato nel commento alla voce Altri Fondi, è ricompreso nella voce il debito derivante dall'applicazione delle penali di qualità tecnica, così come calcolato nella Delibera ARERA n. 225 del 27.5.2025, per 325.025.

Sono inoltre ricompresi: l'importo dei debiti verso il personale inerenti gli accertamenti di competenza per le retribuzioni differite (rateo di quattordicesima, ferie non godute, premio di risultato e altri incentivi) e, in via residuale, gli straordinari di dicembre corrisposti in gennaio, il tutto per un valore complessivo di € 438.416; debiti verso amministratori e sindaci per € 16.887 ed il debito verso la Cassa Conguagli per € 67.889 relativamente alle componenti della tariffa idrica "UI1" destinata al sostentamento delle utenze colpite da eventi sismici, "UI2" destinata al finanziamento degli interventi di miglioramento dei servizi al cliente (qualità tecnica e commerciale), "UI3" destinata al finanziamento del bonus sociale idrico nazionale, "UI4" destinata all'alimentazione ed alla copertura dei costi di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche (di cui all'art.58 della Legge 221/2015) ed infine per la "componente perequativa per l'efficienza", (di cui alla Delibera Arera n. 580 del 27.12.2019) quota integrativa ai fini di migliorare la qualità del servizio idrico integrato.

E - RATEI E RISCONTI

Il raffronto con l'anno precedente evidenzia le seguenti differenze:

DESCRIZIONE	SALDO 31.12.2025	SALDO 31.12.2024	DIFFERENZA
risconti pass. pluriennali	14.864.260	10.771.995	4.092.265
altri ratei e risconti	35.263	36.845	-1.582
TOTALE	14.899.523	10.808.840	4.090.683

I **Risconti passivi pluriennali** hanno una duplice natura: la quota principale pari a complessivi € 13.962.692 si riferisce a **contributi in conto capitale** ricevuti dalla società da parte di enti pubblici, per la quota riscontata agli esercizi successivi.

Nel corso del 2025 la società ha incassato contributi pubblici inerenti la realizzazione delle reti idriche e fognarie oltre agli strumenti di misura acquisiti nell'ambito del PNRR per la riduzione delle perdite idriche (smart-meter, add-on, sensori ed altri componenti per la ricerca perdite), come di seguito dettagliato, anche in adempimento delle disposizioni di cui all'art.1 comma 125 terzo periodo della L.124/2017:

- € **908.691,68** dal Ministero delle Infrastrutture con versamento del 20 marzo 2025 inerente una consuntivazione relativa alle opere di cui alla linea PNRR- M2C4-I4.1;
- € **18.772,24** dalla Regione Toscana con versamento del 3 aprile 2025 quale saldo residuo spettante per gli interventi svolti a seguito dell'emergenza idrica del 2022;
- € **737.654,56** versati dall'Autorità Idrica Toscana il 13 maggio 2025 in relazione agli interventi di estensione della rete fognaria approvati nel Pef quali "Interventi a tutela dei corpi idrici pregiati": il contributo versato, rappresenta il 50% di quanto spettante su questa linea.
- € **600.000** versati dall'Autorità Idrica Toscana il 4 dicembre 2025, a fronte dei Sal di realizzazione delle opere di cui alla linea PNRR- M2C4-I4.4, dopo il versamento della stessa cifra da parte del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica;
- € **3.355.659,92** versati dall'Autorità Idrica Toscana il 4 dicembre 2025, a fronte dei Sal di realizzazione delle opere di cui alla linea PNRR- M2C4-I4.2, dopo il versamento della stessa cifra da parte del Ministero delle Infrastrutture.

La quota dei contributi in conto capitale imputata a conto economico nel 2025, comprensiva della quota riferibile ad esercizi precedenti è stata complessivamente di € **1.686.096**, anche in ragione della estensione della concessione fino al 31.12.2026.

La presente voce comprende anche la quota dei **risconti passivi sui proventi di allacciamento e sulle piccole estensioni di acquedotto e fognatura** versati dagli utenti per un ammontare complessivo di € 901.567. L'attribuzione per competenza avviene in relazione alla vita utile economica delle opere ad essi riferite.

La voce **Altri ratei e risconti** comprende il risconto della quota di ricavo di competenza di anni successivi riferita al credito di imposta su investimenti in beni strumentali e ai servizi forniti dalle Casa dell'acqua e non ancora erogati.

4. COMMENTO ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito presentiamo il commento delle poste economiche al 31 dicembre 2025, confrontate con il 31 dicembre 2024.

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

Il raffronto con l'anno precedente evidenzia le seguenti differenze:

DESCRIZIONE	SALDO 2025	SALDO 2024	DIFFERENZA
Ricavi di vend. e prestaz.	21.914.790	24.206.795	-2.292.005
Incres.di imm.per lav.int.	2.115.856	1.604.076	511.780
Contributi in c/esercizio	6.527	7.131	-604
Altri ricavi e proventi	3.878.904	2.770.500	1.108.404
TOTALE	27.916.077	28.588.502	-672.425

Relativamente all'andamento del fatturato ed al confronto con l'esercizio precedente, ad

integrazione dell'ampio commento riportato nella relazione sulla gestione, si riporta a pagina successiva una specifica tabella, da cui emerge quanto segue:

I **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**, dettagliati nella tabella riportata alla pagina successiva, sono diminuiti di circa 2.292 migliaia di €, pari al 9,5%, principalmente per effetto dei minori ricavi tariffari, per le ragioni di seguito spiegate.

DESCRIZIONE (Importi in migliaia di Euro)	2.025	2.024	VAR.	VAR.%
- Ricavi da tariffa idrica	10.646,2	10.395,7	250,5	2,4%
- Ricavi da tariffa fognatura	3.339,9	3.310,4	29,5	0,9%
- Ricavi da tariffa depuraz.utenze domest. E assimil.	3.455,7	3.419,5	36,2	1,1%
- Ricavi depuraz. utenze industriali	472,9	506,5	-33,6	-6,6%
- Contributo per agevolazione utenze disagiate	-75,0	-75,0	0,0	0,0%
- RICAVI DA TARIFFA S.I.I. (A)	17.839,7	17.557,1	282,6	1,6%
- Ricavi acquedotto Pisa-Livorno	2.869,3	2.745,1	124,3	4,5%
- Ricavi acquedotto Lucca-Capannori	140,4	139,0	1,4	1,0%
- Ricavi acquedotto Lucca-Pescaglia	17,2	16,7	0,6	3,4%
- RICAVI DA VEND.ACQUA INGR. (B)	3.027,0	2.900,8	126,2	4,4%
- TOT. RIC. TAR. ANTE CONG. (A) + (B)	20.866,7	20.457,8	408,9	2,0%
- RICAVI PER CONG. TAR. ANNI PREC.	0,0	321,9	-321,9	N.R.
- RICAVI PER CONGUAGLI TARIFFARI	-343,2	1.781,2	-2.124,3	-119,3%
TOTALE RICAVI TARIFFARI	20.523,5	22.560,8	-2.037,3	-9,0%
- Lavori c/terzi per realizz. Infrastrutture S.i.i.	10,3	20,5	-10,3	-50,0%
- Rimborsi spese da utenti	123,2	103,2	19,9	19,3%
- ALTRI RICAVI INERENTI IL S.I.I.	133,4	123,8	9,7	7,8%
- Allacciamenti acquedotto	158,7	235,4	-76,7	-32,6%
- Allacciamenti fognatura	153,2	223,1	-69,9	-31,3%
- Altre opere c/utenti	10,3	12,8	-2,5	-19,4%
- RICAVI DA ALLACCIAMENTI	322,2	471,2	-149,0	-31,6%
- Trasporto acqua potabile e riemp. autobotti	32,1	37,9	-5,8	-15,4%
- Proventi da gestione casa dell'acqua	36,2	37,8	-1,6	-4,3%
- Servizi di stasatura e videoispezione	15,1	11,4	3,7	32,6%
- Tratt. liquami civili e ind. autotrasp.da terzi	686,8	801,7	-114,9	-14,3%
- Tratt. liquami civili autotrasp.da Geal	19,0	21,4	-2,4	-11,4%
- Proventi autorizzazioni allo scarico	3,0	3,6	-0,6	-16,3%
- Servizi all'utenza e rimborsi spese	128,1	115,8	12,3	10,6%
- Altri ricavi	15,4	21,3	-5,9	-27,8%
- RICAVI DA ALTRE ATTIVITA' IDRICHE	935,6	1.050,9	-115,3	-11,0%
TOTALE ALTRI RICAVI	1.391,3	1.645,9	-254,7	-15,5%
- TOTALE RICAVI	21.914,8	24.206,8	-2.292,0	-9,5%

I **ricavi di natura tariffaria** sono complessivamente diminuiti del 9%. Come noto, l'ammontare dei

ricavi tariffari è determinato in funzione del VRG, ovvero del vincolo ai ricavi del gestore determinato dalle componenti tariffarie descritte in dettaglio nell'appendice della relazione sulla gestione. Sebbene la diminuzione del VRG rispetto al 2024 sia stata contenuta, si è generata una diminuzione dei ricavi più consistente, sia per la composizione dello stesso VRG (nel quale è inserita nel 2025 la componente Rc di conguaglio degli anni precedenti in misura superiore rispetto allo scorso anno), sia per il fatto che nel 2025 non si sono generati conguagli positivi, come nel 2024 (anno in cui erano stati sostenuti costi di energia elettrica in misura assai superiore a quella prevista in tariffa), bensì di importo negativo. Inoltre, nei conguagli 2024 era presente una componente straordinaria di recupero dell'inflazione degli anni precedenti, non presente nel 2025. Come si osserva dalla tabella, i corrispettivi conseguiti dalle utenze al dettaglio si sono incrementati di circa l'1,6% e quelli delle utenze all'ingrosso di circa il 4,4%, entrambi a fronte di un incremento tariffario del 4%.

Gli **Altri ricavi** sono diminuiti di circa il 15,5%, a causa principalmente di due elementi: il primo è la diminuzione dei ricavi di allacciamento che è scaturita dall'allungamento della concessione e dalla conseguente diversa imputazione dei ricavi di tale natura a conto economico; il secondo è invece relativo alla diminuzione dei corrispettivi relativi alle attività di depurazione dei liquami autotrasportati conferiti all'impianto da parte di terzi, per le ragioni descritte nella relazione sulla gestione.

E' rimasto sostanzialmente stabile il contributo ai ricavi fornito dalle altre attività, tra le quali spiccano i proventi per i servizi all'utenza, aumentati del 10,6%.

Relativamente agli **Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**, si rimanda alla tabella di seguito riportata che descrive la tipologia delle spese capitalizzate confrontata con l'anno precedente.

DESCRIZIONE (Importi in migliaia di Euro)	2.025	2.024	VAR.	VAR.%
- Capitalizzazione costi di acquisto materiali	1.018,9	596,7	422,2	70,8%
- Capitalizzazione costi del personale	1.097,0	1.007,3	89,7	8,9%
TOTALE COSTI INTERNI CAPITALIZZATI	2.116,0	1.604,1	511,9	31,9%

Dalla tabella si osserva che nel 2025 i costi capitalizzati sono aumentati per effetto sia di una maggior capitalizzazione dei costi di acquisto di materiali, sia di una maggior capitalizzazione dei costi del personale, legata al maggior volume di investimenti gestito nell'anno.

I **Contributi in conto esercizio** riguardano il credito di imposta sui beni strumentali e, in via residuale, il recupero delle accise sul gasolio da autotrasporto richiesto ed ottenuto a recupero.

Negli **Altri ricavi e proventi**, sono allocati ricavi e proventi di carattere accessorio, premialità regolatorie, la quota di contributi in c/capitale di competenza dell'esercizio e dei precedenti e, infine, sopravvenienze attive riguardanti la rettifica di stime di costi e ricavi dell'esercizio precedente.

I valori di dettaglio sono rilevabili dalla tabella sotto riportata dalla quale emerge chiaramente che l'elevato aumento è essenzialmente imputabile al fatto che nel 2024 non era presente alcuna premialità, mentre nel 2025 sono stati attribuiti da ARERA i premi relativi alle performance di qualità tecnica conseguite dall'azienda per gli anni 2022 e 2023.

Nel 2025 si è al contempo rilevata una forte diminuzione della quota dei contributi in conto capitale, per effetto delle regole di contabilizzazione, facenti riferimento agli anni di vigenza della

concessione.

Sono invece aumentate in modo rilevante le sopravvenienze attive ed i proventi e l'utilizzo del fondo rischi ed oneri.

DESCRIZIONE (Importi in migliaia di Euro)	2.025	2.024	VAR.	VAR.%
- Premi ARERA	1.695,6	0,0	1.695,6	n.r.
- Contributi in c/capitale - quota annua	1.674,0	2.309,1	-635,1	-28%
- Contributi in c/capitale - quota es. preced.	12,1	112,9	-100,7	-89%
- Rimborso costi da terzi - altri proventi	102,2	107,5	-5,3	-5%
- Rimborsi assicurativi	26,3	15,8	10,5	67%
- Plusvalenze da alienazione cespiti	9,4	6,4	3,0	46%
- Sopravvenienze attive	180,9	125,0	55,9	45%
- Utilizzo fondo rischi ed oneri	178,4	93,9	84,5	90%
TOTALE ALTRI RICAVI	3.878,9	2.770,5	1.108,4	40,0%

B - COSTI DELLA PRODUZIONE

Di seguito si riporta dettaglio delle varie voci raffrontate con l'anno precedente iniziando dai costi operativi esterni.

DESCRIZIONE	SALDO 2025	SALDO 2024	DIFFERENZA
mat.prime, suss.,di cons.	1.395.053	1.210.255	184.798
servizi	6.252.100	6.060.557	191.543
godimento beni di terzi	2.152.112	2.157.884	-5.772
TOTALE	9.799.265	9.428.696	370.569

Per i **costi per materie prime, sussidiarie e di consumo**, si riporta apposita tabella dalla quale emerge un aumento di circa 132 migliaia di €, imputabili essenzialmente a maggiori costi di materiale per investimenti, così come emerge dal maggior importo dei materiali capitalizzati.

DESCRIZIONE (Importi in migliaia di Euro)	2025	2024	VAR.
- Materiale idraulico e carboni attivi	382	265	117
- Materiale elettronico/elettromeccanico	107	212	-105
- Materiale elettronico/elettromecc. per invest.	279	285	-7
- Materiale per investimento	261	40	221
- Ricambistica, picc. attrezzatura e utensileria	21	26	-5
- Piccola attrezzatura per investimenti	16	32	-16
- Materiali specifici, di consumo e infortunistico	263	258	5
- Carburanti, lubrificanti e gasolio	44	67	-23
- Cancelleria, giornali e libri	22	25	-3
TOTALE	1.395	1.210	185

Per le **spese per servizi** si ha una dettagliata suddivisione nella seguente tabella:

DESCRIZIONE (Importi in migliaia di Euro)	2025	2024	VAR.
Forza motrice	2.626	2.752	-126
Manutenzione ordinaria della rete idrica	680	521	160
Altre manutenzioni e prestaz. tecniche di terzi	292	239	53
Trasporto e smaltimento fanghi di depurazione	428	466	-39
Oneri coll. e depuraz. reflui fogn. su altri imp.	277	296	-19
Spese accessorie relative al personale	188	190	-2
Analisi acque	114	82	32
Altri prestazioni di servizi tecnici	123	97	26
Consul. informatica, amm.va e sviluppo.progetti	69	53	16
Canoni di licenza infrastr. Hw. e Sw.	329	302	26
Altre consulenze amm.ve	47	35	13
Assistenza legale e recupero crediti	80	97	-17
Costo del personale in somministrazione	0	0	0
Compensi e rimborsi spese organi societari	122	122	0
Compensi Data Protection Officer	8	8	1
Assicurazioni diverse	108	93	15
Telefoniche e trasmissione dati	155	149	6
Servizi di data-center	18	0	18
Spese e commissioni postali	122	112	10
Commissioni bancarie e incasso bollette	70	64	7
Spese di pubblicità, rappresentanza e sponsorizz.	3	4	-1
Servizio di call center	122	153	-31
Servizi di pulizia locali	36	35	0
Altri prestazioni di servizi	228	192	36
TOTALE COMPLESSIVO	6.246	6.061	185

Complessivamente sono aumentati per 185 migliaia di €, principalmente per effetto dei maggiori costi di manutenzione della rete idrica aumentati di 150 migliaia di €, per effetto soprattutto di un numero più elevato di ripristini stradali.

Oltre a quello, si sono incrementati in misura più rilevante seguenti costi:

- i costi delle analisi delle acque, anche in relazione ai nuovi obblighi previsti dal D.Lgs.81/2024 (+32 migliaia di €);
- i costi di prestazioni tecniche di terzi (+53 migliaia di €), principalmente per maggiori costi di riparazione edile;
- i canoni di licenze e della infrastruttura hw e software e i servizi di data-center, (rispettivamente

+26 e +18 migliaia di €), anche in relazione agli sviluppi dell'infrastruttura;
 - altre prestazioni di servizi (+36 migliaia di €) dovuto principalmente a costi legati al ripristino delle centrifughe degli impianti di disidratazione fanghi;

Sono invece diminuiti in misura significativa i seguenti costi:

-i costi di energia elettrica (-121 migliaia di €),
 -i costi del trasporto e smaltimento dei fanghi di depurazione (-39 migliaia di €)
 -gli oneri di collettamento e depurazione dei reflui fognari su altri impianti, (-19 migliaia di €) relativo ai reflui degli utenti industriali che vengono collettati nel depuratore di Casa del Lupo; il costo in questione, è considerato "passante" sulla tariffa;

Ai sensi dell'art. 2427 1° comma lettere 16) e 16bis del c.c. si precisa che i compensi degli organi societari per le funzioni compiute nell'esercizio sono le seguenti: € 86.226 per il Consiglio di Amministrazione; € 11.381 per l'Organismo di vigilanza di cui al D.Lgs. n.231 dell'8 giugno 2001; € 18.200 per il Collegio Sindacale; € 20.758 per la società di revisione, riguardanti la revisione legale, le verifiche periodiche e la revisione contabile sui CAS di cui all'unbundling contabile. Si precisa altresì che i compensi del C.d.A. comprendono anche il trattamento di fine mandato pari al 20% del compenso (escluso quello per incarichi aggiuntivi), ai sensi dello Statuto. Infine, si evidenzia che i compensi degli amministratori sono stati corrisposti nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art.1 c. 725 e seguenti della L.296/2006 così come specificati nella Circ.Min. del 13 luglio 2007 e come ulteriormente modificato dall'art.31 della L.133 del 6 agosto 2008. I costi previdenziali sono ammontati a complessivi € 7.338.

Riguardo ai **Costi per godimento di beni di terzi**, si riporta il seguente dettaglio:

DESCRIZIONE (Importi in migliaia di Euro)	2025	2024	DIFFER.
- Canoni impianti del Comune di Lucca	1.519	1.503	16
- Rimborso onere mutui al Comune di Lucca	183	183	0
- Canoni di derivazione e attraversamento	251	244	8
- Locazione immobili	145	144	1
- Altri oneri	54	84	-30
TOTALE COMPLESSIVO	2.152	2.158	-6

Come sopra evidenziato nell'esercizio, i canoni complessivamente corrisposti al Comune di Lucca per gli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione si sono leggermente incrementati per i maggiori volumi venduti all'ingrosso; si è invece mantenuto costante l'ammontare corrisposto allo stesso ente per il rimborso dei mutui dallo stesso contratti per la realizzazione delle opere del s.i.i. I canoni di derivazione idrica corrisposti alla Regione per l'utilizzo di acqua ed i canoni di attraversamento del demanio idrico, di strade e ferrovie si sono leggermente incrementati, anche a seguito di una revisione delle tariffe effettuata dalla Regione.

Negli altri oneri sono compresi i costi di noleggio auto a lungo termine e altri oneri, sensibilmente diminuiti nel corso dell'esercizio rispetto al 2024, anno nel quale erano stati rilevati oneri pregressi per 38keuro.

DESCRIZIONE	SALDO 2025	SALDO 2024	DIFFERENZA
Costi per il personale	5.045.856	4.628.024	417.832

La voce **Costi per il personale** rappresenta l'onere sostenuto dall'azienda per il costo del lavoro del personale dipendente, comprensivo delle retribuzioni, dei contributi previdenziali e assistenziali, e dello stanziamento di competenza del Tfr. Per il dettaglio relativo alla composizione del personale e del suo costo, si rimanda alla sezione 8.1 della relazione sulla gestione.

DESCRIZIONE	SALDO 2025	SALDO 2024	DIFFERENZA
ammort. immobil.immat.	354.009	334.578	19.431
ammort. immobil. mat.	7.509.970	10.475.811	-2.965.841
svalutazione dei crediti	176.300	246.200	-69.900
TOTALE	8.040.279	11.056.589	-3.016.310

Gli **ammortamenti** delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, e la **svalutazione dei crediti**, indicati nella tabella riportata alla pagina successiva sono stati commentati nell'analisi delle corrispondenti voci dello stato patrimoniale (B.I, B.II e C.II) a cui si rinvia.

DESCRIZIONE	SALDO 2025	SALDO 2024	DIFFERENZA
var. rimanenze di materie	34.715	-99.001	133.716

La **Variazione delle rimanenze di materie** è commentata nell'analisi della corrispondente voce dello stato patrimoniale (C.I) a cui si rimanda.

DESCRIZIONE	SALDO 2025	SALDO 2024	DIFFERENZA
accantonam. per rischi	617.562	370.283	247.279

Per il commento alla voce **accantonamento per rischi**, si rinvia al commento della voce B.3 del passivo.

Per gli **Oneri diversi di gestione**, comprendente costi non classificabili nelle altre voci, si riporta di seguito il seguente dettaglio:

DESCRIZIONE	SALDO 2025	SALDO 2024	DIFFERENZA
oneri diversi di gestione	715.161	501.277	213.884

Si riporta inoltre la seguente tabella:

DESCRIZIONE (Importi in migliaia di Euro)	2025	2024	DIFFER.
- Tasse e diritti diversi	224	207	17
- Contributi ed oneri diversi	162	168	-6
- Sopravvenienze e minusvalenze passive	330	127	203
TOTALE COMPLESSIVO	715	501	214

Come si rileva dalla tabella, un primo gruppo di costi comprende *tasse, diritti e canoni* e comprende tra gli altri il contributo di bonifica connesso ai servizi di scolo ed allontanamento delle acque reflue per l'anno 2025 pari ad € 103.904, marche e valori bollati per € 66.263 e la Cosap temporanea pari ad € 16.359.

Un secondo gruppo contiene *contributi ed oneri diversi*, tra i quali si segnalano: il contributo di funzionamento delle autorità AIT ed ARERA, pari rispettivamente ad € 113.029 ed € 7.286, il sostenimento di costi per contributi associativi per € 20.265.

Infine, è allocata un'ultima voce che riguarda *sopravvenienze* per la rettifica di costi e ricavi stimati negli esercizi precedente sulla base degli elementi disponibili per € 33.559 e *minusvalenze passive* pari a € 286.994 derivanti dalla sostituzione di misuratori con i nuovi smart-meter.

C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Si riporta, alla pagina successiva, il dettaglio delle varie voci raffrontate con l'anno precedente.

Il prospetto evidenzia, in sintesi, un risultato positivo dell'area finanziaria, determinato da proventi finanziari superiori agli oneri finanziari con un miglioramento rispetto all'anno precedente per le ragioni di seguito spiegate.

DESCRIZIONE	SALDO 2025	SALDO 2024	DIFFERENZA
proventi da partecipaz.	11.681	16.530	-4.849
interessi attivi banche/pt	1.012	6.920	-5.908
altri proventi finanziari	122.047	172.866	-50.819
tot. proventi finanz.	134.740	196.316	-61.576
interessi passivi v/banche	-34.344	-105.815	71.471
altri oneri finanziari	-26.087	-34.534	8.447
tot. oneri finanziari	-60.430	-140.349	79.918
Tot. Area finanziaria	74.310	55.967	18.342

Relativamente ai **proventi finanziari**, si osserva in primo luogo una diminuzione, dovuta a minori interessi attivi di mora, legata anche alla riduzione del tasso di interesse legale.

Si sono ridotti anche i proventi dei dividendi relativi alla partecipazione di GEAL nella società Ingegnerie Toscane Srl, così come è stato inferiore anche l'importo degli interessi attivi verso le banche presso le quali è stata impiegata la liquidità aziendale.

La voce relativa agli **oneri finanziari** comprende anzitutto gli *interessi passivi v/banche* riguardante gli interessi passivi sui mutui in essere, migliorata sia per l'impatto dei minori tassi di interesse sia, soprattutto per il ridotto stock del debito.

Durante l'anno, l'utilizzo dei finanziamenti a breve termine è stato abbastanza contenuto, data la tempestività dell'erogazione dei contributi.

Nella parte relativa agli *altri oneri finanziari* è invece compreso l'onere degli interessi maturati nel 2025 sui depositi cauzionali versati dagli utenti nella misura del tasso legale: la voce ha fatto rilevare una diminuzione rispetto all'anno precedente per 8,4 migliaia di €.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le **imposte sul reddito**, calcolate secondo la normativa fiscale vigente, possono essere così

dettagliate:

DESCRIZIONE	SALDO 2025	SALDO 2024	DIFFERENZA
imposte correnti	-1.275.350	-911.886	-363.464
imp. relative a es. prec.	9.012	1.154	7.858
imp. differite e anticipate	29.751	-46.720	76.471
Tot. Imp. sul reddito	-1.236.587	-957.452	-279.135

Le imposte dell'esercizio, determinate secondo i principi contabili descritti nelle premesse, sono costituite anzitutto da **imposte correnti**. Trattasi in primo luogo di Ires pari ad € 1.041.047, determinata secondo quanto previsto nel prospetto che segue. Esso evidenzia il differenziale tra il risultato prima delle imposte e l'imponibile fiscale, data anche la presenza di diverse componenti deducibili in esercizi successivi.

Prospetto di riconciliazione tra l'onere IRES da bilancio e quello teorico		
Descrizione	Importi	
Risultato prima delle imposte		3.737.550
Onere fiscale teorico (24%)		897.012
Differ. temporanee deducibili in es. successivi		1.081.385
Contributi associativi	-	
Compensi amministratori	17.063	
Accantonam. a fondi oneri	127.003	
Accantonam. a fondi rischi	490.559	
Svalutazione dei crediti art. 106 del TUIR	-	
Imposte e canoni deducibili per cassa	12.512	
Oneri non determin. alla chiusura dell'es.	-	
Prov.da allacci e comm. ded.in es. successivi	409.310	
Ammort. Ecced. Limite fiscale	24.939	
Differ. temporanee da esercizi precedenti		- 770.158
Spese ed altri comp. negativi non ded. in es. preced.	- 770.158	
Interessi attivi di mora art. 109 del TUIR	-	
Differ. che non si riverseranno negli es. succ.		288.918
Variazioni in aumento		
Imposte in deducibili	72	
Spese per mezzi di trasporto inded.	44.518	
Amm. non deduc. relativi a beni mater. e immater.	830	
Altre variazioni in aumento	362.049	
Totale variazioni in aumento	407.469	
Variazioni in diminuzione		
Altre variazioni in diminuzione	- 118.551	
Totale variazioni i diminuzione	- 118.551	
Totale differenze e variazioni		600.145
Imponibile fiscale		4.337.695
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio -		1.041.047

Alla pagina successiva viene riportato il prospetto esplicativo dell'Irap che ammonta ad € 234.303. L'importo scaturisce dall'applicazione dell'aliquota del 5,12% stabilita dalla Regione Toscana.

Prospetto di riconciliazione tra l'onere IRAP da bilancio e quello teorico	
Descrizione	Importi
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	3.663.240
Costi non rilevanti a fini Irap	5.839.717
Svalutazioni dei crediti attivo circolante	176.300
Costi per il personale dipendente	5.045.855
accantonamenti per rischi ed oneri	617.562
Deduzioni Irap	- 5.049.192
Deduzioni per lavoro dipendente	- 5.049.192
Variazioni in aumento	651.380
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11, c.1, lett. B) D.lgs	98.155
Altre variazioni in aumento	553.225
Variazioni in diminuzione	- 528.911
Altre variazioni in diminuzione	- 528.911
Imponibile Irap	4.576.234
Irap dovuta per l'esercizio	234.303

Nella voce **imposte relative ad esercizi precedenti**, risulta allocato il risparmio relativo al saldo delle imposte rispetto allo stanziamento effettuato nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le **imposte differite ed anticipate**, si riportano di seguito due prospetti redatti ai sensi del punto 14a) dell'art. 2427 del codice civile che evidenziano la movimentazione dell'esercizio ed il valore alla fine dell'esercizio. Il calcolo è stato effettuato differenziando l'aliquota per IRES (24%) e IRAP (5,12%).

DESCRIZIONE	IMP.	SALDO 2024	UTIL./ RET. 2025	ACC.2025	SALDO 2025
Ammort. Ecc. aliquote fiscali	IRES	839		0	839
	IRAP	0	0		0
Compensi amministratori	IRES	5.800	5.079	4.095	4.816
	IRAP	0	0	0	0
Contributi associativi	IRES	1.092	0	3.003	4.095
	IRAP	0	0	0	0
Accantonamenti a Fondi rischi	IRES	45.262	21.827	17.716	41.150
	IRAP	9.656	4.656	3.779	8.779
Accantonamenti a Fondi oneri	IRES	100.599	-59.216	30.552	190.367
	IRAP	7.766	-12.633	5.439	25.838
Risconto su prov. da allacciamento	IRES	115.538	77.605	2.487	40.420
	IRAP	0	0	0	0
TOTALE COMPLESSIVO	IRES	269.130	45.296	57.852	281.687
	IRAP	17.422	-7.976	9.218	34.617
	TOT.	286.552	37.319	67.070	316.303

Il recupero delle **imposte anticipate** è previsto interamente con le imposte relative al 2026.

5. ALTRE NOTIZIE

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Come riportato nelle precedenti relazioni sulla gestione, Lucca Holding S.p.A. ha informato il Comune di Lucca che *“non è obbiettivamente in condizione di poter esercitare, sulla base di indirizzi che l’Ente locale volesse impartire per il migliore soddisfacimento delle esigenze della comunità amministrata, alcuna attività di direzione e coordinamento di GEAL S.p.A., pur detenendo il 52% della relativa partecipazione azionaria”*. Conseguentemente:

- GEAL ha classificato i propri crediti e debiti verso Lucca Holding Spa e verso il Comune di Lucca, proprietario al 100% della stessa tra i crediti/debiti vs. società collegate;
- il metodo di consolidamento di GEAL nel bilancio consolidato, redatto annualmente a cura della Lucca Holding S.p.A., con sede in Via dei Bichi 340, Lucca, è effettuato secondo il criterio della proporzione, o con il metodo del patrimonio netto. Tale bilancio è disponibile sul sito internet <http://www.luccaholdingspa.it/>.

Per quanto sopra non sono quindi riportate le informazioni di cui all’art.2497-bis del c.c.

LOCAZIONI FINANZIARIE

Non vi sono contratti di locazione finanziaria in essere.

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Non vi sono operazioni realizzate con parti correlate di importo rilevante e non concluse a prezzo di mercato.

La società ha intrattenuto gli abituali rapporti economici con il Comune di Lucca che controlla GEAL attraverso la propria controllata al 100% Lucca Holding SpA. Dal lato passivo, GEAL ha sostenuto i costi per la concessione d’uso degli impianti da parte del Comune di Lucca e per l’onere dei mutui, da quest’ultimo stipulati, riguardanti il servizio idrico integrato, così come indicato nel commento alla voce B.8 del conto economico. Dal lato attivo, l’azienda ha invece conseguito ricavi per € 392.424 riguardanti principalmente i corrispettivi del servizio idrico integrato. La posizione creditoria e debitoria è dettagliatamente illustrata nel commento alle voci C-II-4 e D-11 dello Stato Patrimoniale.

I rapporti economici con Acea Spa e le controllate Acea Acqua SpA ed Acea ATO 2 SpA hanno riguardato la corresponsione dei compensi degli amministratori per € 46.284,93 ed il corrispettivo di servizi forniti che è ammontato a complessivi € 23.834,30 .

Nel 2025 è rimasto inalterato il pacchetto di **partecipazioni societarie** di GEAL che detiene una quota pari allo 0,1% del capitale in Ingegnerie Toscane Srl (società partecipata per il 98,9% da altri gestori del servizio idrico della Toscana e per l’1% da Acea Spa che, come gruppo societario, detiene complessivamente il 34,36% della società al 31 dicembre 2025), e una quota pari allo 0,4% del capitale sociale nella società Le Soluzioni Scarl.

In particolare, a fronte di apposita convenzione stipulata il 28.4.2014, è stata affidata ad Ingegnerie Toscane Srl l’esecuzione di una serie di attività per progettazione e direzione lavori per le quali è stato complessivamente rilevato nel presente bilancio un corrispettivo pari ad € 7.285,20 e debiti al 31 dicembre 2025 nello s.p. per fatture da ricevere pari allo stesso ammontare. A fronte di tale partecipazione la società ha altresì iscritto nel 2025 nel c.e dividendi per € 11.681 corrisposti mediante parziale compensazione con i debiti verso la stessa società.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell’esercizio, non si sono verificati fatti specifici di particolare rilievo riguardanti

la gestione aziendale.

Come descritto nella relazione sulla gestione, l'azienda sta completando i progetti riguardanti il PNRR e sta operando le comunicazioni agli enti regolatori, in attesa del riavvio della procedura di subentro nella gestione da parte di GAIA SpA.

ACCORDI NON RISULTANTI DA STATO PATRIMONIALE

Non vi sono ulteriori accordi rispetto a quelli già ampiamente illustrati nella relazione sulla gestione, riguardanti gli aspetti convenzionali e gestionali della società.

6. PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Relativamente alla destinazione dell'utile, pari ad € 2.500.963, si rileva anzitutto che non si configurano i criteri previsti dall'art. 2430 per la destinazione a riserva legale del 5% dell'utile.

In osservanza della normativa regolatoria (Delibere n.656/2012, n.664/2015, n. 918/2017, n. 580/2019, n. 639/2023 e n.581/2025) e del conseguente vincolo sulle riserve derivanti dall'importo della componente tariffaria FoNI applicata a partire dal 2012, si propone all'Assemblea di ridurre la riserva FoNI risultante dopo la delibera di approvazione del bilancio dell'esercizio precedente dello scorso 13 maggio 2025, per € 3.871.746, pari alla differenza tra la quota di svincolo del FoNI già conseguito, legata alla effettiva realizzazione degli investimenti (€ 4.356.725), ed il FoNI incluso nei ricavi tariffari del 2025 (€ 484.979), destinandone l'ammontare alla riserva straordinaria disponibile.

Lucca, 27 marzo 2026

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010

Agli Azionisti di

Gestione Esercizio Acquedotti Lucchesi SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Gestione Esercizio Acquedotti Lucchesi SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Trollo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Richiamo di informativa – Presupposto della continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Continuità aziendale" contenuto nella nota integrativa, in cui gli amministratori descrivono lo status del procedimento di subentro del nuovo gestore del servizio idrico integrato nel Comune di Lucca, la proroga concessa alla Società per proseguire nell'attività di gestione per l'intero esercizio 2026, ed il fatto che, conseguentemente, tale nuovo gestore dovrebbe operare a partire dal 1° gennaio 2027; gli amministratori ritengono quindi che non vi siano ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività. Tuttavia, sia alla data di chiusura dell'esercizio, sia a quella di predisposizione del bilancio non sono state accertate, ai sensi dell'art. 2485 del codice civile, le cause di scioglimento di cui all'art. 2484 del codice civile; pertanto, la valutazione delle voci di bilancio è pur sempre fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo peraltro conto, nell'applicazione dei principi di volta in volta rilevanti, del limitato orizzonte temporale residuo. La stessa nota indica i criteri adottati dagli amministratori nella valutazione delle voci di bilancio.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- abbiamo valutato le conclusioni degli amministratori relative all'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di Gestione Esercizio Acquedotti Lucchesi SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Gestione Esercizio Acquedotti Lucchesi SpA al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Gestione Esercizio Acquedotti Lucchesi SpA al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 14 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink that reads 'Federico Bitossi'.

Federico Bitossi

(Revisore legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Agli azionisti della Società "Gestione esercizio Acquedotti Lucchesi – G.E.A.L. S.p.A"

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, con pubblicazione del 20 dicembre 2023 e aggiornate in data 19 marzo 2026.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della G.E.A.L. S.p.A. al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio netto di euro 2.500.963. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A ci ha consegnato la propria relazione datata 14 aprile 2026 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità delle norme nazionali che disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

A tal proposito, riprendendo quanto esposto nella relazione predisposta dalla società di revisione, in cui viene richiamato quando inserito in nota integrativa dagli amministratori in relazione alla "continuità aziendale" in cui viene descritta la procedura per il subentro nel nuovo gestore di servizio idrico

integrato del Comune di Lucca, la proroga concessa alla Società per proseguire l'attività di gestione per l'intero esercizio 2026, ed il fatto che conseguentemente, tale nuovo gestore dovrebbe operare a partire dal 01 gennaio 2027, gli amministratori ritengono quindi che non vi siano ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività. Tuttavia non essendo state accertate ai sensi dell'art 2485 del codice civile, le cause di scioglimento della società di cui all'art. 2484 del codice civile, le valutazioni delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto del limitato orizzonte temporale residuo.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito informazioni dal preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Il Collegio sindacale ha emesso apposito parere in merito al quesito formulato da parte di un consigliere trasmesso per pec in data 21 novembre 2025 in merito alla "applicazione dello Statuto".

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi rispetto tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della G.E.A.L. S.p.A al 31.12.2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

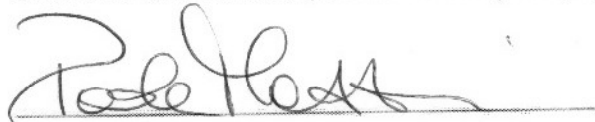
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e in considerazione dei contenuti della relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rilevando motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Lucca 14 aprile 2026

Il Collegio sindacale

Dott.ssa Paola Mazzoni (Presidente del Collegio)



Dott. Domenico Graziano (membro del Collegio)



Dott. Mirko Pardini (membro del Collegio)

